



Città metropolitana di Venezia

***RELAZIONE DI FINE MANDATO
(ART. 4 del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 149)
2020-2025***



INDICE

PREMESSE	5
1.1 Introduzione.....	6
1.1.1 La costituzione della Città metropolitana di Venezia	6
1.1.2 Il riordino delle funzioni attribuite dalla Regione del Veneto.....	6
1.1.3 Il quadro finanziario	7
1.2 Le strategie di mandato	11
1.2.1 Il riassetto ed efficientamento organizzativo	11
1.2.2 Il collegamento con l'Agenda 2030	12
1.2.3 Il percorso compiuto	16
1.2.4 Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza	17
1.2.5 Il fundraising	19
PARTE I – DATI GENERALI	32
1 Dati generali	32
1.1 Popolazione residente	32
1.2 Organi politici	32
1.3 Struttura organizzativa - Organigramma	36
2 Condizione giuridica dell'Ente	37
3 Condizione finanziaria dell'Ente	37
4 Situazione di contesto interno/esterno.....	37
4.1 Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario	37
4.2 Area Risorse Umane	38
4.3 Area Gare e contratti.....	43
4.4 Area Amministrazione e transizione digitale – Servizio Informatica	45
4.5 Area Istruzione, cultura, Servizio Sviluppo Economico e Sociale	47
4.6 Area Tutela Ambientale.....	60
4.7 Servizio Legalità, protocolli e sanzioni.....	67
4.8 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco	68
4.9 Area Legalità e Vigilanza – Servizio Polizia metropolitana, ambientale e ittico venatoria.....	68
4.10 Area Patrimonio edile	69
4.11 Area mobilità - Servizio viabilità.....	79
4.12 Area Legale	92
4.13 Area Uso e assetto del territorio.....	93
4.14 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente	

strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.).....	103
PARTE II – ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	104
1 Attività normativa	104
2 Attività amministrativa	105
2.1 Sistema ed esiti controlli interni	105
2.2 Controllo successivo di regolarità amministrativa	105
2.3 Controllo di gestione	107
2.4 Controllo di qualità	108
2.5 Valutazione delle performance	109
2.6 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del T.U.E.L.	111
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	113
1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	113
1.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	114
1.1.1. Equilibrio di parte corrente.....	114
1.1.2 Equilibrio di parte capitale e finale.....	115
1.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.....	117
1.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	119
1.4 Utilizzo avanzo di amministrazione	119
1.5 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.....	120
1.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.	122
1.7 Rapporto tra competenza e residui.....	122
1.8 Patto di Stabilità interno	123
1.9 Indebitamento	123
1.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).....	123
1.9.2 Rispetto del limite di indebitamento.....	123
1.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata	123
1.11 Conto del patrimonio in sintesi.....	124
1.12 Conto economico in sintesi	125
1.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	126
1.14 Spesa per il personale	127
1.14.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.....	127

1.14.2 Spesa del personale pro-capite	127
1.14.3 Rapporto abitanti dipendenti	127
1.14.4 Lavoro flessibile	127
1.14.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.....	128
1.14.6 Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti dalle aziende speciali e dalle istituzioni	128
1.14.7 Fondo risorse decentrate.....	128
1.14.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	128
PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	129
1 Rilievi della Corte dei conti	129
2 Rilievi dell'Organo di revisione.....	129
3 Azioni intraprese per contenere la spesa	129
PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI	131
1 Rispetto dei vincoli normativi da parte delle società partecipate .	134
2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società.....	135
3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1 e 2, del c.c. (eccettuati quelli in stato liquidazione).....	135
4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	138
5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi della vigente e della pregressa normativa in materia	141

A cura dei Dirigenti per la parte di propria competenza

PREMESSE

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Essa descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato elettivo 2020-2026 del Sindaco e del Consiglio della Città metropolitana di Venezia, secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Interno con decreto del 26 aprile 2013.

In essa viene preliminarmente evidenziata la mission perseguita dagli organi elettivi metropolitani, che ha ispirato tutte le azioni svolte nel corso del mandato di riferimento.

Nelle rimanenti parti della relazione, viene seguito il richiamato schema ministeriale, utilizzando peraltro il formato già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti. La maggior parte delle tabelle in tali parti riportate, sono infatti desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Posto che le elezioni amministrative del Sindaco di Venezia sono slittate, causa Covid, dal 2020 al 2021, e la precedente relazione di fine mandato dell'attuale Sindaco si fermava all'annualità 2019, si è ritenuto opportuno inserire in tale relazione anche l'annualità 2020, precisando altresì che, con riferimento ai dati finanziari, sono stati inseriti i dati del rendiconto 2024, ultimi certificati.

1.1 Introduzione

1.1.1 La costituzione della Città metropolitana di Venezia

Venezia è una delle 15 Città Metropolitane (Roma Capitale, Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina, Palermo e Sassari) che la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "Legge Delrio", ha costituito nelle regioni a statuto ordinario dando attuazione all'art. 114 del Titolo V, parte II, della Costituzione, così come riformato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 prevedendone la successione alle omonime province in tutti i rapporti attivi e passivi.

Per effetto della citata legge n. 56/2014, le funzioni assegnate alle città metropolitane si raggruppano in quattro categorie: funzioni fondamentali elencate nelle lettere a), b), c), d), e) ed f) dell'art 1 comma 44; funzioni esercitate in qualità di enti che succedono alle corrispondenti province; funzioni attribuite nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province; ulteriori funzioni attribuite dallo Stato e dalle regioni in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione.

1.1.2 Il riordino delle funzioni attribuite dalla Regione del Veneto

La Regione Veneto, con legge 30 dicembre 2016, n. 30, ha definito i parametri del processo di riordino delle funzioni previsto dalla legge n. 56/2014, delegando alle province e alla Città metropolitana, le seguenti materie: cultura, lo sport, la formazione professionale. Con deliberazione della GRV 21 maggio 2019, n. 665, è stata riattribuita la delega in materia urbanistica. Con Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 1160 del 30 settembre 2025, è stata conferita delega in materia di difesa del suolo in riferimento all'art. 84bis L.R. 11/2001 e s.m.i.

Le funzioni di controllo e vigilanza in ambito ittico-venatorio vengono svolte da questo Ente per effetto di apposite convenzioni con la Regione Veneto, con personale di Città metropolitana.

1.1.3 Il quadro finanziario

La gestione economico-finanziaria di questi ultimi anni è stata fortemente condizionata dalla riduzione di risorse imposte da varie disposizioni normative tra le quali: il D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2012 n. 135; il D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni in Legge 23/06/2014 n. 89, nonché le varie leggi di stabilità e bilancio che hanno vanificato l'intento del D. Lgs. n. 68 del 2011, di attuazione del federalismo fiscale che prevedeva all'articolo 21 la costituzione di un Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale delle regioni a statuto ordinario.

Tale fondo avrebbe dovuto sostituire tutti i trasferimenti erariali garantendo contemporaneamente un'equa ripartizione delle risorse sul territorio sulla base di criteri oggettivi quali la popolazione e l'estensione territoriale.

In particolare, la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane importi elevatissimi in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in una ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che si è sommata alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014 e quantificate in 25,9 mln di euro all'anno di contributo netto alla finanza pubblica.

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre, n. 205-, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

In base a tale decreto è stato assegnato alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

Dal 2019, è venuto a scadere il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui a partire dal 2020, la situazione relativa alla contribuzione statale si è ridotta ulteriormente come di seguito riportato:

decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	contributo allo stato ex dl 66/2014	contributo a finanza pubblica ex art. 19 dl 66/2014 (riduzione costi della politica)	concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	totale risorse recuperate dallo stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	decaduto	1.922.515,04	10.611.874,1	18.900.706,65

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di

euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- anno 2022 euro 17.663.491,02
- anno 2023 euro 17.456.532,63

- anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 comma 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 comma 784 (euro 1.606.647,27 per il 2024).

Per il 2024 il concorso alla finanza pubblica è incrementato da due diverse disposizioni di legge:

- i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, che prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane. Tale contributo è ripartito con Decreto del Ministro dell'interno del 29 marzo 2024, aggiornato con decreto del 14 giugno 2024 (allegato c) e per la Città metropolitana di Venezia l'importo è pari ad euro 1.003.074,00;
- i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), che prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a carico delle province e delle città metropolitane:
 - con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è ripartito il contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane dal quale si evince (allegato c) il contributo della Città metropolitana: euro 918.729,35 (2024), euro 963.967,65 (2025), euro 981.027,55 (2026), euro 983.581 (2027), euro 1.003.074 (2028);
 - con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024, dal quale si evince (tabella b) l'importo a

favore della Città metropolitana di Venezia di euro 327.918,00 per l'annualità 2024, euro 335.637,00 per l'annualità 2025, euro 267.829,00 per l'annualità 2026, euro 268.526,00 per l'annualità 2027.

1.2 Le strategie di mandato

1.2.1 Il riassetto ed efficientamento organizzativo

In prosieguo con il precedente mandato quinquennale, è proseguito il costante processo di efficientamento della macchina organizzativa e di adattamento al nuovo assetto istituzionale, funzionale alla mission data dall'amministrazione in carica, che ha riguardato non solo la revisione delle seguenti principali fonti regolamentari dell'ente:

- con Delibera del Consiglio n. 6 del 23/04/2024 sono state apportate modifiche al regolamento del Consiglio metropolitano, per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali contestualmente in presenza e da remoto. A tale scopo, è stata realizzata un'infrastruttura informatica in grado di consentire lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di riferimento;
- regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con decreti sindacali n. 1 del 3 gennaio 2019 e n 51 del 7 giugno 2019 e ultima modifica con decreto sindacale n. 17 del 26/03/2025;
- con decreto sindacale n. 64 del 24/12/2024 ad oggetto: "Approvazione regolamento per la quantificazione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36, sono state apportate modifiche al precedente regolamento in materia;
- con decreto sindacale n. 63 del 24 dicembre 2024 è stato modificato il sistema della performance;
- con vari decreti del sindaco, n. 30 e 33 del 2019 nonché n. 13 del 13/03/2025 e n. 17 del 26/03/2025 sono stati adottati criteri generali per la graduazione della retribuzione di posizione dei dirigenti e conferimento dei relativi incarichi di direzione nell'ambito della nuova macrostruttura;
- criteri generali per l'istituzione, graduazione della retribuzione di posizione

ed il conferimento, conferma e revoca degli incarichi di posizione organizzativa, approvati con decreto del sindaco n. 54 del 19 giugno 2019 sono stati oggetto di modificazioni con successivi decreti, di cui ultimo n. 83 del 29/12/2023.

Il disegno organizzativo fissato con la nuova macrostruttura, funzionigramma e dotazione è stato perseguito attraverso la definizione dei piani di fabbisogno del personale, per ogni esercizio acclusi al Documento Unico di Programmazione (DUP).

In particolare, nella definizione dei piani di fabbisogno del personale, sono state osservate linee direttrici tese a garantire:

- l'assolvimento delle funzioni fondamentali, nel rispetto dei tempi previsti dai relativi procedimenti, previste dall'art 1, comma 44 e commi da 85 a 97 della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- la realizzazione della mission dell'ente delineata dallo Statuto metropolitano, agevolandone la conversione in ente dedicato alla pianificazione e programmazione dello sviluppo strategico del proprio territorio, al supporto degli enti locali metropolitani ed allo sviluppo della partnership pubblico-privato, oltre che all'erogazione dei servizi corrispondenti alle funzioni gestionali mantenute; il ricorso, per l'assolvimento dei compiti definiti ai precedenti punti, all'assunzione di nuovo personale di elevata categoria e profilo, da reclutare in buona parte con formule che ne consentano la progressiva professionalizzazione e specializzazione;
- il consolidamento del fabbisogno e la rotazione del personale nell'ambito delle politiche anticorruzione per far fronte sia allo svolgimento che all'ampliamento dei servizi offerti e potenzialmente offribili ai comuni, sia allo sviluppo dei piani, programmi e progetti dell'ente, reso possibile dalla recente assegnazione di risorse finanziarie da parte della finanza pubblica e dalla virtuosa azione di messa in sicurezza e di rafforzamento del saldo positivo del bilancio metropolitano.

1.2.2 Il collegamento con l'Agenda 2030

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 1 del 23 aprile 2024 avente per oggetto la "Rivisitazione dell'architettura del DUP 2024/2026" sono state approvate delle modifiche al Documento di programmazione volte a:

- riformulare la strategia dell'ente in quattro macro obiettivi strategici,

ciascuno dei quali collegato a una o più linee del Piano strategico metropolitano;

- valorizzare maggiormente gli obiettivi operativi che hanno un impatto sui cittadini e riportare obiettivi operativi interni alla struttura direttamente nel PIAO, rendendo la sezione strategica e operativa del DUP non solo più snella e accessibile al cittadino ma anche più rivolta alla valorizzazione del valore pubblico come richiesto dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- collegare gli obiettivi strategici e operativi agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030, che devono guidare l'azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell'ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze;
- adattare gli obiettivi alla nuova macrostruttura, apportando le variazioni richieste dai dirigenti;
- rendere più agevole e conforme alla normativa sul valore pubblico la predisposizione del DUP.

Pertanto la strategia dell'Ente è stata dettagliata nei seguenti quattro obiettivi strategici, ciascuno dei quali collegati a uno o più linee strategiche del PSM:

Tabella 1: Relazione fra obiettivi strategici del DUP e linee strategiche di PSM

Obiettivo strategico	Linea strategica di PSM
1.La Città metropolitana che cresce per tutti	22.Oltre i confini metropolitani (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) 3.Comunicazione e partecipazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) 4.Reti di sussidiarietà (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) (Missione 11 – Soccorso civile) 5.Pianificazione territoriale (Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)
2.La Città metropolitana verde e sostenibile	6.Infrastrutture e servizi in rete (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio) (Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità) 7.Salvaguardia e qualità dell’ambiente (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) 9.Sviluppo economico (Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	11.Promozione del territorio, cultura e sport (Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) (Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero) 12.Coesione ed inclusione sociale (Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) 13.Istruzione, formazione professionale e lavoro (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio)
4.La Città metropolitana efficace	1.Una nuova organizzazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) 8.Informatizzazione e digitalizzazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) 10.Sicurezza del territorio e dei cittadini (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento del DUP.

Le linee strategiche saranno a loro volta successivamente aggiornate ed implementate in sede di approvazione delle nuove linee di mandato e in sede di aggiornamento del PSM, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati.

La Città metropolitana di Venezia, per favorire lo sviluppo sostenibile, ha avviato, a partire dal 2024, un percorso che la vedrà concretamente impegnata sotto il profilo della sostenibilità, sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati), attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare il progresso verso il conseguimento dei 17 Goals dell'Agenda ONU 2030.

A tal proposito si è proceduto a tradurre gli ambiti strategici ed operativi, così individuati nel DUP, in obiettivi di valore pubblico del PIAO, intendendo per valore pubblico il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, facendo leva su valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca o di fenomeni corruttivi.

Gli obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia sono pertanto strettamente legati agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030, che devono guidare l'azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell'ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze:

Tabella 2: Relazione fra obiettivi strategici del DUP e obiettivi dell'Agenda Onu 2030

Obiettivo strategico	Obiettivi dell'Agenda Onu 2030				
1.La Città metropolitana che cresce per tutti					
2.La Città metropolitana verde e sostenibile					
					
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva					
4.La Città metropolitana efficace					

1.2.3 Il percorso compiuto

Nel corso del mandato, a fianco dell'esercizio delle confermate funzioni già tipiche del pregresso ente provinciale, principalmente quelle riferibili alla viabilità, all'edilizia scolastica, ai trasporti, le cui risultanze si prestano ad essere meglio riferite nelle successive Parti della presente relazione, meritano qui di essere valorizzate le attività che si sono progressivamente avviate quale frutto di entrambi i processi ai precedenti Capitoli descritti, quello di orientamento ed impulso al nuovo ruolo dell'ente metropolitano, in quanto vocato alla funzione pianificatoria ed al supporto agli enti locali nella particolare declinazione fornita dal Piano strategico, e quello riorganizzativo di adattamento a tale nuova pregnante missione istituzionale.

1.2.4 Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza

La Città metropolitana di Venezia coordina e gestisce, con ruoli differenti, 75 progetti PNRR riferiti a 10 misure PNRR, molti dei quali con la collaborazione dei comuni metropolitani.

L'attività di coinvolgimento delle Amministrazioni comunali nel presentare proposte progettuali a valenza sovracomunale, già avviatasi nel precedente mandato, ha trovato nuove opportunità di sostegno con il PNRR, in particolar modo con le misure dei Piani Urbani integrati, del Programma INnovativo per la Qualità dell'Abitare e dei progetti di riforestazione in area metropolitana. Un lungo percorso di ascolto del territorio e di condivisione di priorità e relative progettualità ha portato alla definizione dei seguenti programmi/piano/progetti condivisi finanziati dall'Unione europea nell'ambito di Next generation EU PNRR:

- PNRR M5C2I2.2 Piani Urbani Integrati- il PUI "PIU' SPRINT Piano Integrato Urbano per SPort Rigenerazione Inclusione Nel Territorio metropolitano veneziano", coordinato dalla Città metropolitana di Venezia, è volto alla rigenerazione dei territori, con il coinvolgimento di 27 comuni metropolitani, nella realizzazione di 29 interventi finalizzati soprattutto al potenziamento dei servizi sportivi, di aggregazione ed alla rigenerazione di parchi e aree verdi, nell'ottica di potenziare i servizi alla persona e migliorare l'accessibilità alle infrastrutture;
- M5C2I2.3 "Programma INnovativo per la Qualità dell'Abitare": il progetto PINQUA di Città metropolitana di Venezia, con il coinvolgimento dei Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga e Stra in qualità di soggetti attuatori di II livello, titolari di CUP, presenta 6 interventi di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici, nonché di riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale.
- M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano": il progetto "Forestazione Venezia metropolitana" presentato e coordinato da Città metropolitana di Venezia prevede n. 7 interventi, con il supporto di n. 6 Comuni metropolitani (Concordia Sagittaria, Martellago, Mira, Musile di Piave, Scorzè e Venezia), volti a migliorare il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree boschive al fine di preservare la biodiversità e valorizzare la funzionalità degli ecosistemi, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Ulteriori progettualità PNRR gestite direttamente da Città metropolitana sono:

- M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica": 27 progetti con interventi di messa in sicurezza e riqualificazione energetica di oltre 50 edifici scolastici della scuola secondaria di secondo grado di istruzione di proprietà della Città metropolitana di Venezia;
- M5C1 I1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego": è stato individuato l'immobile di proprietà della Città metropolitana denominato "ex ufficio tecnico Rampa Cavalcavia" a Mestre (VE) come struttura idonea ad essere riconvertita in nuovo centro per l'impiego, nell'ambito di una convenzione tra Città metropolitana di Venezia, Comune di Venezia e Veneto Lavoro;
- M1C1 I1.4.4 'Adozione identità digitale': Città metropolitana di Venezia ha aderito all'iniziativa per promuovere l'utilizzo dell'identità digitali sia tra i cittadini che tra le Amministrazioni Pubbliche oltre che per supportare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE attraverso l'adozione di standard informatici;
- M1C1 I1.4.2 'Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali': con il progetto "CmveInclusion" Città metropolitana si è posta gli obiettivi di assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità; di erogare formazione ai propri dipendenti con focus specifici in tema di accessibilità; di ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
- M1C1 I1.5 'Cybersecurity': obiettivo generale del progetto CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana" di CmVE è valutare e quantificare il rischio a cui è esposto l'Ente rispetto alle minacce di cyber security. CmVE ha aderito all'iniziativa allargando la possibilità di usufruire dei servizi erogati con i fondi PNRR anche ai Comuni interessati tra quelli aderenti al precedente progetto di Convergenza Digitale;
- M1C1 I2.2.3 'Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE': progetto che promuove l'innovazione tecnologica e la transizione digitale attraverso l'adeguamento delle Piattaforme SUAP & SUE;
- PNRR M1C1I1.2 'Abilitazione al cloud per le PA locali province e città metropolitane'.

Di seguito un prospetto riassuntivo dei finanziamenti PNRR per l'ente:

	Contributo PNRR + FOI 11	in bilancio CmVE	n progetti
M4C1I3.3: Edilizia scolastica	23.092.250,84	23.574.780,53	27
M5C1I1.1: Centro per l'impiego	2.000.000,00	2.200.000,00	1
M1C1: Digitalizzazione (5 progetti/misure)	2.551.734,02	2.551.734,02	5
M2C4I3.1: Forestazione	1.348.699,00	1.348.699,00	7
M5C2I2.3: PINQUA - Qualità dell'abitare	15.244.071,44	15.244.071,44	6
M5C2I2.2: Piani Urbani integrati	48.931.413,61	-	29
totale	93.168.168,91	44.919.284,99	75

[11](#) FOI= Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili, di cui al DL n.50/2022, art.26, c.7.

1.2.5 Il fundraising

Rientra in tale ambito, in primo luogo, l'attività di fundraising al fine di identificare le opportunità di finanziamento rinvenibili a livello europeo, nazionale e regionale, supportando la presentazione di apposita progettualità. Anche in questo caso alcuni finanziamenti hanno riguardato progettualità attuate dai Comuni.

A supporto delle attività di ricerca delle linee di finanziamento, CmVE partecipa al Tavolo di Partenariato congiunto FSE+, FESR del e CTE 2021-2027 (e ha partecipato al tavolo della precedente programmazione POR FESR 2014 - 2020) e al Comitato di sorveglianza del programma Interreg Italia Slovenia. Ha inoltre contribuito alla formulazione delle proposte per la definizione della programmazione 2021-2027 in materia di politica di coesione (tavoli di partenariato nazionale, tavoli di partenariato POR – FESR e CTE, Comitato di Sorveglianza Interreg Italia – Slovenia), nonché alla ricognizione ANCI a contributo della prossima programmazione delle politiche di Coesione e di altri programmi di investimento pubblico. CmVE, inoltre, è domiciliata presso la sede di Bruxelles di Unioncamere in collaborazione anche con la Regione del Veneto e del Comune di Venezia.

Di seguito si riportano sinteticamente i progetti presentati e finanziati, nonché quelli in fase di attuazione nel quinquennio:

Progetti a valere su bandi comunitari:

- Progetto "Life VENETO ADAPT": ha visto il sostegno e formazione a favore dei comuni metropolitani nella transizione dai piani di azione per la riduzione della CO₂ (PAES) mediante risparmio ed efficientamento energetico ai piani di adattamento ai cambiamenti climatici (PAESC). Il progetto, avviato nel 2017 e conclusosi nel 2021, ha ottenuto un finanziamento per CmVE di € 179.986;
- Progetto Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 "SECAP": ha supportato la transizione dai PAES ai PAESC, con specifico riferimento all'approccio top-down. E' stata inoltre realizzata una vasca di laminazione inserita nel progetto "Casa dell'Energia" presso la cittadella scolastica di Mirano. Il progetto, avviato a fine 2018 e conclusosi nel 2022, ha ottenuto un finanziamento per CmVE di € 271.770;
- Progetto Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 "VISFRIM": ha previsto la redazione di un modello di rischio idraulico nel bacino transfrontaliero (Veneto-Friuli, area eligibile) del Lemene, con proposta di connessione al Piano Rischio Alluvioni tra il macrolivello (fiumi) ed il livello locale gestito con i Piani comunali delle Acque. Vede inoltre l'aggiornamento dello stato di attuazione dei piani delle acque e del quadro di unione nel Sistema Informativo Territoriale Metropolitano (SITM). Il progetto, avviato nel 2019 e conclusosi nel 2021, ha ottenuto un finanziamento per CmVE di € 153.383;
- Progetto Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 "CROSSIT SAFER": ha previsto la redazione di modelli di intervento interregionale per il rischio incendio nelle interfacce natura-abitati. Il progetto lavora sulle pinete costiere dell'area metropolitana, caratterizzate per la massiccia presenza di infrastrutture turistiche. Il progetto, avviato nel 2019 e conclusosi nel 2021, ha ottenuto un finanziamento per CmVE di € 117.700;
- Progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "ICARUSS": ha promosso una strategia di miglioramento delle connessioni intermodali per i passeggeri che si spostano dall'hinterland alla costa e viceversa all'interno dell'Euroregione Adriatico-Ionica mediante l'utilizzo di tecnologie moderne già esistenti, l'esplorazione di nuovi trend tra i comportamenti di mobilità ed attivando un

cambiamento comportamentale in tema di mobilità, utilizzandola come servizio ("Mobility as a Service" MaaS) tramite la disponibilità di sistemi di comunicazione di tipo ICT. Il progetto, avviato nel 2019 e conclusosi nel 2021, ha ottenuto un finanziamento per CmVE di € 240.000;

- Progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "HISTORIC": finalizzato alla valorizzazione di siti e percorsi culturali minori, con lo scopo di delocalizzare i flussi turistici dalle vicine località più conosciute e che necessitano di essere decongestionate. Il progetto – avviato nel 2019 e coinvolto nella pandemia da Covid19 - ha portato alla realizzazione e installazione nelle due sezioni museali di un nuovo apparato didascalico comprensivo di supporti descrittivi e blocchetti di numerazione all'interno delle vetrine e spazi espositivi, di pannelli informativi di presentazione delle sezioni stesse e di tre pannelli informativi esterni per la contestualizzazione del sito;
- Progetto Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 "IN4SAFETY": il progetto di capitalizzazione, avviato il 01 ottobre 2023 e in conclusione a fine 2025, ha ad oggetto il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera attraverso lo sviluppo e l'implementazione di piani d'azione per la gestione delle emergenze di protezione civile nell'area transfrontaliera. Il finanziamento per CmVE è di € 135.313;
- Progetto Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 "CROSS ALERT": avviato ad aprile 2024 e della durata di 24 mesi, ha come obiettivo il potenziamento delle capacità di resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei rischi legati ai disastri naturali attraverso lo sviluppo di strumenti e piani d'azione congiunti per l'implementazione di misure preventive e di controllo al fine di prevenire e affrontare le conseguenze delle calamità naturali nell'area transfrontaliera ITA-SLO. Il progetto ha ottenuto un finanziamento per CmVE di € 166.511;
- Progetto Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 "ADRIONCYCLETOUR": CmVE partecipa al progetto a seguito di apposita sottoscrizione di una convenzione con Comune di Caorle, Comune di Concordia Sagittaria e con il VEGAL (partner di progetto) alla realizzazione dell'intervento di ristrutturazione del Ponte ciclabile del Maranghetto, di proprietà della Città metropolitana di Venezia, posto a margine della S.P. 42 "Jesolana. Importo del contributo a valere sul finanziamento per CmVE: 750.000€;
- Progetto Horizon Europe 2021-27 "Extract" : vede CmVE quale partner di progetto in qualità di caso studio per la definizione di un Sistema di Rotta di

Evacuazione Personalizzata (Personalized Evacuation Routing - PER System) che integri i dati provenienti dalle fonti di dati europee, Copernicus e Galileo, con segnali di localizzazione 5G e sensori IoT per città intelligenti supportati da simulazioni in loco con il coinvolgimento di gruppi di volontari per la gestione delle crisi incentrata sui civili. Il progetto, avviato nel 2023 e in conclusione a marzo 2026, prevede un finanziamento per CmVe di € 158.500;

- Progetto IURC International Urban and Regional Cooperation Programme - Asia & Australasia "CASE STUDIES Umeå (SE) – Venice (IT) – Kamakura: ha visto la condivisione di buone pratiche e la visita presso la città associata per la condivisione di attività di promozione territoriale e di turismo diffuso sul territorio metropolitano. Budget a carico del programma a supporto delle attività.

Sono inoltre in corso di valutazione le seguenti proposte progettuali:

- Progetto Interreg Italy-Croatia 2021-2027 "SMART GUARD": prevede analisi dei dati e predisposizione di mappe di rischio e di allerta precoce nel caso di incendi boschivi. Il progetto, della durata di 30 mesi, se finanziato, vedrà un contributo a CmVE di € 300.990;

Progetti a valere su bandi nazionali/ Progetti nazionali a valere su fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" c.d. Bando Periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016 - Progetto "RE.MO.VE." (REcupero periferie e MObilità sostenibile per la città metropolitana di VENEZIA): articolato in 20 interventi e 3 piani, si poggia su due asset principali: intervenire sulla connettività e l'accessibilità intra-metropoli come leva per lo sviluppo metropolitano e la ricucitura del tessuto insediativo diffuso, tipico della metropoli veneziana e la riconnessione delle "periferie urbane"; realizzare interventi diffusi di riuso e rifunzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti in ambiti territoriali periferici, con finalità di interesse pubblico, senza ulteriore consumo di suolo. Gli interventi finanziati, in parte ancora in corso, coinvolgono in qualità di soggetti attuatori sia soggetti pubblici che privati: in particolare con 6 comuni metropolitani, 3 società pubbliche (RFI, ATVO e VERITAS) e 5 operatori privati (ENAIP, Biennale, Cantina Sociale di San Donà di Piave s.r.l., Inwit S.p.A. e Atlantico S.r.l.). A tali interventi vanno aggiunti tre piani di CmVE (Piano della mobilità,

Piano di Marketing territoriale, Piano di trasformazione digitale metropolitano). L'importo finanziato dal Governo è di euro 38.727.000,00.

Progetti nazionali a valere su fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT):

Le opere pubbliche programmate nel quinquennio 2020 - 2025 risultano finanziate sia mediante risorse proprie dell'Amministrazione – tra cui le entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni dei limiti di velocità – sia mediante risorse provenienti da finanziamenti ministeriali, in particolare ai sensi dei decreti ministeriali n. 49/2018, n. 123/2020, n. 224/2020, del D.M. n. 101 del 26/04/2022 e ss.mm.ii. (MIT sicurezza), n. 344/2020 (MIT ciclovie), n. 225/2021 (MIT ponti e viadotti) e dei decreti MIMS del 05/05/2022 (ponti) e del 09/05/2022 (adeguamenti ai cambiamenti climatici), nonché mediante risorse già finanziate negli esercizi precedenti e confluite in residui riaccertati con decreto del SM n. 16 del 20/03/2025.

Progetti nazionali a valere su fondi del Ministero dell'Interno:

- Bando Contributo fondo per la progettazione degli Enti Locali - annualità 2020: la proposta progettuale di CmVE, riguardante la progettazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e di adeguamento viario, ha ottenuto contributi per un totale di € 301.668,48;
- Bando Contributo fondo per la progettazione degli Enti Locali - annualità 2021: è stata presentata una proposta progettuale per l'importo complessivo di € 147.263,42, riguardante la progettazione di interventi sia su edifici scolastici che viabilità, risultata tra le proposte ammissibili ma non finanziata;
- Bando Contributo fondo per la progettazione degli Enti Locali - annualità 2022: è stata presentata una proposta progettuale per l'importo complessivo di € 858.000,00, riguardante la progettazione di interventi sia su edifici scolastici che viabilità, che non è stata ammessa a finanziamento;

Progetti nazionali a valere su fondi del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM, già MIUR):

- Bando COVID Affitti a.s. 2020/2021 ha visto l'assegnazione di risorse destinate a garantire il regolare svolgimento, in condizioni di sicurezza, delle attività didattiche nell'anno scolastico 2020-2021, in considerazione

dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Tra le spese oggetto di finanziamento sono incluse quelle relative ad affitti e spese di conduzione, necessari per reperire ulteriori spazi ad uso didattico di cui hanno beneficiato 4 Istituti scolastici. La Città Metropolitana di Venezia è stata destinataria di un finanziamento di euro 240.000;

- Bando COVID Affitti a.s. 2021/2022 ha visto l'assegnazione di contributi per affitti di spazi, noleggi di strutture temporanee a uso didattico e lavori di messa in sicurezza e adattamento di spazi, ambienti e aule degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico al fine di garantire la continuità didattica nell'anno scolastico 2021-2022. Il progetto di Città Metropolitana ha interessato n.6 istituti scolastici ed ha ricevuto un finanziamento di euro 280.000.

Progetti nazionali a valere su fondi del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBACT) Ministero della Cultura (MIC dal marzo 2021):

- Fondo per il Funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 – anno 2023 per progetti riguardanti, tra l'altro, l'implementazione della fruizione del patrimonio. Il finanziamento ricevuto è di € 2.684,86 a parziale copertura della spesa di realizzazione di teca-climabox per scultura lignea;
- Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario (art. 22 comma 7 quater D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito nella L. 21 giugno 2017 n.96) destinato ai sistemi bibliotecari provinciali e ai sistemi bibliotecari scolastici anni. 2019-2023. Il finanziamento ricevuto – destinato al sostegno del progetto Biblioteca digitale metropolitana ammonta a complessivi € 34.156,59 così ripartiti: anno 2019 € 7.400,94; anno 2020 € 5.776,82; anno 2021 € 4.496,24; anno 2022 € 3.482,59; anno 2023 € 13.000,00.

Progetti a valere su Bandi/finanziamenti regionali:

- Bando Regione Veneto DGR 328/2025 – Interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica: con formulazione di una proposta articolata in 8 interventi proposti da 7 comuni metropolitani. Finanziato il solo intervento del comune di Pramaggiore per un contributo di € 105.000;
- Bando Regione Veneto DGR 264/2024 per l'assegnazione di contributi

annualità 2024 per le intese programmatiche d'Area: Città metropolitana ha partecipato come soggetto capofila dell'IPA Cavarzere Chioggia Cona per un contributo concesso pari a € 3.727,60;

- Bando POR FESR 2014-2020 Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3) "Data Center": progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana", ha previsto: la razionalizzazione delle infrastrutture di Datacenter (virtualizzazione e consolidamento nel DC Venis); la messa a norma ed in sicurezza dei server (Backup remoto, Disaster Recovery, servizi esclusivamente da CSP); l'erogazione di Servizi digitali al cittadino interoperabili (estensione del touch point DIME – realizzato dal Comune di Venezia con fondi PON-Metro – ai Comuni del territorio metropolitano). Valore del progetto per la CmVE € 1.855.370;

Contributi e finanziamenti a favore del Museo di Torcello:

- DGRV n. 1235/2011 L.R. 50/1984 Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di Enti locali e di interesse locale. Concessione di contributi annuali previsti per le attività dei musei. Anno 2020. L'ufficio per le Funzioni delegate della Regione in materia di cultura ha presentato istanza per il restauro conservativo dell'altorilievo ligneo "Sant'Anna in trono con la Vergine" del Museo di Torcello. Il contributo assegnato alla CmVE è di € 4.365,54;
- DGRV n. 965/2022 Approvazione del bando per la concessione di contributi destinati alla valorizzazione del patrimonio archeologico veneto. DGR n. 719/2022 Piano annuale degli interventi per la cultura 2022. LR 17/2019 art. 3 e 17; DGRV n. 347/2023 Approvazione del bando per la concessione di contributi destinati alla valorizzazione del patrimonio archeologico veneto. DGR n. 235/2023 Piano annuale degli interventi per la cultura 2023. LR 17/2019 art. 3 e 17; DGRV n. 366/2024 Approvazione del bando per la concessione di contributi destinati alla valorizzazione del patrimonio archeologico veneto. DGR n. 195/2024 Piano annuale degli interventi per la cultura 2023. LR 17/2019 art. 3 e 17. L'ufficio per le Funzioni delegate della Regione in materia di cultura ha ideato e presentato istanza per il progetto "Patrimonio archeologico condiviso e Comunità" e successive edizioni. Il contributo assegnato alla CmVE è di complessivi €x 12.000,00 così ripartiti: anno 2022 € 4.000,00; anno 2023 € 4.000,00; anno 2024 € 4.000,00;
- DGRV n. 345/2023 Approvazione del bando per l'assegnazione a musei, archivi e biblioteche riconosciuti per progetti mirati al raggiungimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. DGR n. 235/2023 Piano annuale

degli interventi per la cultura 2023. LR 17/2019 art. 22-24. Il su indicato ufficio ha predisposto il progetto Ampliamento e aggiornamento degli strumenti di informazione, di orientamento e didascalici del Museo di Torcello. Il contributo assegnato alla CmVE è di € 4.360,00;

- DGRV n. 400/2025 Approvazione dei bandi MAB-Musei e Archivi ... per l'assegnazione di contributi a musei, archivi e biblioteche riconosciuti per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. DGR n. 186/2025 Piano annuale degli interventi per la cultura 2025. LR 17/2019 art. 22-24. L'ufficio preposto ha presentato il progetto: Museo di Torcello - Valore patrimonio: catalogazione e stima patrimoniale. Il contributo assegnato alla CmVE è di € 14.000,00.

Acquisizione risorse da soggetti privati:

- Restituzioni programma di restauri del patrimonio artistico pubblico curato e promosso da Intesa San Paolo (anno 2021) totale finanziamento a carico dell'Istituto bancario del restauro di opera in avorio (€ 5.580,00) e della realizzazione del climabox per l'esposizione del manufatto in Museo dopo il restauro (€ 3.356,22);

Contributi regionali per il Sistema bibliotecario metropolitano richiesti dall'ufficio per le Funzioni delegate della Regione in materia di cultura (fino al 2021 in vigore della LR 50/84; dal 2022 ai sensi della LR 17/2019 e programmi triennali e piani annuali):

- L.R. 50/1984, art. 36 Piano di riparto dei contributi a favore delle biblioteche di ente locale e interesse locale DGRV n. 1179/2019; DGRV 1060/2020; DGRV n. 820/2021 e DGRV 1411/2021 Iniziative dirette della Giunta regionale in materia di beni e servizi culturali.
Contributi per i seguenti interventi del sistema bibliotecario: Biblioteca digitale Venezia Metropolitana, gestione profilo metropolitano on line e attività di promozione, servizio di prestito interbibliotecario, attività di supporto tecnico amministrativo, gestione del sistema, partecipazione al Polo regionale PrV e al PMV, aggiornamento e formazione. L'importo complessivo assegnato nel triennio 2019-2021 ammonta a € 52.994,93 così ripartiti: anno 2019 € 12.318,04; anno 2020 € 19.246,93; anno 2021 € 21.429,96;
- L.R. 17/2019 - artt. 23-24 DGRV 928/2022 Approvazione del bando per l'assegnazione a musei, archivi e biblioteche riconosciuti di contributi per

progetti mirati al raggiungimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione...DGR 719/2022 Piano annuale degli interventi per la cultura 2022; DGRV n. 345/2023 Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi a musei, archivi e biblioteche riconosciuti per progetti mirati al raggiungimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. DGR n. 235/2023 Piano annuale degli interventi per la cultura 2023; DGRV n. 431/2024 Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi a musei, archivi e biblioteche riconosciuti per progetti mirati al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. DGR n. 195/2024 Piano annuale degli interventi per la cultura 2024; DGRV n. 400/2025 Approvazione dei bandi MAB-Musei e Archivi e "MAB - Reti bibliotecarie" per l'assegnazione di contributi a musei, archivi e biblioteche per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. DGRV n. 186/2025 Piano annuale degli interventi per la cultura 2025.

Nel quadriennio il Bando MAB ha finanziato i servizi di rete del sistema bibliotecario metropolitano: il prestito digitale e il prestito interbibliotecario. L'importo complessivo assegnato alla CmVE ammonta a € 69.695,00 così ripartiti: anno 2022 € 12.195,00; anno 2023 € 15.000,00; anno 2024 € 17.500,00; anno 2025 € 25.000,00.

Contributi regionali per il Progetto RetEventi Cultura Veneto

- DGRV 741/2020 Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto e le amministrazioni provinciali del Veneto e la Città metropolitana di Venezia per la definizione e realizzazione del progetto denominato RetEventi Cultura Veneto 2020”;
- DGRV 667/2021 Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città metropolitana di Venezia per la definizione e realizzazione del progetto denominato RetEventi cultura Veneto 2021”;
- DGRV 752/2022 Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città metropolitana di Venezia concernente il progetto RetEventi cultura Veneto 2022”;
- DGRV 665/2023 Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città metropolitana di Venezia concernente il progetto RetEventi Cultura Veneto 2023”;
- DGRV 536/2024 Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra

la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città metropolitana di Venezia per la definizione e la realizzazione del progetto RetEventi Cultura Veneto 2024”;

DGRV 520/2025 Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città metropolitana di Venezia per la definizione e la realizzazione del progetto RetEventi cultura Veneto 2025”;

Nel periodo dal 2020 al 2025 l'importo assegnato dalla Regione Veneto alla CmVE per il progetto RetEventi ammonta a complessivi € 120.000,00 ripartiti in € 20.000,00 per ciascuna annualità.

Individuazione delle Aree Agricole di Pregio ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra, come previsto dagli artt. 5 e 6 comma 8 della L.R. 19 luglio 2022

La Regione del Veneto, nel perseguire la transizione energetica del sistema socio-economico regionale, in ottemperanza alle direttive europee ed in conformità agli obiettivi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, nonché in applicazione del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di preservare il suolo agricolo quale risorsa limitata e non rinnovabile, con la Legge Regionale n. 17/2022 “Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra”, ha individuato aree con indicatori di presuntiva non idoneità e aree con indicatori di idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra. L’art. 3, elenca tra gli indicatori di presuntiva non idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici, le aree agricole di pregio, come definite dall’art. 2 c.1 lett. b “<<...aree caratterizzate dalla presenza di attività agricole consolidate, dalla continuità e dall'estensione delle medesime, contraddistinte dalla presenza di paesaggi agrari identitari, di ecosistemi rurali e naturali complessi, anche con funzione di connessione ecologica...>>”, e precisa che le stesse sono individuate “<<...tenendo in considerazione la presenza di infrastrutture di connessione già presenti e gli indirizzi e le direttive per le aree del sistema rurale del PTRC e avuto riguardo alla “Metodologia per la valutazione delle capacità d'uso dei suoli del Veneto” elaborata dall'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale...>>”.

L’art. 5 comma 1 della norma ha disposto alle province ed alla Città metropolitana di Venezia di provvedere all’individuazione delle “aree agricole di pregio” secondo il “Documento metodologico di ausilio per l’individuazione delle aree agricole di pregio” redatto dalla Regione stessa.

L'individuazione delle Aree Agricole di Pregio, nel rispetto di tale documento metodologico, è stata adottata con Decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 27/08/2024, a seguito della valutazione di n. 30 osservazioni formulate dai comuni coinvolti, si è proceduto all'approvazione con Decreto del Sindaco metropolitano n. 59 del 16/12/2024.

Da tale mappatura è emerso che le aree agricole di pregio interessano circa il 96% dell'intera superficie con valenza agricola-naturale e circa il 56 % dell'intera superficie territoriale metropolitana. I risultati sono stati condivisi con i comuni mediante piattaforma web-gis.

Per l'individuazione delle Aree Agricole di Pregio la Regione Veneto ha stanziato alla Città metropolitana di Venezia un contributo Regionale di € 48.228,46 (Decreto del direttore della direzione pianificazione territoriale della Regione Veneto n. 255 del 15 novembre 2022).

Con particolare riferimento all'attività di coordinamento delle progettualità dei comuni e di condivisione strategica delle scelte di sviluppo strategico del territorio, oltre a quanto riportato nei paragrafi precedenti di cui alla tabella sotto riportata, si segnalano inoltre l'attività di:

- coordinamento dei Comuni metropolitani e supporto alla presentazione dei progetti nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile elaborata con il Comune di Venezia in qualità di Autorità Urbana nell'ambito del PR FESR 2021-2027;
- pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse rivolta a Comuni, enti pubblici e soggetti privati per individuare le progettualità di sviluppo strategico del territorio metropolitano da supportare e da candidare a finanziamento in occasione della definizione e/o pubblicazione di bandi attuativi di programmi di investimento pubblico o nell'ambito della programmazione dell'Unione europea delle Politiche di Coesione del settennato 2028-2034, al fine di promuovere uno sviluppo coordinato e strategico del territorio metropolitano in sinergia con i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio.

Di seguito una tabella riassuntiva con i Bandi che hanno visto la partecipazione e finanziamento dei comuni metropolitani con progettualità coordinate o supportate da CmVE:

COMUNE	PIANI INTEGRATI PNRR	PINQUA PNRR	Forestazione PNRR	forestazione decreto clima DL 9ottobre 2020	PR FESR 21-27 - SUS Comune di Venezia (*)	Interventi di CmVE (**)	messa in sicurezza idrogeologica DGR 328_2025
Annone Veneto	X						
Campagna Lupia					X		
Campolongo Maggiore					X		
Camponogara						X	
Caorle	X						
Cavallino-Treporti	X						
Cavarzere	X	X					
Ceggia	X						
Chioggia	X				X		
Cinto Caomaggiore	X						
Cona						X	
Concordia Sagittaria			X	X		X	
Dolo	X	X					
Eraclea	X						
Fiesso d'Artico	X						
Fossalta di Piave	X						
Fossalta di Portogruaro						X	
Fossò					X		
Gruaro						X	
Jesolo	X						
Marcon	X						
Martellago	X		X		X		
Meolo	X						
Mira	X		X		X		
Mirano	X				X		
Musile di Piave	X		X				
Noale	X						
Noventa di Piave						X	

Pianiga		X			X	X	
Portogruaro	X						
Pramaggiore							X
Quarto d'Altino	X						
Salzano					X		
San Donà di Piave	X			X			
San Michele al T.	X						
San Stino di Livenza	X						
Santa Maria di Sala					X	X	
Scorzè			X		X	X	
Spinea	X				X		
Stra		X				X	
Teglio Veneto						X	
Torre di Mosto	X						
Venezia	X		X	X	X		
Vigonovo						X	
n comuni	27	4	6	3	13	12	1

(*) per queste progettualità è possibile una rivisitazione delle risorse e quindi dei soggetti beneficiari.

(**) Interventi finanziati con risorse proprie riservati ai comuni che non hanno beneficiato degli altri finanziamenti.

PARTE I – DATI GENERALI

1 Dati generali

1.1 Popolazione residente

Dati popolazione Provincia di Venezia (fonte: Tuttitalia.it, Statistiche demografiche Italia):

Popolazione residente al 31/12/2024: 834.306

Popolazione residente al 31/12/2021 (ultimo dato ufficiale disponibile): 809.613.

1.2 Organi politici

Il Sindaco metropolitano assume la carica – secondo mandato – dal 28/09/2020 (data del secondo mandato a Sindaco del comune di Venezia) in prosecuzione del mandato 2015 – 2020, mentre le elezioni per il rinnovo del Consiglio metropolitano si sono svolte successivamente in data 28 novembre 2021 a causa dell'emergenza Covid 19.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 19 del 16 dicembre 2021 ha convalidato l'elezione di tutti i consiglieri metropolitani, a seguito delle consultazioni elettorali del 28 novembre 2021.

Di seguito è indicata la composizione degli organi di governo della Città metropolitana:

CONSIGLIO METROPOLITANO

Carica	Nominativo	dal	al
Sindaco metropolitano*	Luigi Brugnaro	28/09/2020 in prosecuzione del mandato 2015	In carica
Vicesindaco metropolitano	Sensini Massimo	2015	24 settembre 2020
Vicesindaco metropolitano	Silvia Susanna	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Babato Giorgio	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Brunello Riccardo	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Calgaro Lucia	13 novembre 2020	16 dicembre 2021
Consigliere	Calzavara Massimo	Dal 2015, confermato il 16/12/2021	In carica
Consigliere	Canciani Alberto	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Canton Maika	16 dicembre 2021	15 gennaio 2026

Consigliere	Casson Giuseppe	2015	5 ottobre 2021
Consigliere	Centenaro Saverio	2015	28 settembre 2020
Consigliere	Cereser Andrea	Dal 2015, confermato il 16/12/2021	17 maggio 2023
Consigliere	Codognotto Pasqualino	2015	20 ottobre 2021
Consigliere	Danieletto Andrea	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	D'Anna Paolino	16 dicembre 2021	8 gennaio 2026
Consigliere	De Carlo Andrea	23 novembre 2021	16 dicembre 2021
Consigliere	De Rossi Alessio	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	De Zotti Christofer	13 novembre 2020, confermato il 16/12/2021	In carica
Consigliere	Dori Marco	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Follini Andrea	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Gavagnin Enrico	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Locatelli Marta	2015	28 settembre 2020
Consigliere	Marigonda Costante	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Mestriner Giovanni Battista	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Molena Stefano	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Onisto Deborah	28 aprile 2023	In carica
Consigliere	Pavanella Maria Rosa	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Pea Giorgia	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Pellicani Nicola	2015	28 settembre 2020
Consigliere	Pieran Michele	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Polo Alberto	2015	gennaio 2021
Consigliere	Rizzante Francesco	16 dicembre 2021	16 maggio 2023
Consigliere	Rosteghin Emanuele	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Sambo Monica	Dal 2015, confermato il 16/12/2021	9 dicembre 2025
Consigliere	Senatore Maria Teresa	Dal 2015, confermato il 16/12/2021	5 aprile 2023
Consigliere	Senno Matteo	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Tonon Cecilia	14 luglio 2023	In carica
Consigliere	Universi Serena	16 dicembre 2021	In carica
Consigliere	Zoggia Valerio	2015	16 dicembre 2021
Consigliere	Salvagno Maurizio	19 dicembre 2025	In carica
Consigliere	Segantin Marcellina	6 febbraio 2026	In carica
Consigliere	Munari PierFrancesco	6 febbraio 2026	In carica

¹ I consiglieri metropolitani del precedente mandato 2015, hanno proseguito il loro mandato elettorale dal 2015 e fino alle nuove elezioni del consiglio metropolitano svoltesi il 16 dicembre 2021 in regime di prorogatio, come disposto dalla normativa a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19

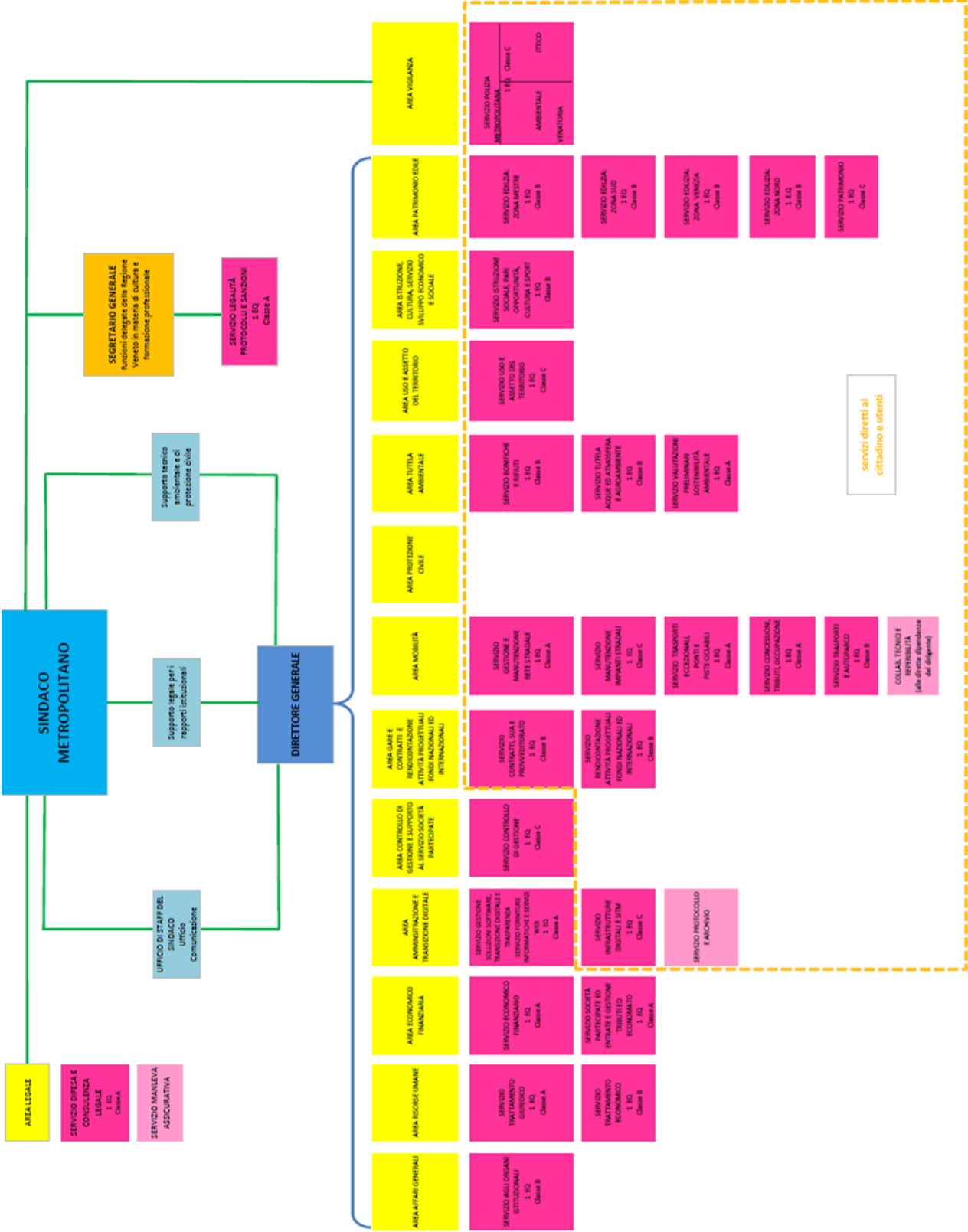
CONFERENZA METROPOLITANA DEI SINDACI

COMUNE	SINDACO
ANNONE VENETO	Luvison Victor 2019 – 2024
ANNONE VENETO	Carotti Daniele 2024 - in carica
CAMPAGNA LUPIA	Natin Alberto 2017 – in carica
CAMPOLONGO MAGGIORE	Zampieri Andrea 2016 – 2021
CAMPOLONGO MAGGIORE	Gastaldi Mattia 2021 - in carica
CAMPONOGARA	Fusato Antonio 2019 - in carica
CAORLE	Striuli Luciano 2016 – 2021
CAORLE	Sarto Marco 2021 – in carica
CAVALLINO TREPORTI	Nesto Roberta 2015 – in carica
CAVARZERE	Tommasi Henri 2011 - 2021
CAVARZERE	Munari Pierfrancesco 2021– in carica
CEGGIA	Marin Mirko 2014 - in carica
CHIOGGIA	Ferro Alessandro 2016 - 2021
CHIOGGIA	Armelaio Mauro 2021 – in carica
CINTO CAOMAGGIORE	Falcomer Gianluca 2014 – in carica
CONA	Aggio Alessandro 2019 – in carica
CONCORDIA SAGITTARIA	Odorico Claudio 2014 – in carica
DOLO	Polo Alberto 2015 - 2021
DOLO	Naletto Gianluigi 2021 – in carica
ERACLEA	Zanchin Nadia 2020 – 2024
ERACLEA	Zanchin Nadia 2025 – in carica
FIESSO D'ARTICO	Martellato Andrea 2011 – 2021
FIESSO D'ARTICO	Cominato Marco 2021 – in carica
FOSSALTA DI PIAVE	Finotto Manrico 2019 - 2024
FOSSALTA DI PIAVE	Sartoretto Alessandra 2024 – in carica
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Sidran Natale 2014 - 2024
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Ambrosio Annamaria 2024 – in carica
FOSSÒ	Boscaro Federica 2011 - 2021
FOSSÒ	Baratto Alberto 2021– in carica
GRUARO	Gasparotto Giacomo 2009 - in carica
JESOLO	Zoggia Valerio 2012 - 2022
JESOLO	De Zotti Christofer 2022 – in carica
MARCON	Romanello Matteo 2017 – in carica
MARTELLAGO	Saccarola Andrea 2018 – in carica
MEOLO	Pavan Daniele 2019 – in carica
MIRA	Dori Marco 2017 – in carica
MIRANO	Pavanella Maria Rosa 2012 - 2022
MIRANO	Baggio Tiziano 2022– in carica
MUSILE DI PIAVE	Susanna Silvia 2016– in carica
NOALE	Andreotti Patrizia 2014 - 2024
NOALE	Sorino Stefano 2024– in carica
NOVENTA DI PIAVE	Marian Claudio 2017– in carica

PIANIGA	Calzavara Federico 2018 - 2023
PIANIGA	Calzavara Massimo 2023 – in carica
PORTOGRUARO	Senatore Maria Teresa 2015- 2020
PORTOGRUARO	Florio Favero 2020 - 2023
PORTOGRUARO	Toffolo Luigi 2024 – in carica
PRAMAGGIORE	Pivetta Fausto 2017 – in carica
QUARTO D'ALTINO	Grosso Claudio 2016 – in carica
SALZANO	Betteto Luciano 2017 – in carica
SAN DONÀ DI PIAVE	Cereser Andrea 2013- 2023
SAN DONÀ DI PIAVE	Teso Alberto 2023– in carica
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Codognotto Pasqualino 2011- 2021
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Maurutto Flavio 2021 – in carica
SAN STINO DI LIVENZA	Cappelletto Matteo 2013 - 2023
SAN STINO DI LIVENZA	De Stefani Gianluca 2023 – in carica
SANTA MARIA DI SALA	Fragomeni Nicola 2012 - 2022
SANTA MARIA DI SALA	Rocchi Natascia 2022 - 2024
SANTA MARIA DI SALA	Arpi Alessandro 2025 – in carica
SCORZÉ	Marcon Nais 2019 – 2024
SCORZÉ	Mestriner Giovanni Battista 2024 – in carica
SPINEA	Vesnaver Martina 2019 - 2023
SPINEA	Bevilacqua Franco 2024 – in carica
STRA	Cacciavillani Caterina 2014 - 2024
STRA	Salmaso Andrea 2024 – in carica
TEGLIO VENETO	Cicuto Oscar 2019 – in carica
TORRE DI MOSTO	Geretto Giannino 2015 - 2020
TORRE DI MOSTO	Mazzarotto Maurizio 2020 – in carica
VIGONOVÒ	Danieletto Andrea 2016 - 2021
VIGONOVÒ	Martello Luca 2021 – in carica
VENEZIA	Brugnaro Luigi 2015 - in carica

1.3 Struttura organizzativa - Organigramma

La struttura organizzativa-organigramma al 31 dicembre 2025 è quella di seguito indicata:



Situazione numerica personale della Città Metropolitana di Venezia dal 31/12/2020 al 31/12/2025

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Direttore generale				1	1	1
Segretario generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	8 di cui 1 a tempo determinato e 3 in comando parziale dal Comune di Venezia	8 di cui 1 a tempo determinato e 3 in comando parziale dal Comune di Venezia	9 di cui 1 a tempo determinato e 3 in comando parziale dal Comune di Venezia	7 di cui 1 a tempo determinato e 2 in comando parziale dal Comune di Venezia	7 di cui 1 a tempo determinato e 2 in comando parziale dal Comune di Venezia	8 di cui 1 a tempo determinato e 1 in comando parziale dal Comune di Venezia
Posizioni organizzative e professionalità	27	26	27	23	27	26
Totale personale dipendente	285 di cui: 75 cat. D 137 cat. C 73 cat. B	279 di cui: 75 cat. D 133 cat. C 71 cat. B	271 di cui: 80 cat. D 130 cat. C 61 cat. B	277 di cui: 83 cat.D/Area Funz. e EQ 136 cat.C/Area Istruttori 58 cat.B/Area Operatori Esperti	280 di cui: 96Area Funzionari e EQ 136 Area Istruttori 48 Area Operatori esperti	274 di cui: 98 Area Funzionari e EQ 125 Area Istruttori 51 Area Operatori esperti

2 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato, né lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del METROPOLITANO.

3 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel corso del mandato la Città metropolitana di Venezia non ha mai dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del t.u.e.l., né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis.

Non ha neppure fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L n. 174/2012, convertito in legge 213/2012.

4 Situazione di contesto interno/esterno

4.1 Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario

Nel periodo considerato anche se più attenuate rispetto al quinquennio precedente si sono evidenziate criticità connesse alla normativa statale indirizzata

specificatamente alla riduzione del debito del bilancio statale con conseguente richiesta di maggiori contributi alle Province e Città metropolitane e alle difficoltà create dalla Legge n. 56/2014, in relazione al riordino delle competenze in capo a suddetti enti. Ciò ha determinato, come già rilevato precedentemente, per l'intero sistema degli enti di area vasta una notevole contrazione delle risorse con una richiesta annua di contribuzione netta da versare all'erario superiore a 17 mln di euro.

A tale criticità il Servizio Finanziario ha posto rimedio attraverso una serie di azioni virtuose che sinteticamente vengono di seguito elencate:

- attenta razionalizzazione della spesa corrente grazie anche ad un efficientamento della macchina amministrativa, con contestuale riduzione della spesa per il personale dipendente, e della spesa di funzionamento in generale (in particolare delle spese per acquisti economici);
- incremento del gettito entrate correnti (in particolare derivanti dal gettito sanzioni in materia codice della strada)
- autofinanziamento mediante avanzo di amministrazione disponibile ed eccedenza di entrate correnti dei necessari investimenti per edilizia scolastica, patrimoniale e viabilità, senza ricorrere ad alcuna linea di finanziamento, mantenendo il debito residuo pari a zero come nel 2019 (unica città metropolitana in Italia).

Ciò ha consentito di mantenere un solido equilibrio finanziario di parte corrente come evidenziato dettagliatamente nella parte terza della presente relazione, con un cospicuo avanzo di amministrazione disponibile registrato a fine esercizio 2024 e una importante giacenza di liquidità (superiore a 130 mln di euro).

Tali risultati appaiono ancor più rilevanti per far fronte all'inevitabile periodo recessivo che si è registrato dopo il 2020 per la diffusione della pandemia da coronavirus che ha determinato, inevitabilmente, una forte contrazione del gettito previsto per l'IPT (imposta provinciale di trascrizione) e dell'imposta rc auto, la cui ripresa si è registrata solo a partire dal 2024.

4.2 Area Risorse Umane

Superate le criticità derivanti dall'applicazione della Legge 07.04.2014, n. 56 (cosiddetta Legge Delrio) e la sua conseguente contrazione della dotazione organica in termini di risorse finanziarie, in aggiunta alle disposizioni di legge che avevano annullato/ridotto le possibilità assunzionali della Città metropolitana di Venezia, a partire dal 2019, l'ente ha potuto nuovamente procedere ad assunzioni

di personale, sia per quanto attiene alla copertura del turnover sia per l'acquisizione di nuovo personale per l'inserimento di figure atte a soddisfare le esigenze collegate alle nuove competenze in capo alle Città metropolitane così come definite dagli articoli 44, 85 e 86 della succitata Legge n. 56/2014.

Di seguito si indicano per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025, suddivise per profilo le unità di personale che hanno trovato occupazione presso la Città metropolitana di Venezia:

ANNO 2020	PROFILO PROFESSIONALE	N° UNITA' ASSUNTE
	DIRIGENTE	1
	COORDINATORE AMM.VO GIURISTA	4
	COORDINATORE AMM.VO	1
	COORDINATORE TECNICO	1
	COORDINATORE SPECIALISTA DI VIGILANZA	1
	ISTRUTTORE TECNICO	10
	ISTRUTTORE AMM.VO	6
	ISTRUTTORE AGENTE DI POLIZIA METROPOLITANA	6
	COLLABORATORE TECNICO	4
	DIRIGENTE A TEMPO DET.	1
	ISTRUTTORE AMM.VO A TEMPO DET.	1
	ISTRUTTORE AMM.VO X ART. 90 D.LGS. N. 267/2000	1
	TOTALE	37 DI CUI 3 A TD

ANNO 2021	PROFILO PROFESSIONALE	N° UNITA' ASSUNTE
	COORDINATORE TECNICO SISTEMI INFORM.	1
	COORDINATORE TECNICO ING. IDRAULICO	1
	COORDINATORE AMM.VO	2
	COORDINATORE TECNICO	8
	COORDINATORE ECONOMICO FINANZIARIO	2
	COORDINATORE AMM.VO GIURISTA	2
	COORDINATORE TECNICO ING. ENERGETICO	1
	ISTRUTTORE TECNICO	3
	ISTRUTTORE AMM.VO	6
	ISTRUTTORE AGENTE DI POLIZIA METROPOLITANA	5
	COLLABORATORE TECNICO	1
	COLLABORATORE AMM.VO	1
	ISTRUTTORE TECNICO A TEMPO DET.	1
	TOTALE	34 DI CUI 1 ATD

ANNO 2022	PROFILO PROFESSIONALE	N° UNITA' ASSUNTE
	DIRIGENTE	2
	COORDINATORE AMM.VO	3
	COORDINATORE TECNICO	8
	COORDINATORE SPECIALISTA DI VIGILANZA	1
	ISTRUTTORE TECNICO	10
	ISTRUTTORE AMM.VO	7
	COLLABORATORE TECNICO	2
	TOTALE	33

ANNO 2023	PROFILO PROFESSIONALE	N° UNITA' ASSUNTE
	DIRIGENTE	2
	COORDINATORE AMM.VO	3
	COORDINATORE TECNICO	6
	ISTRUTTORE TECNICO	4
	ISTRUTTORE AMM.VO	16
	COLLABORATORE TECNICO	7
	TOTALE	38

ANNO 2024	PROFILO PROFESSIONALE	N° UNITA' ASSUNTE
	COORDINATORE TECNICO SISTEMI INFORMATIVI	1
	COORDINATORE TECNICO	4
	ISTRUTTORE TECNICO	9
	ISTRUTTORE AMM.VO	9
	AGENTE DI POLIZIA ITTICO VENATORIA	1
	COLLABORATORE TECNICO	1
	COLLABORATORI SERVIZI AUSILIARI	3
	DIRIGENTE A TEMPO DET.	1
	AGENTE DI POLIZIA ITTICO VENATORIA A TEMPO DET.	5
	TOTALE	34 DI CUI 6 A TD

ANNO 2025 AL 31/12/2025	PROFILO PROFESSIONALE	N° UNITA' ASSUNTE
	DIRIGENTE	4 DI CUI 1 ASSUNTO EX ART. 110, COMMA 1, DLGS 165/2001 FINO AL 30.09 E DAL 01.10 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO. 1 ASSUNTO DAL 17.3.2025 FINO AL 29.9.2025. 1 ASSUNTO DAL 01.11.2025
	COORDINATORE TECNICO	19
	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	3
	AGENTE DI POLIZIA METROPOLITANA	2
	AGENTE DI POLIZIA ITTICO VENATORIA	7
	ISTRUTTORE AMM.VO	4
	COLLABORATORE TECNICO	9
	TOTALE	48

Il numero totale di assunzioni effettuate nel quinquennio 2020/2025 (alla data del 31.12.2025) sono state 224. I posti coperti in dotazione organica sono 256 ed i vacanti sono 29.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione la Città metropolitana di Venezia ha provveduto a definire il proprio assetto organizzativo dapprima con decreto del Sindaco metropolitano n. 34 del 16.06.2022 e successivamente con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27.12.2023.

Nell'ambito di tali processi riorganizzativi è stato ritenuto indispensabile prevedere la valorizzazione, tra le altre, delle funzioni di polizia in capo all'ente, sia proprie che delegate, istituendo un'apposita area di vigilanza all'interno della quale è presente il servizio di polizia metropolitana con due nuclei, quello ambientale per far fronte alle funzioni proprie e quello ittico venatorio per adempiere alle funzioni delegate da parte della Regione del Veneto.

4.3 Area Gare e contratti

L'Area Gare e contratti, SUA e provveditorato, svolge un'attività eterogenea e complessa per il quantitativo di sub procedimenti; riepilogando, il Servizio si occupa di:

- predisposizione dei contratti della CmVE (atto pubblico e lettera commerciale) e di tutta la documentazione a corredo;
- richieste di approvvigionamento al provveditorato, per servizi estremamente dinamici;
- predisposizione delle bozze di atti per gli altri Servizi di CmVE che richiedono lo svolgimento di gare, atti che poi vengono adottati da altri Servizi (es: determina di indizione, nomina Commissione, aggiudicazione);
- redazione (per ogni singola gara) di atti e provvedimenti (anche di natura endoprocedimentale), come: bando, disciplinare e modulistica di gara per tutti i concorrenti; determina di nomina Commissione; atti di verifica congruità, di verifica manodopera, di verifica dell'offerta tecnica; verifiche di requisiti generali e speciali; comunicazione di aggiudicazione e determina di aggiudicazione; attività di verifica e gestione accesso agli atti; pubblicazioni ex lege.
- revisione e modifica delle bozze di tutti i documenti che gli Enti convenzionati ci inviano prima dell'adozione ufficiale (almeno 4-5 revisioni, con riunioni e confronti costanti);
- verifiche di cui agli artt. 94 e 95, culminano in un provvedimento di conclusione verifiche ma sono precedute da almeno otto richieste ed estrazioni differenti che vanno ovviamente controllate una per una;
- attività consultiva (agli Enti convenzionati ed agli altri Servizi della CmVE), tramite videocall, telefonate, email sottesi alla corretta redazione degli atti che qualcun altro adotta; tali momenti si intensificano dopo ogni modifica normativa (es: delibere e pareri ANAC, pareri MIT e giurisprudenza sia civile che amministrativa).

Nell'ambito della funzione fondamentale attribuita dall'art. 1, comma 44, lettera c), della legge n. 56/2014, la Città metropolitana di Venezia svolge le funzioni di Stazione Unica Appaltante a favore degli Enti convenzionati.

Il ruolo strategico della SUA è certificato dal raggiungimento dei massimi livelli di qualificazione previsti dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 36/23) ai sensi dell'art. 63 e dell'all.II.4 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- Livello L1 per la progettazione e l'affidamento di lavori.
- Livello SF1 per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture, nonché per l'affidamento e l'esecuzione di contratti di concessione e partenariato

pubblico privato di qualsiasi importo.

L'attività svolta dal Servizio contratti, SUA e provveditorato ha gestito complessivamente 674 procedure di gara, per un ammontare di € 760.671.233,89; alcuni dati in pillole aggiornati al 31/12/2025:

Annualità	GARE SUA		GARE CMVE	
	N. gare	Importo totale base di gara	N. gare	Importo totale base di gara
2020	51	€ 40.337.608,14	26	€ 15.029.033,34
2021	70	€ 158.318.411,33	22	€ 12.874.612,75
2022	107	€ 68.336.868,32	32	€ 25.292.280,64
2023	146	€ 157.945.427,03	15	€ 36.796.644,90
2024	96	€ 96.349.922,10	33	€ 68.277.449,72
2025	53	€ 49.050.065,27	23	€ 32.062.910,35
Totale	523	€ 570.338.065,27	151	€ 190.332.931,70

Annualità	Contratti pubblici stipulati	Determinazioni dirigenziali	Procedure di verifiche requisiti di carattere generale e speciale
2020	45	387	267
2021	38	436	506
2022	14	451	496
2023	33	741	589
2024	28	255	382
2025	16	289	349
Totale	174	2559	2589

La rete di Enti convenzionati alla Stazione Unica Appaltante dall'inizio del mandato:

Annualità	Enti convenzionati alla SUA
2020	42
2021	46
2022	51
2023	54
2024	56
2025	66

La qualità e la correttezza delle procedure di gara gestite dal Servizio, trovano una chiara conferma nell'analisi dei dati relativi al contenzioso. Su 643 procedure di gara espletate nel corso del quinquennio in considerazione, sono stati registrati solamente 10 ricorsi, di fatto una percentuale irrisoria delle gare svolte dal Servizio sono state oggetto di ricorso.

L'esperienza maturata e i risultati conseguiti pongono la SUA della Città metropolitana di Venezia in una posizione di leadership nel panorama degli appalti pubblici. Le prospettive future si concentrano sul consolidamento di questo ruolo, sfruttando la qualificazione di massimo livello ottenuta per affrontare le sfide del nuovo Codice dei Contratti. L'obiettivo è quello di continuare a essere un punto di riferimento per l'interpretazione e l'applicazione della normativa, promuovendo procedure sempre più digitalizzate, efficienti e sostenibili.

4.4 Area Amministrazione e transizione digitale – Servizio Informatica

Assolvendo alla funzione fondamentale prevista dall'art 1, comma 44, lettera f), della legge n. 56/2014, che assegna la promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione per sostenere i comuni nella gestione degli apparati tecnologici e nello sviluppo delle soluzioni applicative necessarie ad affrontare i vincoli normativi e di sicurezza, il Piano strategico ha indicato la Città metropolitana di Venezia, in convenzione con gli enti del territorio, come collettore dei sistemi digitali. Allo scopo, la Città metropolitana ha acquisito il 10% della società Venis S.p.A. (che già gestisce in house providing il datacenter del comune

di Venezia) ed ha trasferito, potenziandolo, il proprio datacenter presso quello, più strutturato, gestito dalla nuova partecipata, beneficiando del servizio di Housing delle proprie strutture tecnologiche affidato a Venis con modalità in house providing. In questo modo la Città metropolitana di Venezia si è dotata di una struttura data center adeguata ad assorbire i CED comunali di minori dimensioni che, ai sensi del Piano triennale AgID, non sono più atti ad operare e ad effettuare investimenti ed è stata riconosciuta dalla Regione del Veneto come soggetto aggregatore per il digitale (SAD), con Venis S.p.A. come partner tecnologico. Propedeutica a tale operazione è stata la predisposizione del Piano di digitalizzazione del territorio metropolitano, finanziato con i fondi del c.d. "bando periferie" e previsto dal CAD e dal Piano triennale AgID. Il Piano, predisposto da Venis S.p.A. con il supporto del Responsabile della transizione digitale della Città metropolitana e del suo staff, ha analizzato i fabbisogni degli enti del territorio, definito le strategie ed individuato gli interventi, le relative priorità ed opportunità, tra le quali:

- valorizzare e salvaguardare gli investimenti effettuati, anche a vantaggio dei comuni del territorio;
- poter attuare le linee d'azione del Piano triennale AgID aggregando e coordinando le pubbliche amministrazioni del territorio nel processo di razionalizzazione e consolidamento dei rispettivi data center e tecnologie, conseguendo consistenti economie di scala;
- acquisire una dimensione per concorrere ai progetti europei e perseguire una maggiore qualità dei servizi;
- offrire ai cittadini dell'intero territorio metropolitano servizi tecnologici coordinati ed innovativi, anche nell'ambito delle importanti funzionalità realizzate da Venis spa con risorse PON metro.

È in avanzata fase di realizzazione il Sistema Informativo Territoriale Metropolitano (SITM) che prevede, previo convenzionamento tra comuni e Città metropolitana, l'inserimento di dati geolocalizzati da parte di ciascun ente in un unico quadro di unione digitale, che oggi conta già più di 1.000.000 di record. Si è in tal modo costruita una piattaforma condivisa, integrata e standard per la rappresentazione e la conoscenza analitica del territorio, che supporta lo sviluppo della programmazione strategica e della governance della Città metropolitana e dei comuni e costituisce uno strumento di ausilio decisionale nelle scelte delle politiche territoriali, anche a scala locale, creando al contempo una rete Open Community multitema.

Sfruttando il SITM, è stata inoltre messa a punto l'applicazione "Webmapp

Venezia”: una APP sviluppata sia per dispositivi mobili Android che IOS, disponibile in download gratuito dai rispettivi Google play store e AppleStore nella versione in italiano e in inglese. Chi vuole muoversi consapevolmente nell’area metropolitana di Venezia, scoprendo, a partire dalla rappresentazione cartografica della zona, cosa offre il territorio nelle sue molteplici varietà e configurazioni, utilizza Webmapp Venezia. Webmapp Venezia è uno strumento digitale indirizzato ai cittadini, ai turisti e agli operatori per ricercare informazioni geolocalizzate del territorio della Città metropolitana di Venezia in maniera dinamica, semplice e immediata. Con la stessa filosofia, si è proceduto allo sviluppo di una Applicazione Smartphone per la comunicazione delle limitazioni del traffico in caso di allarme per inquinamento dell’aria.

Nel Centro servizi della Città metropolitana è stato attivato un punto di riconoscimento Infocert ai fini del rilascio dell’identità digitale – SPID. Il servizio, attivato in convenzione con Infocert, è utilizzabile previo appuntamento ed è gratuito. Si aggiunge così al preesistente servizio di rilascio di smart card di firma digitale, già attivato anch’esso in convenzione con Infocert e messo in opera da collaboratori formati e formalmente riconosciuti dal gestore.

4.5 Area Istruzione, cultura, Servizio Sviluppo Economico e Sociale

Sulla base di quanto già sperimentato con successo dal Comune di Venezia, nel 2019 è stato avviato il progetto 6SPORT metropolitano. L’iniziativa, assistita da un importante finanziamento della Città metropolitana di Venezia, che si ripropone ora di anno in anno, consente di incentivare la pratica sportiva fin dalla tenera età grazie ad un voucher di 180 euro ad ogni bimbo di prima elementare residente nel territorio metropolitano (circa 6700 ogni anno). Il voucher può essere utilizzato da ogni famiglia che iscrive il proprio figlio a frequentare i corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano che risultano accreditate con SPID sull’apposito portale della Città metropolitana, dove possono accreditarsi e presentare, su una vetrina digitale, il/i proprio/i corso/i, il cui costo può essere parzialmente coperto dal voucher. La quota del corso sportivo eccedente il valore del voucher è a carico dei genitori. Sempre attraverso l’accreditamento al portale con SPID, una volta visionata l’offerta dei corsi, i genitori dei bimbi iscritti alla prima classe della scuola primaria possono scegliere a quale corso iscrivere i propri figli e attivare on-line il voucher.

La Città metropolitana, a seguito di rendicontazione, versa poi l’importo del voucher all’associazione/società sportiva che organizza il corso in due rate: una a febbraio ed una a fine corso.

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga i numeri del progetto nelle sei annualità dal 2019-2020 all'ultima per l'anno scolastico 2024-2025:

	1^ annualità	2^ annualità	3^ annualità	4^ annualità	5^ annualità	6^ annualità
I numeri di 6 Sport	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025
Associazioni iscritte al portale 6Sport metropolitano	368	357	367	385	402	405
Di cui per 6Sport metropolitano	217	199	202	213	216	225
Di cui di competenza Comune VE	151	158	165	172	186	180
Corsi pubblicati in vetrina	1230	1122	1030	1119	1043	1064
Di cui per 6Sport CMVE e VENEZIA	718	649	624	694	673	524
Bambini aventi diritto 6Sport metropolitano (cmve+ve)	6768	6418	6782	6273	6107	5844
Di cui di competenza cmve	4878	4607	5030	4547	4394	4169
Di cui di competenza Comune VE	1890	1811	1752	1726	1713	1675
Voucher attribuiti per 6sport (cmve+ve)	2296	1449	2418	2381	2498	2331
Di cui per 6Sport metropolitano	1451	1000	1757	1613	1672	1597
Di cui di competenza Comune VE	845	449	661	768	826	734
% voucher attribuiti su aventi diritto - 6Sport metropolitano	29,75%	21,71%	34,93%	35,47%	38,21%	38,31%

Interventi nelle scuole in relazione alla pandemia Covid

In seguito e durante il periodo della pandemia, l'attività del servizio Istruzione si è focalizzata nel dare supporto agli Istituti scolastici nell'attuazione delle linee guida ministeriali al fine di rendere gli edifici e gli ambienti scolastici idonei alla ripartenza. Sono stati quindi attuati diversi interventi di edilizia leggera e si è provveduto all'acquisto di un certo numero di forniture di arredi scolastici (diversi dai banchi) e di attrezzature attingendo sia da fondi propri che fondi ministeriali (Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 77 del 29 luglio 2020: "Interventi urgenti di edilizia scolastica, nonché per l'adattamento degli ambienti e delle aule didattiche per il contenimento del contagio relativo al Covid-19 per l'avvio del nuovo anno scolastico 2021/2021").

Di seguito una tabella riepilogativa degli appalti di forniture per un importo complessivo di € 490.407,68:

OGGETTO	IMPORTO DELLA FORNITURA (IVA COMPRESA)	DATA AFFIDAMENTO
FORNITURA MODULI AULA E PARETI DIVISORIE PER IL LICEO FOSCARINI DI VENEZIA	182.390,00	17/08/2020
FORNITURA MODULO PREFABBRICATO DA ESTERNI PER IL LICEO VERONESE DI CHIOGGIA	38.722,80	31/08/2020
FORNITURA DI PARETI DIVISORIE PER IIS LUZZATTI DI PORTOGRUARO	3.867,40	08/09/2020
FORNITURA TENDE PER IIS ZUCCANTE	19.979,94	15/09/2020
FORNITURA TENDE PER IIS GUGGENHEIM	57.019,39	30/09/2020
FORNITURA TENDE PER IIS BRUNO-FRANCHETTI	12.114,60	15/09/2020
FORNITURA TENDE PER IIS LUZZATTI GRAMSCI	11.516,80	08/09/2020
FORNITURA TENDE IIS PACINOTTI	10.662,80	08/09/2020
FORNITURA TENDE PER VILLA MOCENIGO (IIS GALILEI DI DOLO)	11.663,20	15/10/2020
FORNITURA STRUTTURE MODULARI TIPO CONTAINER PER STOCCAGGIO AREDI E/O MATERIALE SCOLASTICO AD USO DI VARI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	81.374,00	03/09/2020
FORNITURA DI N. 200 GAZEBO AD USO DI VARI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	53.554,71	01/09/2020

FORNITURA DI MATERIALE SCOLASTICO IIS GALILEI DI DOLO AD USO NUOVA SEDE DI VILLA MOCENIGO	7.542,04	17/09/2020
---	----------	------------

Sempre in risposta alla necessità di far fronte all'emergenza COVID, per garantire lo svolgimento dell'attività scolastica in ambienti idonei, rispetto alle prescrizioni di legge, il servizio ha inoltre provveduto ad organizzare:

- lo smaltimento di rifiuti presenti presso le scuole al fine di liberare quanto più spazi possibile;
- il trasporto di studenti verso le nuove sedi scolastiche messe a disposizione dalla Città metropolitana;
- il facchinaggio per il posizionamento dei nuovi banchi richiesti da molti istituti scolastici e forniti dal Ministero;
- il trasloco di arredi scolastici resosi necessario a seguito della riorganizzazione degli spazi all'interno degli edifici scolastici;
- lo stoccaggio di arredi scolastici e di banchi al momento non utilizzabili ma non destinati allo smaltimento.

A tali necessità l'ufficio istruzione ha provveduto attivando il servizio aggiuntivo dell'appalto di servizi già stipulato dall'ente per le proprie esigenze con un operatore economico, provvedendo all'affidamento di ulteriori appalti di forniture (per n. 6 container navali) e di servizi (facchinaggio e trasloco) ovvero mediante trasferimento alle scuole di fondi volti al pagamento di servizi di smaltimento rifiuti, trasporto studenti, acquisto di arredi e attrezzature. L'importo complessivo impegnato dal settore è di € 210.135,77, che si aggiunge a quello relativo alle forniture sopra elencate.

Tutti gli anni, in autunno, la Città metropolitana organizza il salone dell'offerta formativa, denominato "**FuoriDiBanco**", dedicato all'orientamento scolastico e professionale. L'iniziativa si propone di far conoscere agli studenti della scuola media e superiore l'offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale. L'evento è un luogo d'incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi.

Nel 2020 e nel 2021, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid - 19, la manifestazione è stata proposta in modalità digitale, attraverso l'implementazione del sito www.fuoridibanco.it.

Il Programma Culturale si è svolto con eventi in diretta streaming, quali workshop, laboratori, presentazioni, colloqui, proposti dai partners della Cabina di regia e dalla CmVe, rivolti a studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo e secondo grado con un sistema di prenotazione on line dedicato.

Nel 2021, è stato anche possibile svolgere i colloqui individuali di orientamento in presenza presso alcuni Istituti scolastici del territorio.

La piattaforma fuoridibanco.it, tuttora on line, contiene:

- vetrina delle scuole e degli espositori navigabile: gli stand digitali offrono alle scuole e agli espositori uno spazio dove pubblicare informazioni, materiali, foto/video, link, appuntamenti ad eventi, colloqui ed open day, con collegamento al calendario unico;
- sistemi di ricerca e geolocalizzazione per facilitare gli utenti nel reperimento delle informazioni;

Dal 2022 la manifestazione ha trovato una nuova sede a Forte Marghera e l'evento è cresciuto sia in termini di offerta (n° espositori – n° eventi del programma culturale) che in termini di partecipazione da parte dei visitatori.

All'edizione FdB2025 hanno partecipato 89 espositori tra cui 10 università, 13 ITS (istituti tecnici superiori post diploma), 43 istituti per l'istruzione e la formazione professionale superiore, comprese le arti grafiche e musicale; il mondo del lavoro con Veneto Lavoro, Confindustria, Cciaa Venezia e Rovigo, Ance Venezia giovani, Polizia di Stato, Lagunari dell'Esercito, Arma dei Carabinieri e Marina Militare. Gli espositori hanno accolto gli studenti in visita al salone, illustrando le proprie attività, la propria offerta formativa e promuovendo le proprie attività di orientamento. Nei sei giorni di apertura, si sono registrate 15.000 presenze. Inoltre sono state realizzate oltre 140 attività tra laboratori, seminari e colloqui di orientamento, attività raccolte nel Programma Culturale.

Nel 2025 si è voluto dare particolare risalto alle competenze degli studenti, creando degli spazi in cui alcune scuole hanno potuto esibirsi nelle proprie discipline. Grazie alla collaborazione con la Protezione Civile di Santa Maria di Sala, che ha messo a disposizione la propria cucina da campo, e la Protezione Civile di Mestre, che ha messo a disposizione un gazebo esterno, gli istituti alberghieri della Città metropolitana di Venezia si sono esibiti in tre giornate di show cooking e gli allievi del liceo musicale hanno offerto ai visitatori degli intermezzi concertistici, mentre gli allievi del corso di meccanica hanno dato dimostrazione delle proprie abilità nel realizzare un motore di un'auto.

Fuori di Banco è un'iniziativa della Città metropolitana di Venezia realizzata anche grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Venezia (EuropeDirect), Ufficio scolastico regionale per il Veneto, Veneto Lavoro, Università Ca' Foscari, Università I.U.A.V., ESU di Venezia - Centro di orientamento e consulenza psicologica CUORI, Camera di Commercio Venezia Rovigo e Azienda Speciale Opportunità e Mercati, Punto Confindustria S.r.l., Confindustria Veneto Est – Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso, Sestante di Venezia, Ance Venezia Giovani.

Di seguito i numeri delle ultime 4 edizioni svolte in presenza (causa covid le edizioni del 2020 e 2021 sono state fatte solo on line):

Anno	2022	2023	2024	2025
Sede	Forte Marghera	Forte Marghera	Forte Marghera	Forte Marghera
Giornate	5	6	6	6
Espositori Orientamento in Entrata	37	44	44	45
Espositori Orientamento in Uscita	21	36	43	44
Espositori tot.	58	80	87	89
Presenze registrate (*)	7.012	13.015	14.163	14.967
Eventi programma culturale	21	75	130	148
Promotori programma culturale	10	26	40	40

(*) FONTE Smart mix Srl (segreteria organizzativa)

Progetti Speciali anno 2025

Nel corso del 2025 il Servizio si è fatto carico di attuare rilevanti progetti approvati dal Consiglio metropolitano su proposta del Sindaco metropolitano, nell'ambito della missione 04 Istruzione e diritto allo studio, attribuendo così al Servizio Istruzione ulteriori 4 obiettivi di DUP che sono stati inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027:

- Promozione della cultura della sicurezza stradale e nautica nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Sono stati stanziati 200.000 euro per un concorso finalizzato a premiare le scuole che propongono programmi formativi per i giovani sui temi della sicurezza stradale, riservato alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Città metropolitana di Venezia. Il bando, diretto a selezionare i migliori elaborati realizzati dalle scuole, a seguito di un percorso di formazione interno alla scuola stessa, è stato approvato con determina n. 3316/2025 ed è stato poi pubblicato il 12 dicembre 2025 alla pagina dedicata:

<https://istruzione.cittametropolitana.ve.it/concorso-la-sicurezza-stradale-e-nautica.html> L'attività ha comportato una verifica delle proposte già attivate nella medesima tematica, la redazione del bando e del piano economico per l'attribuzione dei premi, oltre alla predisposizione di una apposita piattaforma messa a disposizione delle scuole per l'adesione ed il successivo invio degli elaborati. Le direzioni scolastiche del territorio coinvolte sono state complessivamente 122.

- Promozione della cultura dell'informazione nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di favorire un approccio consapevole e critico.

Per questo progetto sono stati stanziati 560.000 euro. Con l'obiettivo favorire l'informazione agli studenti nelle scuole si prevedeva di allestire all'interno degli istituti scolastici metropolitani (scuole superiori) un display collegato a fonti di informazione istituzionali. Il servizio ha compiuto la progettazione sviluppando le modalità per la sua realizzazione e individuando diversi possibili operatori economici in grado di attuarlo. E' stato poi deciso di rinviare il tutto al 2026.

- Miglioramento degli ambienti di apprendimento: rinnovo ed integrazione delle dotazioni di arredi e tende delle scuole secondarie di secondo grado.

Questo obiettivo si è concretizzato in diverse progettualità che il servizio ha realizzato nel corso dell'anno. Innanzitutto ci si è focalizzati con la rilevazione del fabbisogno, di ciascun Istituto scolastico, interloquendo con i rispettivi dirigenti, al fine di definire le diverse necessità. A conclusione di questo dettagliato processo di analisi, si sono poi stabilite le diverse modalità di intervento per il raggiungimento dell'obiettivo. Sono state pertanto avviate e sono ad oggi concluse e/o in corso:

- Una procedura aperta per la fornitura degli arredi da interno standard (banchi, sedie, cattedre, armadi, lavagne), finalizzata all'acquisto di arredi scolastici, quali banchi, sedie e tende, cattedre, lavagne al fine di rinnovare e integrare, dove necessario, le dotazioni delle diverse

scuole metropolitane. L'impegno complessivo iniziale ammonta ad euro 971.627,78 IVA inclusa (determinazione a contrarre n. 2662 del 01/10/2025 – determinazione di aggiudicazione n. 3347 del 03/12/2025). L'ufficio ha predisposto tutti gli atti di competenza (Relazione tecnico illustrativa – Capitolato speciale d'appalto – Specifiche tecniche arredi - Requisiti e Criteri di valutazione offerta tecnica – Duvri) per l'Ufficio gare e appalti dell'Ente che ha poi dato seguito alla procedura.

- Un affidamento diretto per la fornitura di arredi da esterno (tavoli e panche/panchine da posizionarsi nelle aree verdi degli Istituti scolastici richiedenti.) per rispondere all'esigenza da parte di diversi Istituti scolastici di destinare spazi esterni di pertinenza della scuola ad area didattica ovvero da utilizzarsi per la pausa pranzo a beneficio di studenti ed insegnanti. Per la fornitura di arredi da esterno sono stati impegnati complessivamente 80.470,47 IVA inclusa (determinazione 2662/2025).
 - Due finanziamenti per ulteriori 698.459,6 euro sono stati approvati per finanziare l'acquisto da parte degli Istituti scolastici di tipologie di arredi specifici non standardizzati, quali "stanze morbide per studenti con disabilità", tende, tavoli tecnici, strumenti musicali, e, in generale, arredi di tipologie non rientranti nelle tipologie indicate nella gara ad evidenza pubblica (determinazione n. 2662 del 01/10/2025). A tal scopo sono state adottati i seguenti atti:
 - Determinazione n. 2703 del 06/10/2025 *"Trasferimento agli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore della somma di euro 126.300,75 per spese relative ad attrezzature e arredi - anno 2025. Istituti: Galileo Galieli di San Donà Di Piave, Veronese-Marconi, Cestari Righi, Fermi, 8 Marzo K. Lorenz, Levi, Ponti, Foscari, Luzzatto - Einaudi, Luzzatti - Gramsci, Benedetti Tommaseo, Montale, Galileo Galieli di Dolo, Morin"*
 - Determinazione n. 3390 del 05/12/2025 *"Trasferimento agli istituti di istruzione secondaria superiore della somma di euro 572.158,85 € per spese relative ad attrezzature e arredi - anno 2025."*
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento: rinnovo ed integrazione delle dotazioni di attrezzature sportive nelle palestre delle scuole secondarie di secondo grado
Per rinnovare, integrare e ammodernare le attrezzature delle palestre scolastiche (canestri, materassi, reti, tabelloni segnapunti, etc.) oltre a mettere in sicurezza quelle esistenti, il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco metropolitano, ha stanziato 600.000 euro.
Il Servizio ha provveduto ad effettuare un monitoraggio della situazione esistente mediante sopralluoghi in loco in tutte le 53 palestre e palestrine afferenti gli Istituti scolastici metropolitani, verificando le attrezzature presenti

in ciascuna palestra assieme al personale della scuola e registrando eventuali altre necessità. Conclusa questa prima fase, c'è stato un confronto puntuale con il personale tecnico del Servizio Edilizia assieme al dirigente in cui è stata valutata tutta la documentazione – anche fotografica e definiti gli interventi necessari. All'esito dei confronti puntuali, il Servizio Istruzione ha prodotto un report dettagliato per ciascuna palestra e con riferimento ad ogni tipologia di attrezzo/impianto sportivo. Detto report è stato poi verificato dai tecnici del Servizio edilizia i quali hanno poi elaborato i computi metrici estimativi per ciascuna palestra e con riferimento ad ogni area. Sulla base della documentazione fornita, il servizio Istruzione ha dato avvio alle procedure di affidamento sul Mepa. Le procedure sono poi state concluse dal Servizio Edilizia.

Gestione extrascolastica palestre

Le attività di utilizzo extrascolastico delle palestre nell'anno 2025 sono riprese con la maggiore intensità degli anni precedenti al COVID 19.

A seguito dei rinnovi dei protocolli d'intesa con i Comuni di Venezia, Mirano, Dolo, Portogruaro, San Donà di Piave, Chioggia, Cavarzere e Jesolo per la gestione extrascolastica delle palestre annesse agli Istituti Superiori per il periodo 2024-2030, come da deliberazione del Consiglio metropolitano n.15 del 19/07/2024, si è proseguito con le attivazioni dei servizi richiesti dalle varie associazioni sportive.

Le palestre di competenza della Città metropolitana utilizzate in orario extrascolastico sono 49 e sono oltre 100 le associazioni sportive che ne usufruiscono.

A seguito della modifica del Regolamento per la concessione delle palestre della Città metropolitana in orario extrascolastico che è stato approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 19 luglio 2024 assieme ai nuovi disciplinari per le associazioni sportive - in cui si sono dettagliati soprattutto gli adempimenti a loro carico in materia di sicurezza – si è proceduto a raccogliere tutti i disciplinari debitamente compilati e sottoscritti. E' stato inoltre redatto un disciplinare integrativo per le associazioni sportive che organizzano partite od eventi con pubblico spettacolo nelle palestre aventi tale agibilità ai sensi dell'art.80 del TULPS.

In data 31.12.2025 risultano essere stati accertati, per l'utilizzo delle palestre, € 396.637,98 dei quali 1.903,11 relativi ad incassi residui di anni precedenti ed il restante pari ad €. 394.734,87 relativi ad incassi di competenza, rispetto ai 250.000 previsti a bilancio.

Rilevazione del gradimento degli Istituti scolastici di competenza attraverso la somministrazione di un questionario di customer satisfaction

Con l'obiettivo di verificare il livello di gradimento dei servizi resi dall'Ente ed in particolare dai servizi Edilizia ed Istruzione, agli Istituti scolastici di competenza della Città metropolitana di Venezia è stato somministrato un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi resi dal personale di Edilizia ed Istruzione.

Hanno risposto tutte e 32 le Direzioni scolastiche.

Le risposte agli 11 quesiti posti, con un grado di soddisfazione da 1 a 5, sono state molto positive, considerato che i punteggi più alti: 4 (abbastanza soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto) variano da un minimo del 66% delle risposte ad un massimo del 100%, per un valore medio pari all'87%.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

	SQ001 Quanto è soddisfatto delle modalità di comunicazione disponibili con la Città Metropolitana di Venezia per specifiche segnalazioni ai settori competenti?	SQ002 Quanto si ritiene soddisfatto del primo riscontro sulla singola segnalazione?	SQ003 Quanto si ritiene soddisfatto della cortesia e competenza del personale della Città metropolitana di Venezia?	SQ004 Quanto si ritiene soddisfatto dell'operatività della Città metropolitana di Venezia nella risoluzione delle problematiche segnalate?	SQ005 Relativamente agli interventi impiantistici, quanto si ritiene soddisfatto della cortesia e competenza del personale tecnico delle ditte appaltatrici?
1= per niente soddisfatto					
2= poco soddisfatto		3%	0%	3%	6%
3= neutrale		13%		3%	6%
4= abbastanza soddisfatto	50%	53%	25%	53%	50%
5= molto soddisfatto	50%	31%	75%	41%	38%

	SQ006 Relativamente agli interventi impiantistici, quanto si ritiene soddisfatto dell'operatività del personale tecnico delle ditte appaltatrici nella risoluzione delle problematiche segnalate?	SQ007 Quanto si ritiene soddisfatto dell'efficienza del servizio "numero verde" nella risposta alle problematiche segnalate?	SQ008 In caso di segnalazioni particolarmente urgenti, quanto si ritiene soddisfatto della celerità degli interventi eseguiti?	SQ009 Per quanto riguarda le aree esterne, quanto si ritiene soddisfatto di come viene mantenuto il manto erboso?	SQ010 Quanto si ritiene soddisfatto dei servizi svolti dalla Città metropolitana nell'ambito dell'orientamento scolastico (<i>Portale Fuori di Banco – Salone dell'offerta formativa Fuori di Banco</i>)?	SQ011 Nel complesso, quanto si ritiene soddisfatto del servizio ricevuto?
1= per niente soddisfatto				3%		
2= poco soddisfatto	3%	9%	6%	6%		
3= neutrale	13%	25%	3%	13%	22%	3%
4= abbastanza soddisfatto	63%	41%	38%	47%	41%	53%
5= molto soddisfatto	22%	25%	53%	31%	38%	44%

Riepilogo:

4= abbastanza soddisfatto	50%	53%	25%	53%	50%	63%	41%	38%	47%	41%	53%	
5= molto soddisfatto	50%	31%	75%	41%	38%	22%	25%	53%	31%	38%	44%	
	100%	84%	100%	94%	88%	84%	66%	91%	78%	78%	97%	87%

Rilevazione del gradimento delle Associazioni sportive attraverso la somministrazione di un questionario di customer satisfaction

Con l'obiettivo di verificare il livello di gradimento dei servizi resi dall'Ente ed in particolare dai servizi Edilizia ed Istruzione, alle Associazioni sportive utilizzatrici delle palestre degli Istituti scolastici di competenza della Città metropolitana di Venezia è stato somministrato un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi prestati dal personale metropolitano oltre che rispetto all'utilizzo degli impianti sportivi.

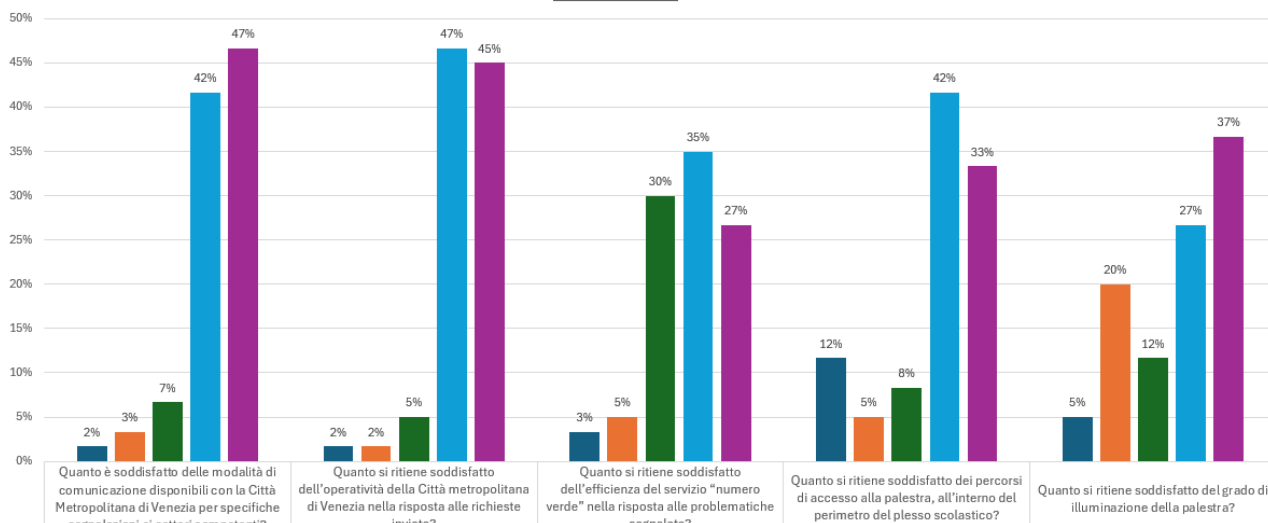
Al questionario hanno risposto 60 Associazioni su 94, pari al 63,82% degli utilizzatori.

Le risposte ai 5 quesiti posti, con un grado di soddisfazione da 1 a 5, sono state positive, considerato che i punteggi più alti: 4 (abbastanza soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto) variano da un minimo del 62% delle risposte ad un massimo del 88%, per un valore medio pari all'76%.

Di seguito si riportano la tabella ed il grafico riepilogativo:

	Quanto è soddisfatto delle modalità di comunicazione disponibili con la Città Metropolitana di Venezia per specifiche segnalazioni ai settori competenti?	Quanto si ritiene soddisfatto dell'operatività della Città metropolitana di Venezia nella risposta alle richieste inviate?	Quanto si ritiene soddisfatto dell'efficienza del servizio "numero verde" nella risposta alle problematiche segnalate?	Quanto si ritiene soddisfatto dei percorsi di accesso alla palestra, all'interno del perimetro del plesso scolastico?	Quanto si ritiene soddisfatto del grado di illuminazione della palestra?
1= per niente soddisfatto	2%	2%	3%	12%	5%
2= poco soddisfatto	3%	2%	5%	5%	20%
3= neutrale	7%	5%	30%	8%	12%
4= abbastanza soddisfatto	42%	47%	35%	42%	27%
5= molto soddisfatto	47%	45%	27%	33%	37%
	100%	100%	100%	100%	100%

CUSTOMER SATISFACTION ASSOCIAZIONI SPORTIVE utilizzatrici PALESTRE SCOLASTICHE METROPOLITANE
a.s. 2024-2025



Protocolli antiviolenza

Nel territorio metropolitano, su impulso e in accordo con la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" e la DGR 863 del 15/06/2018, si sono costituite due reti territoriali corrispondenti alle aree delle due AULSS, attraverso la definizione dei relativi protocolli di rete a cui partecipano anche la Città metropolitana di Venezia e la Consiglieria di parità metropolitana:

- Protocollo per il contrasto alla violenza contro le donne della rete territoriale antiviolenza ULSS 3 Serenissima Rete Aiuto Donna: l'ambito di operatività della Rete coincide con il bacino di utenza dell'Azienda Ulss 3 Serenissima; il protocollo coinvolge, oltre alla Città metropolitana di Venezia e alla Consiglieria di Parità, i Comuni dei Comitati dei Sindaci dei distretti socio-sanitari n. 1 "Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario", n. 2 "Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino", n. 3 "Mirano e Dolo", n. 4 "Chioggia", Forze dell'ordine, Prefettura, e altri soggetti competenti in materia; il soggetto Capofila è l'Azienda ULSS 3 Serenissima; l'adesione al Protocollo è stata approvata con decreto del Sindaco n. 98 del 03/11/2020 e rinnovata con decreto del Sindaco n. 56 del 13/12/2024.
- Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne e domestica del Veneto Orientale: l'ambito di operatività della rete territoriale coincide con il bacino di utenza dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale; il protocollo coinvolge oltre alla Città metropolitana di Venezia e alla Consiglieria di Parità, i Comuni della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Forze dell'ordine, Prefettura, e altri soggetti competenti in materia; il soggetto capofila è il Comune di San Donà di Piave. l'adesione al Protocollo è stata approvata con decreto del Sindaco n. 50 del 07/07/2021, ed è attualmente

in fase di rinnovo.

Piano di zona

La Città metropolitana coordina, insieme a Comune di Venezia e ULSS 3 Serenissima, il Tavolo Interservizi per la promozione del benessere nelle scuole, già istituito ai sensi della D.G.R.V. 2416/08 e riconfermato dai Piani di Zona socio-sanitario successivi, di cui alle DGRV n. 1252/2020 Approvazione del documento di orientamento per la stesura di un Piano di Zona straordinario. DGR n. 426/2019 e n.1312/2022 Approvazione Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025.

Il Tavolo nasce con la finalità di promuovere la collaborazione tra servizi che si occupano di promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana (partner: Città metropolitana, Comune di Venezia, AULSS3 Serenissima, Veneto Lavoro e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio I - Ambito Territoriale di Venezia), proponendo alle scuole interventi di contrasto ai comportamenti a rischio e di sostegno ad insegnanti e genitori, attraverso un lavoro coordinato di promozione degli interventi, raccolta delle richieste delle scuole, monitoraggio e verifica.

4.6 Area Tutela Ambientale

Le funzioni dell'Area Tutela Ambientale si sviluppano attraverso l'attività svolta dai tre servizi: servizio tutela acque ed atmosfera e agroambiente, servizio valutazioni preliminari e sostenibilità ambientale e servizio bonifiche e rifiuti e consiste in:

- Valutazioni ambientali
- Rilascio di autorizzazioni ambientali
- Progetti inerenti lo sviluppo sostenibile

Con riferimento ai provvedimenti autorizzatori di seguito in tabella si riportano il numero di provvedimenti rilasciati:

ANNO	NUMERO PROVVEDIMENTI RILASCIATI
2020 (dal 1/3/20 al 31/12/20)	705
2021	889
2022	802
2023	1033

2024	984
2025	901

Nel quinquennio in parola sono state svolte le seguenti attività/progetti:

- Attività continuativa inerente il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ): in esecuzione di quanto previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera il TTZ, composto da tutti i Comuni del territorio metropolitano, costituisce la guida per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico di natura diffusa che incide sulla qualità dell'aria. Attua, su delibere regionali, le limitazioni al traffico nel periodo invernale (che comprendono, tra le altre, anche le domeniche ecologiche), fornisce linee guida per la conduzione degli impianti termici civili di riscaldamento, detta indirizzi circa combustioni all'aperto e abbruciamenti di residui vegetali, portando a decisioni unitarie e coordinate. Nel corso degli anni, il numero di comuni che ogni anno ha emanato ordinanze atte a recepire le indicazioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera superava i due terzi del totale, fino ad arrivare, nella stagione invernale 1 ottobre 2025-30 aprile 2026 all'emanazione di ordinanza da parte della totalità dei comuni del territorio metropolitano.
- Trasferimento a fondo perduto dalla Banca Europea degli Investimenti (Fondi ELENA). Progetto AMICA-E (Azioni Metropolitane InterComunAli per l'Energia). Con un investimento diretto della Città metropolitana di circa 79.023 €, tramite contratto con la BEI siglato nel dicembre 2015 e concluso il 31 dicembre 2019, si sono ottenuti dall'Istituto Europeo 711.215,19€. I fondi sono stati utilizzati per proseguire le attività legate all'efficientamento energetico di edifici e linee di pubblica illuminazione in 26 Comuni. Nel 2020 e 2021 sono stati sottoscritti i contratti quadro tra Città metropolitana di Venezia e società ESCO aggiudicatari e firmati n 25 contratti attuativi da parte dei Comuni. I lavori sono in fase di realizzazione e la Città metropolitana di Venezia continua ad offrire il proprio supporto;
- Bosco del Parauro – piano di gestione forestale: la Città metropolitana di Venezia è proprietaria di un'area a bosco di circa 20 ettari (di cui 5 ettari dedicati in origine all'arboricoltura da legno) in Comune di Mirano, denominato Bosco del Parauro. Nel 2023 è emersa la necessità d'intervenire con una manutenzione straordinaria (diradamento ed allontanamento delle piante secche, morte o deperienti) al fine di incrementare la capacità autorigenerativa del Bosco e di poter consentire la fruibilità al pubblico nell'ottica della divulgazione naturalistica soprattutto per le nuove generazioni. Su tale area è stato quindi predisposto da un tecnico forestale

abilitato un piano degli interventi e a partire dal 2024 sono iniziati dei lavori di manutenzione delle fasce perimetrali al fine di ripristinare le condizioni paesaggiste ottimali (una tantum) L'intervento ha comportato l'abbattimento di alberi ammalorati lungo tutto il perimetro dell'area boscata e la pulizia mediante macinatura di infestanti quali rovi ed edera a terra al fine di incentivare la formazione di un sottobosco diversificato e con valore ecotonale. Successivamente è stata eseguita una pulizia generale con eliminazione delle sterpaglie, dei rovi e dell'edera su terreno mediante taglio e macinatura con abbandono in loco. Quando necessario è stato operato l'abbattimento di piante ad alto fusto oppure la potatura al fine di rendere agevole e sicuro il transito attraverso le piste. In termini generali, il tracciato delle piste forestali non segue un percorso rigidamente rettilineo ma si adatta alle condizioni del terreno e dalla presenza di piante ad alto fusto.

- Oasi Lycaena in Comune di Salzano - pubblicazione di un avviso per l'individuazione, a seguito di procedura compartiva, di un soggetto del terzo settore per la stipula di una convenzione non onerosa finalizzata alla valorizzazione dell'oasi ex cave Villetta di Salzano (detta anche Lycaena) attraverso attività educative, formative di sensibilizzazione e monitoraggio naturalistico.
- Il Progetto P.AGE.S (2020-2022): si è proposto di integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, definiti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nel territorio della Città metropolitana di Venezia. Il Progetto P.AGE.S. rappresenta il mezzo attraverso il quale Città metropolitana di Venezia ha individuato gli SDG più rilevanti per il contesto metropolitano tramite la definizione di un gruppo di lavoro multidisciplinare (Cabina di Regia) interno all'Ente ed in condivisione con i comuni del territorio. Questo processo ha seguito in parallelo l'aggiornamento del Piano Strategico metropolitano per permettere di connettere i due strumenti in modo tale da integrare i 17 SDG nel DUP della Città metropolitana di Venezia ed inoltre, di individuare gli aspetti di sostenibilità più coerenti con la direzione strategica che Città metropolitana intende perseguire per il proprio sviluppo futuro.
- Il progetto MIT - Progettazione tecnico-economica di interventi di miglioramento idraulico (rinforzo arginale, risezionamenti, nuove opere idrauliche) nel territorio metropolitano con finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (2019-2022): con decreto del Sindaco metropolitano n° 85/2019 del 05/11/2019 è stata approvata la "Proposta di ammissione al finanziamento statale dei piani/progetti/project review" in cui si intendono utilizzare le risorse assegnate con decreto del Ministro delle

infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019. Con successivo decreto ministeriale del 17/12/2019 tale proposta è stata accolta e finanziata.

- L'area tutela ambientale ha proposto al MIT degli interventi che mirano all'attuazione di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di azioni previste nei Piani Comunali delle Acque quali progetti (PFTE) per:
 - gli interventi di rinforzo arginale a carattere sovracomunale nei comuni di San Michele, Portogruaro e Caorle;
 - il risezionamento dei collettori e la sistemazione idraulica delle rocce nei comuni di Caorle, Torre di Mosto ed Eraclea, Gruaro, Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Dolo e Fiesse d'artico;
 - interventi di manutenzione straordinaria dei fossi nei comuni di Martellago, Salzano, Scorzè, Noale;
 - per realizzazione di nuove opere idrauliche e canali scolmatori nei comuni di Fossalta, San Michele, Pramaggiore, Portogruaro, Caorle Eraclea, Torre di Mosto,
 - per il recupero area ex lavatoi a Portovecchio di Portogruaro e definizione dei campi chiusi di Frassineto nel parco dei fiumi Reghene e Lemene e dei laghi di Cinto.

I suddetti progetti sono stati forniti ai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti per la futura realizzazione.

ID DM 171/2019	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO A BASE DI GARA (IVA INCLUSA)	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE IVA INCLUSA	TOTALE RENDICONTATO RISCOSSO
171_ID 20	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER IL RECUPERO AREA EX LAVATOI A PORTOVECCHIO DI PORTOGRUARO E DEFINIZIONE CAMPI CHIUSI DI FRASSINEDO NEL PARCO DEI FIUMI REGHENA E LEMENE E DEI LAGHI DI CINTO. II LOTTO	11.500,00 €	11.448,48 €	11.448,48 €
171_ID 18	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE IDRAULICHE E CANALI SCOLMATORI	89.970,00 €	82.313,55 €	82.313,55 €
171_ID 16	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER GLI INTERVENTI DI RINFORZO ARGINALE A CARATTERE SOVRACOMUNALE	89.970,00 €	80.973,00 €	80.973,00 €
171_ID 17	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER IL RISEZIONAMENTO DEI COLLETTORI E LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ROGGE	45.000,00 €	40.396,50 €	40.396,50 €
171_ID 19	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FOSSI DI CARATTERE SOVRACOMUNALE	18.000,00 €	17.763,20 €	17.763,20 €
		254.440,00 €	232.894,73 €	232.894,73 €

- Progetto VenetoAdapt: l’iniziativa Comunitaria, alla quale Città metropolitana ha aderito nel 2017 ha dato nuova energia al Patto dei Sindaci. Si ricorda infatti che la Commissione europea ha avviato l’iniziativa denominata nuovo Patto dei Sindaci su Clima ed Energia prevedendo l’integrazione di strategie di mitigazione ed adattamento nel nuovo Piano definito PAESC Piano delle Azioni per il Clima e l’Energia.

Sono stati prodotti i seguenti output:

- Determinazione di una bozza avanzata di lavoro per il PAESC di ciascuno dei 44 comuni metropolitani:
 - Rideterminazione dell’IBE (Inventario base delle Emissioni) per i

- settori residenziale, terziario e industriale per i 44 comuni;
 - Analisi delle mappe di vulnerabilità alle isole di calore e agli allagamenti (dal precedente progetto MasterAdapt);
 - Analisi dello "stato dell'arte dei PAES comunali".
- Elaborazione dell'"Atlante delle blue and green infrastructures";
- Realizzazione dell'area "Costruire il PAESC" all'interno del SIT metropolitano, nella quale è messo a disposizione dei Comuni un insieme rilevante di dati geografici necessari per la parte "clima" del PAESC, quali analisi delle vulnerabilità del territorio (realizzate da IUAV nell'ambito del progetto Interreg SEAP to SECAP),
- Informazioni geografiche dai Piani delle Acque e dai Piani di Protezione Civile comunali, l'Atlante di cui al punto seguente, etc.
- Il SIT metropolitano è stato reso pubblico in data 23.12.2021 al seguente link <https://webgis2.cittametropolitana.ve.it/lm/index.php/view/map/?repository=venetoadapt&project=VenetoAdapt>; consultabile a tutti;
- Produzione di materiale divulgativo (in formato cartaceo, web e/o video) per la diffusione dei contenuti del Masterplan delle green and blue infrastructures;

Il progetto VENETO ADAPT trova piena soddisfazione inoltre nella parallela attività denominata SECAP che è stata avviata nei mesi di agosto-settembre 2020, finanziata dalla Regione del Veneto, e coordinata dal VEGAL (Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale) con il coordinamento del Comune di San Stino di Livenza, che ha visto l'elaborazione del PAESC d'area (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e l'adattamento ai Cambiamenti Climatici) per i 22 Comuni del Veneto Orientale utilizzando le baseline (IBE e metodologie) prodotte dalla prima fase del progetto Veneto ADPAT.

- Il progetto Piani di Emergenza Esterna (PEE) georiferiti. Nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale metropolitano (SITM), una piattaforma in ambiente GIS, a cui si accede tramite autenticazione, è stata sviluppata in ambiente GIS a cui si accede tramite autenticazione, una mappa consultabile che permette agli Enti del territorio di verificare quali impianti di gestione rifiuti, opportunamente geolocalizzati, sono dotati del Piano di Emergenza Esterno, verificare il valore del loro indice di rischio e individuare l'area di incidenza dell'emergenza. Attraverso l'interrogazione automatica dei dati dei Piani Comunali di Protezione Civile, aggiornati direttamente dai Comuni stessi, il sistema permette di estrarre i dati sensibili del territorio circostante all'impianto. Tutte queste informazioni sono visualizzabili in un unico Webgis che risulta, dunque, uno strumento prezioso e indispensabile per la conoscenza e il controllo del territorio metropolitano.

- Il progetto “Messa in sicurezza dei fossati perimetrali del deposito di cenere di pirite gestito da Veneta Raw Material s.r.l. e bonifica del fossato di collegamento con il canale Finarda – Mira (VE)”: ha come principale obiettivo la sistemazione della rete di raccolta delle acque meteoriche ubicata lungo il perimetro del deposito di ceneri di pirite ubicato in via Bastiette nel comune di Mira. In particolare, si andranno ad implementare e migliorare i presidi ambientali esistenti allo stato attuale completando l’impermeabilizzazione dei fossati esistenti, che si presentano attualmente protetti con teli in geo membrana di polietilene collocati lungo la sola sponda di proprietà del gestore del deposito. Le attività saranno completate da una generale sistemazione idraulica dei fossi di scolo, e dalla pulizia del fosso di recapito terminale che collega il sito al canale Finarda.
Si precisa che per bonifica del fossato di collegamento si intendono le attività di pulizia e risezionamento della sezione idraulica del fossato.
L’intervento in parola non è finanziato con risorse pubbliche, ma mediante fideiussione escussa con determina del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia di Venezia n. 1470 prot. n. 48460 del 28.05.2013, conseguentemente non accresce il patrimonio dell’Ente che non acquista la proprietà dell’opera.
- Il progetto Comunità Energetiche Rinnovabili (CER): A seguito di un accordo sottoscritto con la Regione Veneto finalizzato a promuovere l’istituzione di comunità energetiche rinnovabili e di auto consumatori collettivi di energia rinnovabile nel territorio regionale la Città metropolitana si è impegna a realizzare attività volte alla costituzione e avvio delle CER, prevedendo:
 - affidamento di incarico a professionisti del settore per delineare le forme giuridiche da utilizzare per la costituzione delle CER
 - una fase di progettazione affidata ad una RTI e conclusasi nel 2024 e a seguito della quale è stato individuato il luogo in cui posizionare un impianto fotovoltaico da dedicare alla CER, nello specifico le pensiline poste a protezione delle biciclette nell’ISS A. Gritti F. Foscari di Mestre (VE), in Via Ludovico Antonio Muratori, n. 7;
 - una fase di realizzazione il cui termine ultimo è previsto per il 31 dicembre 2025;
 - organizzazione di eventi divulgativi.

4.7 Servizio Legalità, protocolli e sanzioni

Ai sensi dell'art. 262 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", la Città metropolitana è titolare di un'ampia potestà sanzionatoria in campo agro-ambientale; tale competenza si è progressivamente ampliata negli anni più recenti a seguito di numerosi interventi legislativi. Pertanto, alla luce del suddetto decreto legislativo e delle normative regionali, la Città metropolitana riceve i verbali di contestazione degli organi di vigilanza ambientale nel territorio metropolitano ed è competente ad applicare le relative sanzioni amministrative.

Dal 2019 al 2025 il Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni ha notificato n. 604 ordinanze ingiunzione e archiviazione, adottato n. 730 verbali di contestazione/accertamento in materia di rifiuti ed emesso n. 451 atti di accertamento delle relative entrate. Inoltre, è stato dato supporto operativo all'attività di vigilanza ambientale svolta dall'Area Ambiente della Città metropolitana e dalla Polizia metropolitana.

Al fine di potenziare la sicurezza del territorio e la tutela dell'ambiente, il Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni ha ideato e gestito la "Rete di vigilanza ambientale" della Città metropolitana di Venezia, cioè una rete inter-organizzativa pubblica tra la Città metropolitana, le Forze di polizia e gli organi di controllo sui temi della vigilanza ambientale. Il progetto prevede due network: il primo destinato ai Comandi delle Polizie statali che operano nell'area metropolitana; il secondo diretto alle Polizie locali dei Comuni dell'area metropolitana.

In questo contesto sono stati firmati Protocolli d'Intesa con Forze di Polizia statali e Enti di controllo; all'attivo ci sono convenzioni con l'Agenzia delle Dogane, il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica le Capitanerie di Porto di Venezia e di Chioggia, il Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, il Compartimento Polizia Stradale Triveneto, la Guardia di Finanza. I protocolli prevedono cooperazione al fine di rafforzare il controllo del territorio, con la partecipazione ad incontri periodici finalizzati a coordinare azioni comuni di controllo, nonché la cessione di strumenti informatici per potenziare lo svolgimento delle attività di vigilanza ambientale.

L'attivazione del network riguardante le Polizie locali dei Comuni dell'area metropolitana si è anche avvalso della collaborazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) e del finanziamento ricevuto nell'ambito del progetto "Metropoli strategiche" PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Di conseguenza, la Città metropolitana ha fornito alle Polizie locali dei Comuni

aderenti supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali, offerto formazione specialistica sui temi ambientali e della vigilanza, fornito dispositivi per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed elaborato modulistica uniforme per i diversi Comuni dell'area metropolitana. Tutti i 44 Comuni dell'area metropolitana hanno aderito al progetto, indicando i loro referenti operativi.

Queste collaborazioni, oltre alle azioni descritte ai paragrafi precedenti, hanno comportato l'organizzazione di n. 16 eventi formativi sul tema degli illeciti ambientali, a cui hanno partecipato complessivamente 48 tra Comandi di Polizie Statali e Locali ed Enti di controllo, con n. 647 operatori iscritti.

4.8 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

L'Area è riuscita a rispondere con regolarità alle attività tecnico amministrative (2000÷2500 procedimenti/anno), avviando l'informatizzazione di alcuni processi, sia a favore dell'utenza che degli uffici amministrativi.

Nel 2025 i servizi assegnati tramite procedure di evidenza pubblica sono 4, di cui un servizio è stato prorogato per ulteriori 3 anni agli stessi patti e condizioni, a seguito di aggiornamento del PEF. Inoltre è stata avviata una nuova procedura di gara per le linee verso la montagna.

Va anche evidenziato che si è provveduto ad adottare il PUMS, strumento strategico per la mobilità del futuro (fronteggiando in questo modo un ricorso amministrativo che ha bloccato l'affidamento ad operatore qualificato esterno). Ciò ha permesso di avviare varie attività di progettazione nell'ambito di finanziamenti pubblici, legati alle azioni del piano.

In prospettiva, quindi, l'Area è pronta per affrontare le sfide che attendono l'Ente per lo sviluppo delle azioni a favore della sostenibilità ambientale e della riduzione delle emissioni (come da proposte indicate per la programmazione delle politiche di coesione europea 2021-2027).

4.9 Area Legalità e Vigilanza – Servizio Polizia metropolitana, ambientale e ittico venatoria

Il Corpo di polizia metropolitana, a seguito della LR 30/2016, ha dovuto limitare essenzialmente il proprio raggio di intervento alla vigilanza ittico-venatoria. Dal 2021 è stato ricostituito inserendo 2 nuclei: Polizia Ittico venatoria e Polizia Ambientale. Si è comunque provveduto ad effettuare controlli anche su altre tematiche (in materia ambientale, codice della strada) oltre che partecipare alle operazioni che hanno coinvolto tutte le Forze di Polizia contro l'inquinamento da moto ondoso nella laguna di Venezia e nella città storica in particolare. Le attività nel futuro dovranno necessariamente essere sempre più indirizzate alla specializzazione prevista dalla citata legge regionale, nell'attesa dell'attivazione

del Servizio di vigilanza regionale all'interno del quale confluiranno tutte le polizie provinciali.

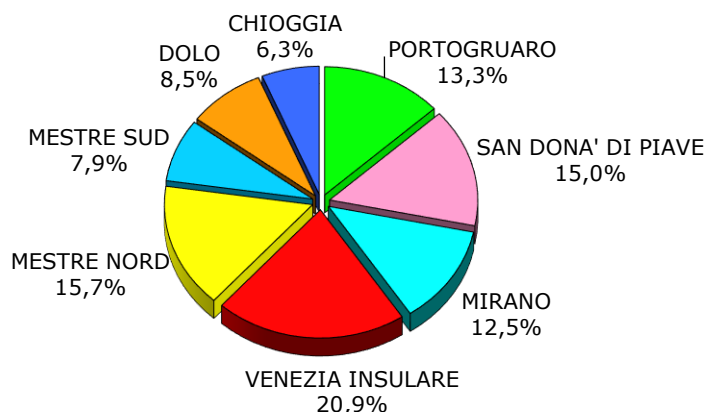
4.10 Area Patrimonio edile

La Città metropolitana di Venezia, nell'ambito dell'attività programmatica di propria competenza, ha realizzato le opere necessarie a dare piena funzionalità e fruizione alle sedi scolastiche.

Gli obiettivi di rilevante importanza sono stati la messa in sicurezza degli edifici e l'ottenimento dei CPI (Certificati prevenzione incendi), la manutenzione straordinaria di essi con particolare attenzione alla questione dell'adeguamento sismico e alla manutenzione straordinaria delle coperture, nonché la manutenzione e l'eventuale sostituzione degli impianti vetusti.

L'insieme dei plessi scolastici della Città metropolitana di Venezia ospita all'incirca 33.000 studenti. Di seguito il grafico della popolazione scolastica aggiornato sulla base dei dati disponibili per l'anno 2025-2026.

SUDDIVISIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA PER DISTRETTO



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
EDILIZIA SCOLASTICA						
Spesa corrente	6.718.678,09	6.477.022,61	7.356.620,37	7.220.385,17	6.909.765,89	5.305.876,21
Spesa di investimento	4.851.715,61	1.800.945,42	1.658.383,48	5.835.100,95	5.761.414,51	20.751.480,60
Totale spesa edilizia scolastica	11.570.393,70	8.277.968,03	9.015.003,85	13.055.486,12	12.671.180,40	26.057.356,81

Tra le spese correnti sono incluse quelle relative ai lavori di ordinaria manutenzione e di pronto intervento afferenti il titolo 1°.

Per quanto concerne gli interventi puntuali si evidenziano i principali lavori e progetti:

ZONA MESTRE EDILIZIA

Interventi eseguiti 2020/2025

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	€ 100.000,00
ISTITUTI SCOLASTICI INTERESSATI: ZUCCANTE (WI FI E ILLUMINAZIONE ESTERNA), MORIN, GRAMSCI LUZZATTI (CPI) FINANZIAMENTO MIUR INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DEI CONTROSOFFITTI REI E ANTI SFONDFELLAMENTO PRESSO LICEO BRUNO PER COMPLESSIVI	€ 800.000,00
FINANZIAMENTO MIUR (INIZIO MARZO 2020) ELEMENTI STRUTTURALI - NON STRUTTURALI PRESSO GLI ISTITUTI PACINOTTI, GRITTI, ZUCCANTE	€ 350.000,00
INTERVENTI SU SCUOLE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE MOBILITÀ SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO MOVES	€ 1.073.600,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTI (MORIN- GRAMSCI LUZZATTI)	€ 200.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID19 FINANZIATI CON FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON-FESR AZIONE 10.7.1 AREA MESTRE	€ 336.000,00
NUOVE PALESTRE SCOLASTICHE E PUBBLICHE A MESTRE ZONA BISSUOLA E DOLO	€ 5.500.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO E SICUREZZA LICEO FRANCHETTI	€ 2.150.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE EDIFICI SCOLASTICI ZONA MESTRE	€ 150.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCOPERTI SCOLASTICI ZONA MESTRE	€ 395.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ZONA MESTRE-FINANZIAMENTO MIUR -PNRR	€ 200.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA EDIFICI SCOLASTICI E PATRIMONIALI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA ANNUALITA' 2020/21 PRESENTI IN ZONA MESTRE	€ 543.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILE SU EDILIZIA SCOLASTICA DI MESTRE - LICEO R. FRANCHETTI	€ 196.000,00
LAVORI DI RIFACIMENTO E/O NUOVA REALIZZAZIONE DI PIASTRE SPORTIVE ALL'ESTERNO DI ALCUNI ISTITUTI	€ 600.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE TETTO LICEO MORIN	€ 200.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ANNO 2022 UBICATI NELLA ZONA DI MESTRE	€ 543.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ANNO 2023 UBICATI NELLA ZONA DI MESTRE	€ 250.000,00
LAVORI DI MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREV. INCENDI ISTITUTO A. PACINOTTI DI MESTRE (VE), PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO	€ 1.300.000,00
LAVORI DI MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREV. INCENDI	€ 2.200.000,00

ISTITUTO GRITTI-FOSCARI DI MESTRE PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE	
LAVORI DI SIST. ARREDO ESTERNO E ATTREZZAGGIO PER ATTIVITA' SPORTIVA ALL'APERTO, PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT	€ 1.000.000,00
MAN. STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO ED IMPIANTISTICO PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ISTITUTO A. BARBARIGO SEDE DI MESTRE (VE) PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT	€ 1.000.000,00
MIUR – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREV.INCENDI LICEO GUGGENHEIM DI MESTRE PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DA UE NEXT	€ 1.500.000,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE COPERTURE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ISTITUTO A. PACINOTTI A MESTRE (VE) PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 800.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PER L'ISTITUTO C. ZUCCANTE - SEDE BIENNIO DI VIA CATTANEO A MESTRE PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 1.000.000,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELL'IMMOBILE DEN. EX U.T. FINANZIATO IN PARTE CON RISORSE PNRR M5 C1 I. 1.1 NEXT GENERATION EU	€ 2.400.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI L.23/96, EDIFICI SCOLASTICI E IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA - ANNUALITÀ 2024 SITI NELLA ZONA DI MESTRE	€ 1.890.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA MESTRE - ANNO 2024	€ 500.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE SU CENTRALI TERMICHE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA ZONA MESTRE - ISTITUTO GRAMSCI	€ 200.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE SU CENTRALI TERMICHE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA ZONA MESTRE - ISTITUTO MORIN	€ 200.000,00
DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA - ZONA MESTRE ANNO 2025-2026	€ 1.000.000,00

IN CORSO DI ESECUZIONE

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA QUESTURA NEL TERRITORIO DI VENEZIA	€ 48.000.000,00
--	-----------------

ZONA NORD EDILIZIA

Interventi eseguiti 2020/2025

NUOVA SCUOLA MONTALE PRESSO EX CFP A SAN DONÀ DI PIAVE	€5.162.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO E SICUREZZA PALAZZO FASOLO	€ 500.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA PER I PLESSI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA UBICATI NELLA ZONA NORD, ANNUALITÀ 2019/2020	€ 230.000,00

MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA PER I PLESSI DI COMPETENZA SCOLASTICA E PATRIMONIALE UBICATI NELLA ZONA NORD ANNO 2020-21	€ 361.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ZONA NORD - DA VINCI E MONTALE FINANZIATA CON FONDI MIUR	€ 271.653,77
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCOPERTI SCOLASTICI DELLA ZONA NORD DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	€ 220.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DELLA ZONA NORD DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	€ 175.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA PER I PLESSI DI COMPETENZA SCOLASTICA E PATRIMONIALE UBICATI NELLA ZONA NORD ANNO 2022	€ 362.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA PER I PLESSI DI COMPETENZA SCOLASTICA E PATRIMONIALE UBICATI NELLA ZONA NORD ANNO 2023	€ 350.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI ISTITUTO D'ALESSI DI PORTOGRUARO PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO DA UE	€ 1.000.000,00
LAVORI DI MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI ISTITUTO ALBERTI DI S. DONÀ DI PIAVE PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO DA UE	€ 1.000.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA PER I PLESSI DI COMPETENZA SCOLASTICA E PATRIMONIALE UBICATI NELLA ZONA NORD ANNO 2024	€ 400.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI EDIFICI L23/96, EDIFICI SCOLASTICI E IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA CMVE ZONA NORD ANNO 2024	€ 800.000,00
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO ISTITUTO D'ALESSI DI PORTOGRUARO ANNO 2025-26	€ 1.000.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ZONA NORD ANNO 2025	€ 500.000,00

ZONA VENEZIA EDILIZIA

Interventi ultimati

PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU ADEGUAMENTO CPI ISS "E. FERMI" NUOVA SCALA DI EMERGENZA	€ 200.000,00
PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU ADEGUAMENTO CPI PALAZZO ZANE ISS "E. FERMI"	€ 700.000,00
PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU ADEGUAMENTO CPI LICEO E CONVITTO NAZIONALE "M. FOSCARINI"	€ 500.000,00
PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATA E COPERTURA ISS "VENDRAMIN CORNER"	€ 200.000,00
PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU ADEGUAMENTO SISMICO DISS "F. ALGAROTTI"	€ 1.400.000,00
PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU ADEGUAMENTO CPI ISS "M. POLO" EX MONASTERO SANTO SPIRITO	€ 1.000.000,00

PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU ADEGUAMENTO CPI ISS "N. TOMMASEO"	€ 500.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ELEMENTI STRUTTURALI QUALI SOLAI E TRAVATURE E DI CONTROSOFFITTI PER ALCUNI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA.	€ 605.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO OPERE COVID	€ 162.500,00
LAVORI URGENTI PRESSO CASERMA DEI CARABINIERI DI PELLESTRINA, VIANELLI 622 - VENEZIA (CANTIERE 47 - FASE B2) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA.	€ 73.200,00
LAVORI URGENTI PRESSO COMMISSARIATO DI POLIZIA DI VENEZIA, CASTELLO 5053 - VENEZIA (CANTIERE48 - FASE B2) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 61.000,00
LAVORI DI RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 PRESSO I.I.S. VENDRAMIN CORNER C/O PALAZZO TESTA, CANNAREGIO 467 - VENEZIA (CANTIERE 57 - DM 140/2020)	€ 91.060,80
LAVORI PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 PRESSO L'I.S.S. "LICEO E CONVITTO FOSCARINI", FONDATA SANTA CATERINA, CANNAREGIO 4941 - VENEZIA (CANTIERE M04 - DM 140/2020)	€ 437.091,84
LAVORI URGENTI (OG2 PREVALENTE) PRESSO I.S.S. "A. BARBARIGO" C/O PALAZZO MOROSINI, CASTELLO 6432, VENEZIA (CANTIERE M05 - DM 140/2020) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 182.121,60
LAVORI URGENTI (OG2 PREVALENTE) PRESSO I.S.S. "A. BARBARIGO" SEDE PRESSO L'EX CONVENTO DI SAN GIOVANNI IN LATERANO - CASTELLO 6395 VENEZIA (CANTIERE 5 DM 140/2020) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 364.243,20
LAVORI URGENTI PRESSO I.S.S. "TOMMASEO" SEDE PRESSO PALAZZO MARTINENGO - CASTELLO 2858, VENEZIA (CANTIERE M07 - DM 140/2020) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 182.121,60
LAVORI DENOMINATI: LAVORI PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 PRESSO I.S.S. "VENIER CINI", CASTELLO RIO TERA' SANT'ISEPPO 787, VENEZIA - LAVORI OS6 (CANTIERE M08 - DM 140/2020)	€ 400.667,52
LAVORI URGENTI (OG2 PREVALENTE) PRESSO I.S.S. M. GUGGENHEIM SEDE EX CONVENTO DEI CARMINI - DORSODURO 2613 - VENEZIA (CANTIERE 11 - FASE B2 - DM 140/2020) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA CUP: B79E20000580001 - CIG:8364205850	€ 364.243,20
LAVORI URGENTI PRESSO PRESSO I.S. VENDRAMIN CORNER C/O PALAZZO ARIANI - DORSODURO 2376 - VENEZIA (CANTIERE M13 -	€ 182.121,60

DM140/2020) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA	
LAVORI URGENTI PRESSO I.S.S. "E. FERMI" PER LA SEDE DI PALAZZO ZANE COLLALTO, SAN POLO 2360 VENEZIA (CANTIERE M14 - DM 140/2020) PER RIPRISTINO DAI DANNI DERIVANTI DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 12 NOVEMBRE 2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 218.545,92
LAVORI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLA AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PON-FESR AZIONE 10.7.1. ZONA DI VENEZIA - B-	€ 162.500,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE ANTINCENDIO DEL LICEO E DEL CONVITTO NAZIONALE "M. FOSCARINI" - CANAREGGIO 4942 VENEZIA. CUP: B76B19000260003 CIG: 8233935A1B	€ 500.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO L.A.S. SEDE EX CONVENTO DELLO SPIRITO SANTO, DORSODURO 460 VENEZIA.	€ 177.343,27
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA PER I PLESSI DI COMPETENZA DELLE SCUOLE E DEGLI EDIFICI PATRIMONIALI DELLA ZONA DI VENEZIA E ISOLE.	€ 274.035,15
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DELL'I.S.S. "N. TOMMASEO" IN VENEZIA PER LA SEDE DI PALAZZO MARTINENGO.	€ 280.720,00
ADEGUAMENTO CPI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI PALAZZO BOLLANI SEDE DEL LICEO M. POLO	€ 2.151.600,00
ADEGUAMENTO CPI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI PALAZZO BASADONNA SEDE DEL LICEO M. POLO	€ 1.994.800,00
MIGLIORAMENTO SISMICO DI PALAZZO MOROSINI SEDE DELL'ISS A. BARBARIGO	€ 1.322.800,00
MANUTENZIONE ORDINARIA 2021	€ 330.429,00
PNRR MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATA E COPERTURA DI PALAZZO ARIANI SEDE DELL'ISS VENDRAMIN CORNER	€ 200.000,00
PNRR ADEGUAMENTO SISMICO DI PALAZZO SAVORGNA SEDE DEL ISS ALGAROTTI	€ 1.400.000,00
PNRR ADEGUAMENTO CPI LICEO FOSCARINI	€ 500.000,00
PNRR ADEGUAMENTO CPI ISS FERMI NUOVA SCALA	€ 200.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA 2022	€ 450.520,00
PNRR ADEGUAMENTO CPI ISS FERMI OPERE EDILIZIE E IMPIANTISTICHE	€ 700.000,00
PNRR ADEGUAMENTO CPI LICEO TOMMASEO	€ 500.000,00
PNRR ADEGUAMENTO CPI LICEO M. POLO SEDE C/O SANTO SPIRITO	€ 1.000.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE VARIE	€ 560.000,00
MANUTENZIONE MURI PERIMETRALI E PONTILI SAN SERVULO	€ 180.000,00
MANUTENZIONE PONTILE E PIANO TERRA ISS FERMI	€ 190.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RAFFRESCAMENTO ARIA SAN SERVULO	€ 300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER OTTENIMENTO CPI EDIFICI 14 E 15 SAN SERVULO	€ 250.000,00
Interventi in corso	
MANUTENZIONE ORDINARIA 2025	€ 420.290,50

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE FOSCARINI	€ 102.000,00
ADEGUAMENTO IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI LICEO FOSCARINI	€ 122.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE VARIE	€ 102.000,00
ADEGUAMENTO CPI PALAZZO CORNER	€ 400.000,00

ZONA SUD EDILIZIA

Interventi eseguiti 2020-2025

SECAP – INVARIANZA IDRAULICA CASA DELL'ENERGIA A MIRANO	€ 128.794,69
ADEGUAMENTO SISMICO I.I.S. RIGHI DI CHIOGGIA	€ 588.783,50
MANUTENZIONE ORDINARIA DIFFUSA ZONA SUD 2020 (MIRA, MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE)	€ 270.766,40
INTERVENTI COVID ZONA SUD (MIRANO, DOLO, CHIOGGIA)	€ 325.000,00
NUOVA PALESTRA LICEO GALILEI DI DOLO	€ 3.175.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA ZONA SUD 2021	€ 444.172,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD	€ 395.000,00
MANUTENZIONE DEL VERDE ZONA SUD	€ 104.894,76
MANUTENZIONE SERRAMENTI ZONA SUD	€ 79.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA ZONA SUD (MIRA, MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE) PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 400.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA ZONA SUD 2022 (MIRA, MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE)	€ 444.172,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOCENTRALE VERONESE E BAGNI RIGHI DI CHIOGGIA	€ 114.708,18
NUOVE PAVIMENTAZIONI PALESTRE	€ 240.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE VILLA WIDMANN (MIRA)	€ 250.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO CESTARI DI CHIOGGIA PNRR- M4C1I.3.3 NEXT GENERATION EU (150.000,00) E RISORSE PROPRIE (200.000,00)	€ 350.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO RIGHI DI CHIOGGIA PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 350.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECUPERO PALESTRA ENAIP ISOLA DELL'UNIONE DI CHIOGGIA PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 415.597,07

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO COPERTURE CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 3.200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PLESSO LAZZARI-MUSATTI DI DOLO PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 1.025.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO MUSATTI SEDE DI VIA RINASCITA A DOLO PNRR- M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU	€ 250.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO VILLA ANGELI A DOLO	€ 200.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA ZONA SUD 2023 (MIRA, MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE)	€ 260.000,00
MANUTENZIONE PER RIQUALIFICAZIONE SEDE MUSATTI VIA RINASCITA A DOLO	€ 463.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUCERNAI LAZZARI A DOLO	€ 110.279,38
MANUTENZIONE ORDINARIA ZONA SUD 2024 (MIRA, MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE)	€ 520.000,00

Interventi in corso 2025

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD 2024 (MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE)	€ 1.000.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA ZONA SUD 2025-2026 (MIRA, MIRANO, DOLO, CHIOGGIA, CAVARZERE)	€ 1.040.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI – STRALCIO 4.2 COPERTURE CITTADELLA MIRANO	€ 250.000,00

Interventi in fase di progetto

NUOVO DISTACCAMENTO VVF DI CHIOGGIA	€ 5.533.042,00
-------------------------------------	----------------

MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE ANNUALITA' 2020-2025

La Città metropolitana di Venezia dispone di 149 edifici, di cui 94 immobili scolastici.

Per la fornitura calore, energia e la manutenzione ordinaria impiantistica,

dopo l'esperienza dell'adesione alle convenzioni CONSIP, si è proceduto con gara a procedura aperta, esperita per un importo a base di gara di € 28.000.000,00 a giugno 2023 e aggiudicata definitivamente a marzo 2024 per l'importo di € 21.203.000,00.

Negli ultimi anni sono stati spesi i seguenti importi:

Importo [€]	Manutenzione ordinaria	Manutenzione straordinaria
2020	4.689.243,25 €	2.172.605,85 €
2021	5.179.458,37 €	2.496.086,65 €
2022	5.429.679,71 €	2.368.833,01 €
2023	5.450.326,12 €	2.463.179,96 €
2024	6.007.313,30 €	2.485.431,37 €
2025	5.445.244,68 €	2.760.032,00 €

Gli importi comprendono il servizio calore, costituito dalla fornitura del GAS (il cui importo è variabile in funzione delle temperature esterne della stagione e all'ottimizzazione dell'accensione dei circuiti di riscaldamento in funzione degli effettivi utilizzi degli spazi, nonché contrazione oraria settimanale con riduzione da sei a cinque giorni di attività scolastica) e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, la manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione, degli impianti d'allarme, antintrusione, videosorveglianza e trasmissione dati, degli impianti antincendio, di depurazione e fognari, idrico sanitari e di sollevamento (il cui importo è fisso a canone). L'attuale contratto di global service copre una quota parte di manutenzione straordinaria, trattandosi di contratto full risk che sostituisce le parti ammalorate degli impianti di età inferiore ai 15 anni.

La situazione generale degli edifici può dirsi buona, ad eccezione di alcuni impianti di cui si precisa la situazione di seguito:

- Istituto "ex Mozzoni" ora succursale del Liceo Artistico "M. Guggenheim", di Via Rielta a Mestre: Sono in corso i lavori per il rifacimento del distributivo dell'impianto di riscaldamento per un importo finanziato di € 210.000,00;
- Istituto "M. Lazzari" di Via Curzio Frasio al Dolo. E' in corso la gara per l'assegnazione dei lavori di rifacimento del distributivo dell'impianto di riscaldamento. Salvo imprevisti, i lavori verranno eseguiti nella prossima estate/autunno € 720.000,00;
- Istituto "G. Veronese" di Borgo S. Giovanni a Chioggia e sezione "Olivi" (istituto comprensivo comunale): Necessita il rifacimento del distributivo

dell'impianto di riscaldamento di parte dell'edificio. Sono in corso contatti con il Comune di Chioggia per raggiungere un accordo sui lavori € 400.000,00;

- Istituto "M. Lazzari" del Dolo: Sono in corso di avviamento i lavori per il rifacimento dell'ascensore dell'istituto per un importo di € 60.700,00;

4.11 Area mobilità - Servizio viabilità

In ambito viabilistico la Città metropolitana di Venezia, nell'ambito dell'attività programmatica di propria competenza, valuta la realizzazione delle opere necessarie a mantenere la piena funzionalità, in termini di sicurezza, della rete viabilistica e delle relative pertinenze.

Il patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia consta di 824 Km di strade provinciali, di 638 manufatti di cui 323 ponti e 315 tombotti; 387 km di sicurezza stradali, 10.163 alberi in fregio alle strade di competenza.

Per quanto riguarda il patrimonio dei manufatti di competenza, l'obiettivo principale del Servizio Viabilità è quello di garantire una viabilità sicura mediante il monitoraggio sulle strutture stradali del territorio metropolitano, che permetta di tenere sotto controllo la vita utile delle stesse, la loro durabilità, in modo da prevenire danni non recuperabili o catastrofici, programmando altresì le attività di manutenzione sui ponti del territorio metropolitano in maniera graduale e non mediante interventi di somma urgenza, generalmente più costosi e più impattanti in termini di disagi ai cittadini.

Per questo motivo sono state avviate le, seguenti attività:

- monitoraggio delle strutture secondo il Metodo di Valutazione Numerica, ovvero determinazione del grado di difettosità del manufatto secondo le NTC 2018 – Linee guida ponti;
- valutazione della sicurezza dei manufatti ai sensi della NTC 2018, qualora sia stata accertata mediante il monitoraggio sopra descritto, una riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali, significativo degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali, azioni eccezionali, situazioni di funzionamento ed uso anomalo, deformazioni significative imposte da cedimenti del terreno di fondazione;
- indagini sui materiali costituenti i manufatti a supporto della valutazione della sicurezza di cui sopra;
- programmazione e progettazioni interventi di risanamento conservativo e consolidamento statico, laddove il manufatto non sia più in grado di supportare i

carichi per i quali è stato costruito a suo tempo;

- Monitoraggio stato dei guard rail.

Qui di seguito si riportano gli interventi realizzati negli ultimi 5 anni sui manufatti di competenza, a seguito delle valutazioni tecniche di cui sopra:

- Risanamento conservativo e consolidamento strutturale del Ponte sul fiume Sile in Comune di Quarto d'Altino lungo la SP 43;

- Risanamento conservativo e ristrutturazione - S.P. 12 "Casello 9 – Piove di Sacco" – ID manufatto 070 – Ponte sul Brenta in località Sandon nel Comune di Fossò;

- Interventi di risanamento conservativo e consolidamento strutturale patrimonio ponti lungo la strada provinciale - S.P. 59 "S. Stino-Caorle" ID manufatto 270 - ponte sul canale Saetta in Comune di Caorle;

- Risanamento conservativo e ristrutturazione - 1. S.P. 70 "Portogruaro-Brussa" – ID manufatto 200 – Ponte sul canale Cavanella in località Valle Vecchia nel Comune di Portogruaro. II° Stralcio;

- Interventi di risanamento conservativo e consolidamento strutturale patrimonio ponti lungo la S.P. 12 "Casello 9 - Piove di Sacco" ID manufatto 070 - ponte sul fiume Brenta a Sandon in Comune di Fossò;

- Risanamento conservativo e ristrutturazione - S.P. 54 "San Donà- Caorle" – ID manufatto 180 – Ponte sul Brian in località Porto S.Margherita in Comune di Caorle;

- SP 42 "Jesolana" id 400 Ponte sul canale Lugugnana;

- Risanamento conservativo e consolidamento strutturale del Ponte sul fiume Sile in Comune di Quarto d'Altino lungo la SP 43 - Euro 1.016.000,00;

- Risanamento conservativo e consolidamento strutturale del Ponte Idrovora Casetta lungo la SP 7 in comune di Chioggia - Euro 257.319,87;

- Risanamento conservativo e consolidamento strutturale del Ponte delle Bilance lungo la SP 62 in comune di Caorle. - Euro 570.000,00;

- S.P. 43 Portegrandi - Jesolo - id 040 - ponte sulla Piave Vecchia in località Caposile tra il Comune di Musile di Piave e di San Dona' di Piave;

INTERSEZIONI A ROTATORIA

Per quanto riguarda il patrimonio stradale, altro obiettivo del Servizio Viabilità è quello di intervenire sui punti critici della viabilità, quali intersezioni, curve, etc. per migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti, in modo da ridurre al massimo il tasso di incidentalità. Per questo motivo sono stati programmati i seguenti interventi negli ultimi 5 anni, sia con appositi Accordi di programma o

Convenzioni, sia in amministrazione diretta:

- AdP: Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. 51 via Piave e la sc. Via Roma in comune di Musile di Piave;
- AdP: Realizzazione di una rotatoria tra la SP 67 via I maggio e Via San Pietro in comune di Concordia Sagittaria;
- AdP: Realizzazione di una mini rotatoria tra la S.P. n. 48 via Ragazzi del 99 e la S.P. n. 50 via Argine San Marco in comune di Fossalta di Piave;
- AdP: Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. 51 via Piave e e la S.P. 51 dir. (svincolo ponte della Vittoria) in comune di Musile di Piave;
- AdP: Realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la S.P. n. 93- via Udine e la s.c. via Viola in comune di Teglio Veneto;
- AdP: Realizzazione di una rotatoria all'intersezione di via Roma sinistra S.P. 42 via San Marco via Posteselle in comune di Jesolo;
- AdP: S.P. 61: Realizzazione di una rotatoria tra via Fosson e via Riviera Silvio Trentin in comune di San Stino di Livenza;
- AdP: Realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'intersezione a raso tra via Alta (S.P. n. 40/dir), via Trieste e via Perugia in comune di Marcon;
- AdP: Riorganizzazione intersezione tra la S.P.81-e via Crea in comune di Spinea;
- AdP: SP57 – SS14 in comune di Ceggia;
- Adp Rotatoria SP33 con via Bollati in comune di Mirano.
- Adp Rotatoria SP 33 con via Rio in comune di Santa Maria di Sala;

PISTE CICLABILI

Infine un ulteriore obiettivo che si prefissa il Servizio Viabilità è quello di sviluppare la mobilità lenta, ovvero è necessario programmare il completamento e l'estensione delle reti di piste ciclabili urbane ed extraurbane esistenti, la ridefinizione di percorsi pedonali protetti e messa in sicurezza di nodi, insieme con la riqualificazione di percorsi di particolare valenza ambientale, in quanto questo può costituire incentivo non solo all'uso di mezzi sostenibili negli spostamenti quotidiani (in alternativa all'auto privata), ma anche a mettere in atto nuove forme di fruizione del territorio.

Gli interventi realizzati sono i seguenti:

- Intervento di messa in sicurezza lungo la S.P. 40 con realizzazione passerella ciclopedonale in località Dese - II° stralcio
- SP 40 pista ciclabile San Liberale in comune di Marcon;
- SP 75 Realizzazione di un tratto ciclopedonale in località Pozzi in comune di San Michele al Tagliamento;
- SP 83 completamento percorso ciclopedonale tratto in comune di Noventa di Piave;
- SP30 pista ciclabile lungo la via Caltana da Santa Maria di Sala a Mirano;
- Completamento percorso ciclo-turistico da Portegrandi a Ca' Sabbioni;
- SP 75 Manutenzione della passerella ciclabile in comune di San Michele al Tagliamento;
- SP 23 Manutenzione straordinaria passerella ciclopedonale;
- Interventi di completamento direttrici ciclabili (PUMS), di segnaletica direzionale e toponomastica, miglioramento della circolazione stradale- Pista ciclabile Peseggia Ponte Nuovo;
- Interventi di completamento direttrici ciclabili (PUMS), di segnaletica direzionale e toponomastica, miglioramento della circolazione stradale- Pista ciclabile SP 26 Mirano-Pianiga;
- Interventi di completamento direttrici ciclabili (PUMS), di segnaletica direzionale e toponomastica, miglioramento della circolazione stradale- Tratto di pista ciclopedonale lungo la SP 75 in comune di San Michel al Tagliamento;
- Interventi di completamento direttrici ciclabili (PUMS), di segnaletica direzionale e toponomastica, miglioramento della circolazione stradale- tratti vari in vari comuni;
- SP 19 pista ciclopedonale tra via Silvio Pellico in comune di Camponogara e via Guardianiana in comune di Dolo;
- SP 67 pista ciclopedonale tra via F.lli Bandiera e SP 66 via San Pietro in comune di Concordia Sagittaria;
- SP 17 pista ciclopedonale via Padova – via Cavour in comune di Vigonovo;
- Sp 72 percorso ciclopedonale via Vittorio Emanuele Marzotto e tratto stazione ferroviaria in via Daniele Manin in comune di Fossalta di Portogruaro;
- SP 30 completamento percorso ciclabile lungo via Caltana – collegamento con via Miranaese e Ca' Sabbioni nei comuni di Mirano, Mira e Venezia;
- AdP - SSPP 35-37-38 interventi di miglioramento viabilità e ciclabilità nei

comundi di Noale, Salzano, Mirano;

- SP 60 pista ciclabile via Belfiore in comune di Pramaggiore;
- SP 33- percorso ciclopedonale - tratto in comune di Santa Maria di Sala - Studio di fattibilità tecnica-economica e progettazione esecutiva;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE

Pavimentazioni stradali

L'obiettivo principale è quello di migliorare in maniera significativa le condizioni funzionali e di sicurezza della rete viaria provinciale.

L'intervento prevede l'esecuzione di una serie articolata di lavorazioni, sia di natura manutentiva che migliorativa, finalizzate al rinnovo del manto stradale, al ripristino strutturale delle carreggiate, segnaletica orizzontale e verticale e all'installazione di barriere stradali.

Il valore complessivo dell'investimento è pari a circa 5.000.000 di euro su base annua, risorse che sono impiegate in maniera programmata e mirata, tenendo conto delle priorità di intervento.

Gli interventi previsti si inseriscono in una più ampia strategia di riqualificazione del patrimonio stradale esistente e rispondono ai seguenti obiettivi:

- Migliorare la sicurezza degli utenti della strada, attraverso la rimozione delle situazioni di degrado e la corretta segnalazione di percorsi, incroci, attraversamenti e deviazioni;
- Aumentare il livello di servizio della rete viaria, garantendo una migliore scorrevolezza del traffico, riducendo i disagi alla circolazione e migliorando il comfort di guida;
- Prevenire il degrado precoce delle pavimentazioni, tramite interventi strutturali e preventivi che permettano una maggiore durata nel tempo del piano viabile.

I progetti sono stati articolati in una serie di attività tecniche suddivise per tipologia di intervento, ciascuna pensata per rispondere a specifiche esigenze della rete stradale.

Le lavorazioni e le categorie con cui sono stati suddivisi i vari interventi sono:

- Sigillature: le lesioni sulle pavimentazioni e sulle zone di contatto tra pavimentazione e cordoli in cls vengono sigillate con idoneo composto bituminoso gommato, miscelato con elastomeri colato a caldo, previa pulizia ed asportazione di eventuali irregolarità superficiali delle pareti delle fessure con lancia termica ad aria compressa;
- Asfaltature: previa fresatura dei primi 4 cm di pavimentazione in

conglomerato bituminoso o in calcestruzzo si procede alla stesa e costipamento del tappeto di usura di conglomerato bituminoso (sp. 4 cm);

- Bonifiche: nel caso di cedimenti del manto bitumato o della fondazione si procede alla demolizione della sovrastruttura in conglomerato bituminoso ed al successivo scavo per procedere successivamente alla posa del pacchetto stradale composto da uno strato di fondazione in misto cementato (sp. min. 20 cm), di uno strato di binder (sp. 7 cm) e alla stesa finale del tappeto di usura (sp. 3/4 cm). Potrà essere valutato caso per caso l'utilizzo di geogriglia di rinforzo eventualmente con barriera anti salita dell'acqua;

- Rimozione di aiuole: in alcuni casi si prevede la demolizione di piccole aiuole spartitraffico realizzate con cordonate in cls mediante la demolizione delle cordonate, lo scavo e successiva posa del pacchetto stradale composto da uno strato di fondazione in misto cementato (sp. min. 20 cm), di uno strato di binder (sp. 7 cm) e alla stesa finale del tappeto di usura (sp. 3/4 cm);

- Installazione di barriere stradali, che a partire dal 2025 sono state oggetto di ulteriori finanziamenti;

- Segnaletica orizzontale: ripasso e stesa nuova segnaletica orizzontale a vernice rifrangente post spruzzata;

- Segnaletica verticale: posa di segnale (quadrato, circolare, ottagonale, triangolare) con palo in acciaio posato su plinto di fondazione in cls.

SOTTOPASSI

Nel territorio della Città metropolitana di Venezia risultano attualmente 10 sottopassi carrabili di competenza diretta, situati lungo le strade provinciali, in corrispondenza di linee ferroviarie o infrastrutture principali (tra cui R.F.I., SS14 e Passante di Mestre). Per garantire la sicurezza della circolazione stradale e prevenire situazioni di criticità legate al deflusso delle acque meteoriche, i sottopassi sono dotati di impianti di sollevamento, il cui corretto funzionamento è fondamentale per evitare fenomeni di allagamento.

Tutti i sottopassi sono dotati di un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare in tempo reale lo stato di funzionamento delle pompe di sollevamento, rilevando tempestivamente eventuali anomalie o blocchi. In caso di guasto o allarme, il sistema invia automaticamente una segnalazione ai tecnici incaricati, permettendo un intervento rapido ed efficace. Questo sistema risulta particolarmente utile in caso di emergenze legate a eventi meteorologici intensi, in quanto consente di intervenire prima che si verifichino condizioni di pericolo per la circolazione.

Il servizio di manutenzione comprende attività programmate (mensili, semestrali, annuali e biennali) e interventi straordinari e di pronto intervento, attivabili anche su segnalazione dei sistemi di telecontrollo, della Polizia Locale o

del personale tecnico dell'Amministrazione.

La manutenzione riguarda tutti gli impianti installati nei sottopassi, con particolare attenzione agli aspetti elettrici, meccanici, idraulici ed elettromeccanici, compresi i sistemi semaforici, di telecontrollo e di illuminazione. La gestione di questo servizio è affidata tramite appalto esterno, per un totale che attualmente si attesta annualmente sui € 95.000, finalizzato a coprire tutte le attività previste, tra cui:

- manutenzione ordinaria e preventiva (verifiche, controlli, pulizia, test di funzionamento);
- manutenzione correttiva e straordinaria (riparazione guasti, sostituzione componenti usurate);
- gestione delle emergenze, anche in caso di eventi atmosferici eccezionali.

L'appaltatore ha in carico la gestione complessiva degli impianti, con l'obbligo di garantire la continuità operativa e la piena efficienza di ogni singolo sottopasso. L'attività di manutenzione ha l'obiettivo prioritario di assicurare la transitabilità in condizioni di sicurezza, prevenendo situazioni di rischio per la viabilità e limitando al minimo i disagi per l'utenza.

A partire dal 2025 è previsto l'avvio di un progetto di ammodernamento degli impianti di sollevamento presenti nei sottopassi situati lungo le strade provinciali della Città Metropolitana di Venezia. Attualmente, sui 10 sottopassi in carico all'Ente, sono necessari, in misura differenziata, interventi migliorativi per garantire l'efficienza e l'affidabilità degli impianti anche in caso di precipitazioni anomale, al fine di prevenire allagamenti e minimizzare eventuali danni. Tutti gli impianti esistenti sono già dotati di sistemi di telecontrollo, i quali necessitano tuttavia di un adeguamento tecnologico, mediante l'adozione di software più evoluti che permettano un'interfaccia più intuitiva e funzionale. Questo consentirà ai tecnici metropolitani di monitorare in tempo reale lo stato degli impianti e di intervenire tempestivamente in caso di guasti o malfunzionamenti. Parallelamente, l'Ente ha manifestato l'intenzione di acquisire la competenza su ulteriori 7 sottopassi, attualmente gestiti dai Comuni ma situati anch'essi su strade provinciali, al fine di garantire una gestione omogenea e coordinata dell'intero sistema. Su questi impianti verranno installati ex novo i sistemi di telecontrollo, oltre a essere eseguiti tutti gli interventi di ammodernamento necessari per ottimizzarne il funzionamento e garantirne un efficace monitoraggio.

Il progetto si articola in due fasi principali:

1. ammodernamento degli impianti idraulici ed elettrici che costituiscono

il sistema di sollevamento;

2. implementazione e adeguamento del sistema di telecontrollo, con tecnologie in grado di migliorare la gestione remota delle pompe e fornire allarmi tempestivi in caso di malfunzionamenti.

Per la realizzazione di tali interventi, l'Amministrazione ha stanziato un importo complessivo di 500.000 euro, a conferma dell'impegno concreto nella modernizzazione delle infrastrutture e nella tutela della sicurezza viaria. L'obiettivo finale del progetto è quello di assicurare il pieno controllo di tutti gli impianti di sollevamento presenti sulle strade provinciali, migliorando la sicurezza della rete viaria e prevenendo disagi alla circolazione dovuti a fenomeni meteorologici intensi.

È stata avviata la procedura per l'affidamento di un sistema di monitoraggio e controllo a distanza dei sottopassi di proprietà della Città Metropolitana di Venezia presenti sul territorio. Il sistema permetterà di controllare parametri critici come il livello dell'acqua e il funzionamento degli impianti, garantendo maggiore sicurezza per i cittadini.

PATRIMONIO ARBOREO

Lungo la rete viaria della Città Metropolitana di Venezia è presente un significativo patrimonio arboreo, che necessita di una gestione e manutenzione continua e specialistica al fine di garantire la sicurezza stradale, il decoro urbano e la conservazione del verde pubblico. Il patrimonio arboreo in fregio alla rete stradale di competenza della Città Metropolitana di Venezia consta, di circa 10.850 alberature (dato aggiornato a gennaio 2021), distribuite in modo eterogeneo sul territorio metropolitano.

Tale patrimonio risulta suddiviso in due macro-aree territoriali:

- Area Sud: circa **3.000 alberi**, comprendente la Riviera del Brenta, Area Miranese, Corona urbana di Mestre, Comuni di Chioggia e Cavarzere
- Area Nord: circa 8.700 alberi, estesa tra il Fiume Sile e il Fiume Tagliamento, comprendente l'insieme dei Comuni della fascia settentrionale del territorio metropolitano.

La situazione delle alberature stradali si presenta fortemente eterogenea, frutto della stratificazione di diversi interventi effettuati nel corso dei decenni, con l'utilizzo di specie e tecniche di impianto differenti.

Attività di censimento svolte:

- 2013: è stato effettuato il primo censimento fitosanitario completo, con georeferenziazione delle piante.

- 2018: aggiornamento dei dati censuari, gestiti tramite il software R3 TREES, specifico per la gestione informatizzata del verde pubblico.

- 2025: è previsto un nuovo aggiornamento del censimento, con l'introduzione di un nuovo software gestionale.

Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria viene eseguito annualmente, con una programmazione definita in base a criteri fitosanitari, stagionali e di sicurezza stradale.

Tipologia di manutenzioni:

- Potatura di contenimento e riequilibrio delle chiome
- Innalzamento del palco di vegetazione
- Spollonatura (asportazione dei polloni basali)
- Rimozione delle ceppaie residue da precedenti abbattimenti
- Abbattimenti urgenti di esemplari compromessi dal punto di vista fitosanitario o statico

- Interventi di contenimento e abbattimento per la lotta obbligatoria al Cancro Colorato del Platano, come previsto dal Decreto Ministeriale del 29 febbraio 2012 ("Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del Cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*") e dal Decreto Dirigenziale n. 24 dell'11 giugno 2012, emanato dall'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari della Regione Veneto

Per l'espletamento del servizio, la Città Metropolitana di Venezia destina un importo annuo pari a € 250.000,00 per la manutenzione straordinaria e € 100.000,00 per la manutenzione ordinaria, comprensivo degli oneri per la manodopera, mezzi d'opera, attrezzature, smaltimento del materiale di risulta e gestione amministrativa.

Inoltre la Città metropolitana si è fatta promotore di interventi di forestazione nei comuni del territorio.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE

Di seguito si descrive sinteticamente l'attività costante svolta dall'Ufficio Viabilità della Città Metropolitana di Venezia nel periodo compreso tra il 2015 e la data odierna, relativa alla gestione, messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio stradale di competenza.

Attività di Ricognizione Periodica

L'Ufficio ha mantenuto un regime di ricognizione periodica e sistematica sull'intera rete stradale di propria competenza. Tali ispezioni, condotte con

regolarità, hanno avuto lo scopo primario di monitorare lo stato di conservazione delle infrastrutture, identificare tempestivamente le criticità emergenti (dissesti del manto stradale, anomalie delle pertinenze, danni alla segnaletica) e programmare i conseguenti interventi correttivi. Inoltre nel tempo, dal 2015, sono state implementate le procedure di verifica e controllo del territorio metropolitano tramite delle "riprese stradali" su tutte le strade provinciali ogni 6 mesi.

Ripristino del Patrimonio Stradale Post-Sinistro

Una componente fondamentale dell'attività è stata la gestione e il ripristino immediato di ogni singolo danno al patrimonio (guardrail, barriere, pali della luce, manufatti, isole spartitraffico, ecc.) causato da sinistri stradali. In seguito a ogni evento, attraverso un appalto in concessione del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale, viabilità e di reintegro delle matrici ambientali, l'Ufficio si è attivato per:

- messa in sicurezza urgente dell'area nel più breve tempo possibile, con posizionamento di segnaletica stradale per situazioni di emergenza, finalizzata alla protezione di punti singolari, a seguito sinistro stradale o di altro evento turbante la normale circolazione veicolare. Tutto ciò con il coordinamento del personale degli altri Organi di Polizia Stradale se presente;
- valutazione tecnica del danno subito a qualsiasi opera appartenente al patrimonio dell'Ente.
- esecuzione dei lavori di ripristino, al fine di riportare l'infrastruttura alla condizione di sicurezza e funzionalità originaria nel minor tempo possibile, essenziale per la tutela dell'utenza e la responsabilità dell'Ente.

Manutenzione e Potenziamento della Segnaletica

Nel periodo succitato, è stata eseguita una costante attività di manutenzione ordinaria della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale:

- Segnaletica Verticale: Sono stati eseguiti interventi regolari di ripristino, sostituzione e pulizia dei cartelli usurati, danneggiati o non più conformi, assicurandone la perfetta leggibilità e il rispetto delle normative vigenti.
- Segnaletica Orizzontale: L'Ufficio ha garantito la manutenzione (ri-tracciamento) delle strisce e delle marcature (assi, margini, attraversamenti pedonali, stop) per conservarne la visibilità, fondamentale soprattutto in condizioni di scarsa illuminazione o maltempo.

Negli anni, insieme alla manutenzione ordinaria, è stato sviluppato un

progetto che ha comportato un'analisi sistematica della segnaletica stradale, iniziando con il riconoscimento dello stato di manutenzione ed eliminazione dei segnali non congruenti o superflui. Parallelamente, si è verificata la conformità della segnaletica ai provvedimenti amministrativi e alle esigenze di circolazione e dell'utenza. Dopodiché, si è analizzata la geometria della strada (velocità e visibilità) per una corretta valutazione dei segnali di pericolo e si è studiata l'incidentalità, così da ottenere una valutazione complessiva delle strade provinciali in gestione all'Ente.

Sempre per l'attività di potenziamento della segnaletica verticale lungo le strade provinciali, sono stati anche affidati dei lavori per l'installazione dei cartelli di "Fauna Selvatica" nei punti più a rischio di attraversamento della stessa.

Questa iniziativa è stata cruciale per la sicurezza stradale, poiché avvisa gli automobilisti della potenziale presenza di animali, riducendo così il pericolo di incidenti.

Infine, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica, viene inserita annualmente nell'appalto "Manutenzione straordinaria delle strade", relativa all'asfaltatura delle strade provinciali, una quota pari al 10% per il rifacimento e potenziamento della stessa.

Qualora se ne sia ravvisata la necessità, a seguito di analisi di incidentalità o mutamenti delle condizioni di traffico, si è proceduto anche al potenziamento della segnaletica esistente (es. l'aggiunta di segnali di pericolo, indicazioni direzionali e relativa modifica dei limiti di velocità ove richiesto), con l'obiettivo di elevare lo standard di sicurezza e fluidità della circolazione sulla rete viaria.

In conclusione, dal 2015 ad oggi, l'attività dell'Ufficio Viabilità è stata caratterizzata da un impegno continuativo finalizzato al mantenimento in efficienza e in sicurezza del proprio patrimonio stradale, attraverso la prevenzione (ricognizioni), la reazione (ripristino post-sinistro) e la conservazione/miglioramento (manutenzione e potenziamento della segnaletica).

Attività Informatizzate

In riferimento alla redazione del rapporto di fine mandato, si riporta di seguito l'elenco delle principali attività che sono state oggetto di un processo di informatizzazione e digitalizzazione, volto a migliorare l'efficienza, la pianificazione e il controllo dei servizi sul territorio.

• Monitoraggio Opere Pubbliche con Diagrammi di Gantt

Descrizione: È stato implementato un sistema di monitoraggio basato su diagrammi di Gantt per seguire lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere pubbliche. Questo approccio permette una gestione più efficace delle scadenze,

una migliore allocazione delle risorse e un controllo puntuale delle varie fasi progettuali ed esecutive.

- **Programma Sfalcio e Manutenzione del Verde**

Descrizione: Il programma di sfalcio dell'erba e di manutenzione del verde pubblico è stato completamente informatizzato. La digitalizzazione consente una pianificazione ottimizzata degli interventi sul territorio, garantendo una maggiore copertura e una gestione più efficiente delle squadre operative.

- **Previsioni Meteo Neve/Ghiaccio con Radarmeteo**

Descrizione: È stato adottato il servizio Radarmeteo per ottenere previsioni meteorologiche ad alta precisione relative al rischio di formazione di ghiaccio e neve. Questo strumento è cruciale per la pianificazione proattiva degli interventi di messa in sicurezza della viabilità durante la stagione invernale.

- **Monitoraggio Flotta Operativa con GPStrack per Servizio Invernale**

Descrizione: Le macchine operatrici dedicate allo spargimento di sale e alla pulizia delle strade dalla neve sono state equipaggiate con un sistema di tracciamento GPS (GPStrack). La piattaforma consente di monitorare in tempo reale la posizione dei mezzi, i percorsi effettuati e le ore di attività, assicurando una copertura capillare del territorio e ottimizzando l'impiego di sale e risorse.

- **Semplificazione e Digitalizzazione delle Ordinanze**

Descrizione: È stato avviato un processo di semplificazione e digitalizzazione per l'emissione delle ordinanze. Questa iniziativa ha permesso di snellire le procedure burocratiche, ridurre i tempi di emissione e migliorare la trasparenza e l'accessibilità degli atti per i cittadini.

- **Georeferenziazione delle Ordinanze**

Descrizione: Le ordinanze, in particolare quelle relative alla viabilità e all'occupazione di suolo pubblico, vengono ora georeferenziate. Associando coordinate geografiche precise a ciascun atto, è possibile visualizzarle su mappe digitali interattive, offrendo una comprensione chiara e immediata del loro ambito di applicazione territoriale.

- **Rilievo del Territorio con iMapper e Piattaforma Geolander**

Descrizione: In collaborazione con il settore informatico, è stata adottata la tecnologia di rilievo laser 2D iMapper, gestita attraverso la piattaforma Geolander.

Questo sistema permette di acquisire, elaborare e restituire dati georeferenziati di alta precisione, creando repliche digitali (Digital Twin) di edifici e infrastrutture. È uno strumento fondamentale per la pianificazione urbana, la gestione dei servizi e la manutenzione del patrimonio.

• **Implementazione Piattaforma WebGIS con Lizmap**

Descrizione: In collaborazione con il settore informatico, è stato sviluppato un sistema informativo territoriale (WebGIS) basato sulla piattaforma open-source Lizmap. Questo strumento consente di pubblicare, condividere e analizzare mappe e dati geografici via web, facilitando la collaborazione tra uffici e la gestione integrata del territorio.

• **Controllo Remoto Impianti Semaforici**

Descrizione: È in fase di avvio l'affidamento per l'implementazione di un sistema di controllo centralizzato e remoto degli impianti semaforici. L'obiettivo è ottimizzare i flussi di traffico in tempo reale, gestire le emergenze e migliorare la sicurezza stradale.

• **Controllo Remoto Sottopassi (proprietà CMVE)**

Descrizione: È stata avviata la procedura per l'affidamento di un sistema di monitoraggio e controllo a distanza dei sottopassi di proprietà della Città Metropolitana di Venezia presenti sul territorio. Il sistema permetterà di controllare parametri critici come il livello dell'acqua e il funzionamento degli impianti, garantendo maggiore sicurezza per i cittadini.

ACCORDI DI PROGRAMMA

Sono stati sottoscritti o in fase di sottoscrizione Accordi di programma per il cofinanziamento con le Amministrazioni Comunale per lavori di realizzazione di piste ciclabili, intersezioni a rotatorie. Nel Dicembre del 2024 il Consiglio metropolitano ha deliberato a favore di un nuovo schema di Convenzione al fine di definire le modalità esecutive degli Accordi di Programma.

Le profonde innovazioni normative, che hanno attinto fin dalla sua essenza costituzionale l'Ente di area vasta, a seguito della riforma operata con la Legge Delrio, hanno direttamente e concretamente inciso sull'azione tipica dell'avvocatura, chiamata a supportare, in modo costante, sia i processi di revisione funzionale, anche con riferimento ai rapporti con gli enti territoriali e nazionali, sia ad interpretare la nuova "ratio" metropolitana attraverso lo

svolgimento della propria attività in forma di servizio associato con gli enti territoriali di prossimità.

Proprio queste sono le due direzioni progettuali che sono state implementate durante questi due mandati e che andranno ancor più implementate in futuro: da un lato il supporto giuridico-legale agli Organi istituzionali, chiamati ad ulteriori novità nello svolgimento del proprio ruolo funzionale nel rapporto con le strutture locali e nazionali, dall'altro l'implementazione degli enti e, in definitiva, delle comunità locali da questi rappresentati, verso i quali rendere le proprie qualificate prestazioni professionali.

Con l'atteso e fin d'ora verificabile effetto, oltre che di contribuire alla realizzazione metropolitana dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione locale, anche di uniformare le condotte amministrative a livello del territorio metropolitano, al fine di contribuire alla crescita economico-sociale di quella che potrà diventare un'identitaria comunità metropolitana.

4.12 Area Legale

In relazione alle proprie funzioni primarie, l'Avvocatura della Città metropolitana ha fornito attività giurisdizionale e consultiva a favore degli Uffici dell'Ente, avanti tutte le giurisdizioni (civile, penale e amministrativa) ed in ogni grado di giudizio, comprese le giurisdizioni superiori (Corte di Cassazione e Consiglio di Stato).

I risultati di tali attività possono riassumersi nei seguenti termini:

- circa 560 patrocini avanti le diverse autorità giudiziarie per la maggior parte avanti il TAR – riguardanti soprattutto appalti pubblici, ambiente, edilizia e urbanistica - e il Tribunale ordinario – riguardanti soprattutto sanzioni relative al codice della strada, risarcimento danni e materia giuslavoristica
- circa 190 interventi di consulenza giuridico-legale, soprattutto in materia di appalti pubblici, edilizia, ambiente, personale.

Nell'ambito della stessa funzione di assistenza giuridico amministrativa, si evidenzia che questa è stata altresì fornita agli enti locali del territorio (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 85, lettera d, della legge 54/2014), ai quali l'Avvocatura della Città metropolitana ha fornito il proprio supporto, previo convenzionamento. Le risultanze di tale attività sono:

- comuni convenzionati n. 15 (tra i più importanti San Donà di Piave, Portogruaro, Stra ed Eraclea) e n. 4 società ed organismi controllati dalla Città metropolitana;
- circa 380 interventi di consulenza giuridico-legale, soprattutto in materia di appalti pubblici, edilizia, ambiente, commercio, personale, servizi sociali;

- circa 350 patrocini avanti diverse autorità giudiziarie, per la maggior parte avanti il TAR – riguardanti soprattutto appalti pubblici, ambiente, edilizia e urbanistica - e il Tribunale ordinario – riguardanti soprattutto sanzioni relative al codice della strada, risarcimento danni e materia giuslavoristica.

4.13 Area Uso e assetto del territorio

Si descrivono di seguito le principali dinamiche che hanno caratterizzato il quinquennio 2020–2025 in attuazione delle competenze attribuite ai sensi della Legge 56/2014, della Legge Regionale 11/2004 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle specifiche leggi regionali di delega delle funzioni in materia di urbanistica, tutela del paesaggio e infrastrutture lineari energetiche. Il periodo è stato segnato da un susseguirsi di interventi legislativi e regolamentari che hanno avuto ricadute significative sull'attività degli enti territoriali coinvolti, ridefinendo competenze, procedure e modalità operative.

La Città metropolitana di Venezia ha sottoscritto diversi Accordi di programma per la realizzazione di programmi di intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico oltre ad essere stata coinvolta nelle valutazioni di numerose istanze da parte del mondo imprenditoriale per l'ampliamento di attività produttive, presentate ai comuni tramite lo strumento del SUAP in deroga e/o in variante agli strumenti urbanistici vigenti che hanno visto la partecipazione della Cm nell'ambito della valutazione urbanistica di tali interventi, contribuendo all'analisi e alla definizione delle condizioni di compatibilità territoriale e paesaggistica.

Nel quinquennio 2020–2025 si è registrato un incremento delle istanze in materia di tutela paesaggistica, con particolare riferimento agli accertamenti di conformità paesaggistica. Tale aumento è riconducibile in parte agli incentivi economici introdotti a livello nazionale nel periodo post-Covid, volti a promuovere l'efficientamento energetico e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Questi interventi sono stati accompagnati da un susseguirsi di modifiche normative che hanno inciso sui tempi procedurali, prevedendo riduzioni e semplificazioni, con implicazioni per tutti i soggetti coinvolti.

Parallelamente, il periodo è stato caratterizzato da una crescente attenzione allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, sostenuta da innovazioni normative che hanno ridefinito procedure e competenze degli enti competenti. In questo contesto, la Città metropolitana ha assunto un ruolo attivo nel supporto ai Comuni, affiancandoli nell'interpretazione e nell'applicazione delle nuove

disposizioni legislative. Tale impegno si è concretizzato anche attraverso la partecipazione ai procedimenti autorizzativi, nell'ambito delle conferenze di servizi convocate dagli enti competenti per la valutazione degli interventi.

Gli incentivi nazionali volti a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili ed a rafforzare la resilienza delle infrastrutture energetiche hanno comportato un aumento delle istanze relative alla realizzazione di nuovi impianti ed all'efficientamento di elettrodotti esistenti, oltre alla previsione di metanodotti di collegamento ai nuovi impianti di produzione. Anche la materia delle istanze delle infrastrutture lineari energetiche (elettriche) ha subito modifiche normative ed una ridefinizione delle competenze, con semplificazioni delle procedure e l'attribuzione ai Comuni di parte delle funzioni precedentemente in capo alla Città metropolitana.

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 17/2022, la Regione Veneto ha attribuito alla Città metropolitana l'incarico per la perimetrazione delle aree agricole di pregio come indicatori presuntivi di non idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici a terra. La normativa nazionale e regionale negli ultimi anni ha posto particolare attenzione al tema della riduzione del consumo di suolo, ambito nel quale anche l'urbanistica metropolitana ha un ruolo rilevante, in sinergia con le Province e la Regione, nel confronto attivato nell'ambito dello sviluppo di strategie e strumenti normativi orientati alla salvaguardia del suolo come risorsa collettiva.

In tale quadro, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha introdotto misure specifiche per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio, che hanno coinvolto direttamente l'Area nel coordinamento e nelle attività di monitoraggio sulle fasi attuative dei progetti di forestazione urbana ed extraurbana finanziati attraverso tali risorse. L'Ente ha assunto un ruolo centrale in tutte le fasi del processo: dal coinvolgimento dei Comuni alla presentazione dei progetti, fino alla rendicontazione periodica e alla gestione dei pagamenti delle quote di finanziamento. Questo ha ulteriormente rafforzato il ruolo dell'Ente nella pianificazione territoriale sostenibile e nella promozione di interventi volti alla rigenerazione ambientale e alla resilienza urbana.

In ambito urbanistico, in applicazione della Legge 56/2014, della L.R. 11/2004 e s.m.i. e di specifiche leggi regionali di delega di funzioni, si illustrano di seguito le principali attività svolte nel quinquennio 2020-2025:

Accertamenti di conformità urbanistica al Piano Territoriale Generale metropolitano (P.T.G.M.)

La Città metropolitana di Venezia, in attuazione delle competenze attribuite in materia urbanistica, è coinvolta dalla Regione Veneto nei procedimenti di verifica della conformità urbanistica degli interventi rispetto al Piano Territoriale Generale metropolitano (PTGM). Tale adempimento costituisce una fase fondamentale nell'iter di approvazione di interventi di rilevanza regionale o nazionale, in particolare per opere infrastrutturali, energetiche e di mobilità, promossi da enti pubblici quali RFI (Rete Ferroviaria Italiana), ANAS e altri soggetti istituzionali, al fine di garantire la coerenza degli interventi con la pianificazione territoriale nei diversi livelli di governo del territorio.

Piano Territoriale Generale metropolitano (P.T.G.M.)

Il servizio provvede al continuo aggiornamento della banca dati del Sistema Informativo Territoriale metropolitano (SITM) con le informazioni dei PAT/PATI del territorio metropolitano, trasmessi dai comuni a seguito dell'approvazione, in modo tale da acquisirne le strategie in ottica di un futuro aggiornamento del Piano Territoriale. Tale banca dati è stata utilizzata inoltre per sviluppare valutazioni in termini di resilienza, consumo di suolo, cambiamenti climatici per le diverse progettualità di rilevanza territoriale/metropolitana, illustrate nella sezione dei progetti.

Attività istruttoria propedeutica all'approvazione degli strumenti urbanistici comunali (PAT) e loro varianti - L.R. 11/2004

Di seguito l'attività svolta secondo l'ordine cronologico in ordine alla partecipazione e approvazione delle proposte di Piano di Assetto del Territorio e Piano di Assetto del Territorio Intercomunale redatte dai Comuni:

- PAT comune di Torre di Mosto - Decreto del Sindaco metropolitano n. 60/2020 del 24/07/2020 propedeutico all'Adozione della proposta di PAT avvenuta con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 03/08/2020;
- PAT comune di Scorzè - istruttoria relativa alla proposta di PAT ai fini della successiva adozione del Piano di Assetto (2021);
- PAT comune di Mirano - Delibera di Consiglio metropolitano n.4 del 09/01/2023 per espressione parere favorevole ai fini dell'approvazione del Piano avvenuta nel corso della conferenza di servizi del 24/03/2023. Ratifica dell'approvazione con Decreto del Sindaco metropolitano n. 10/2023 del 04/04/2023;
- Sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione con il Comune di Ceggia -

Decreto del Sindaco metropolitano n. 77/2023 del 21/12/2023;

- Sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione con il Comune di Cinto Caomaggiore - Decreto del Sindaco metropolitano n. 76/2023 del 21/12/2023;

- PAT comune di Mira - Decreto del Sindaco metropolitano n. 70/2023 e istruttoria relativa alla proposta di PAT ai fini della successiva adozione del Piano di Assetto comunale avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n.01/2024 del 11/01/2024;

- PAT comune di Chioggia - istruttoria relativa alla proposta di PAT ai fini della successiva adozione del Piano di Assetto (2024);

- PAT comune di Fossalta di Piave - istruttoria relativa alla proposta di Piano adottata e sua approvazione con Delibera di Consiglio metropolitano n.1 del 07/03/2025;

- Comune di Vigonza - P.A.T.I. F.Ili Lando spa – approvazione con Delibera di Consiglio metropolitano n.11 del 09/05/2025 e ratifica con Decreto del Sindaco metropolitano n. 48/2025 del 20/06/2025.

- PAT comune di Mira - Delibera di Consiglio metropolitano n.3 del 06/02/2026 per espressione parere favorevole ai fini dell'approvazione del Piano;

- PAT comune di Torre di Mosto - Delibera di Consiglio metropolitano n.4 del 06/02/2026 per espressione parere favorevole ai fini dell'approvazione del Piano.

Accordi di programma art. 7 L.R. 11/2004 – art. 34 D. Lgs 267/2000

La Città metropolitana ha partecipato ai lavori delle Conferenze di Servizi relative a proposte di accordi di programma per la definizione e realizzazione di programmi di intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, come di seguito illustrati in ordine cronologico:

Attuazione organica e coordinata del polo terziario di scala sovra regionale per la localizzazione di centri direzionali e strutture centrali di grandi imprese denominato "Veneto City".

Localizzazione: Comune di Dolo

Enti coinvolti: Regione del Veneto, Comune di Dolo, Comune di Pianiga, società VenetoCity s.p.a.

Risoluzione accordo con Decreto del Sindaco metropolitano n. 30 del 07/04/2021

Opere e lavori stradali ricadenti in Quarto d'Altino, connessi all'area del Parco tematico

Localizzazione: Comune di Casale sul Sile e Quarto d'Altino

Parere CMVE 22/06/2021

Sviluppo e riqualificazione ambito insediativo Barbariga nord

Localizzazione: Comune di Fiesso d'Artico

Approvazione schema di accordo con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 03 del 09/01/2023

Approvazione accordo con Decreto del Sindaco metropolitano n. 81 del 05/12/2022

Bosco dello Sport

Localizzazione: Comune di Venezia

Approvazione schema di accordo con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 16 del 15/07/2022

Approvazione accordo con Decreto Sindaco metropolitano n. 16 del 27/04/2023

Miglioramento dell'accessibilità alle strutture ricettive, la relativa messa in sicurezza, e l'ampliamento ed il miglioramento dei complessi ricettivi denominato "nuova Via delle Batterie" nel comune di Cavallino Treporti.

Localizzazione: comune di Cavallino Treporti

Enti coinvolti: Regione del Veneto, Comune di Cavallino Treporti e Consorzio Nuova Via delle Batterie.

Approvazione accordo con Decreto del Sindaco metropolitano n. 06 del 01/02/2024

Nuovo deposito autobus e relativi servizi a Dolo

Localizzazione: Comune di Dolo

Enti coinvolti: Comune di Dolo, ACTV

Approvazione schema di accordo con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 13 del 19/07/2024

Approvazione accordo con Decreto del Sindaco metropolitano n. 44 del 13/08/2024

Programma unitario di riqualificazione e ridefinizione urbanistica, paesaggistica e strutturale dell'area sita in Venezia Mestre, via San Giuliano - Comune di Venezia

Localizzazione: Comune di Venezia

Enti coinvolti: Comune di Venezia, ATER, Agenzia del Demanio, Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, Veritas, AVM.

Approvazione accordo con Decreto del Sindaco metropolitano n. 03 del 22/01/2024

Parco Fluviale del Marzenego (in corso)

Localizzazione: Comune di Venezia

Enti coinvolti: Comune di Venezia e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

Approvazione dello schema di Accordo di programma con Delibera del Consiglio metropolitano n. 25 del 26/09/2025

Riqualificazione e potenziamento delle opere di difesa marina esistenti nelle aree di intervento ed in quelle limitrofe denominato "Aldabra" in Comune di Jesolo.

Localizzazione: Comune di Jesolo

Enti coinvolti: Regione Veneto, Comune di Jesolo e Cogetrev s.r.l.

Modifica ed integrazione dell'Accordo di programma con Decreto del Sindaco metropolitano n. 36/2019 del 12/04/2019 e successiva proposta di modifica ed integrazione dell'Accordo di programma con Decreto del Sindaco metropolitano n. 78 del 21/10/2025.

Espressione pareri di natura urbanistica nell'ambito dei procedimenti relativi ad interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 55/2012

Di seguito l'elenco in ordine cronologico dei procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012:

- Comune di Jesolo - Facchin srl - Decreto del Sindaco metropolitano n. 80 del 07/12/2021;
- Comune di Noale - A.S.D. Academy Calvi Noale – Decreto del Sindaco metropolitano n. 2 del 14/02/2022;
- Comune di Mirano - Gasparini spa - Decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 02/05/2022;
- Comune di Cona - Dorado srl - Decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 10/05/2023;
- Comune di Scorzè - Equiline srl - attività istruttoria e parere in data 15/09/2023;
- Comune di Dolo – Protea srl - attività istruttoria e parere in data 05/12/2023;
- Comune di Mira - L'insalata dell'orto srl - Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 22/02/2024;
- Comune di Santa Maria di Sala - Beato Edoardo materiali ferrosi srl - Decreto del Sindaco metropolitano n. 34 del 19/06/2024;
- Comune di Jesolo - Land srl - Decreto del Sindaco metropolitano n. 30 del

07/05/2025;

- Comune di Scorzè - Ri-Trans srl – Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2025,
- Comune di Scorzè - Immobiliare Pieffe srl - Arredo 3 srl – Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 11/04/2025.
- Comune di Noale – Macelleria Trevisan S.n.c. (in corso)
- Comune di Campagna Lupia – Mancin srl - Decreto Sindaco metropolitano n. 81 del 31/10/2025;
- Comune di Mira – Società servizi socio culturali - Decreto Sindaco metropolitano n. 94 del 11/12/2025;

Esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", la Regione ha delegato la Città metropolitana di Venezia la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

Nel corso dell'ultimo decennio i Comuni dichiarati dalla Regione non idonei sono passati da 9 a 21. Per essi la Città metropolitana di Venezia è individuata dalla Regione stessa come soggetto delegato all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica per i seguenti comuni: Annone Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Cavarzere, Ceggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Pianiga, Salzano, San Donà di Piave, Stra, Torre di Mosto, Vigonovo.

Tale competenza delegata prevede specifica attività istruttoria propedeutica alla trasmissione dell'istanza alla competente Soprintendenza per l'acquisizione del prescritto parere ed il successivo rilascio del provvedimento autorizzativo.

Ai sensi di legge, sono previste le seguenti fattispecie:

- Autorizzazione paesaggistica ordinaria art. 146 D. Lgs 42/2004;
- Autorizzazione paesaggistica semplificata D.P.R. 31/2017;
- Autorizzazione paesaggistica in sanatoria art. 183 D. Lgs 42/2004;
- Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 167 D. Lgs 42/2004.

Di seguito si riporta l'elenco delle istanze di natura paesaggistica e dei relativi provvedimenti autorizzativi rilasciati:

Anno 2020	506 istanze	pervenute di cui 437 concluse
Anno 2021	703 istanze	pervenute di cui 569 concluse
Anno 2022	633 istanze	pervenute di cui 574 concluse
Anno 2023	623 istanze	pervenute di cui 550 concluse
Anno 2024	640 istanze	pervenute di cui 504 concluse

Anno 2025 **655 istanze** pervenute di cui 634 concluse

Annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi - art. 30 LR 11/2004

La Città metropolitana tutela gli interessi di cittadini, associazioni, istituzioni in caso di deliberazioni e provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi, o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione. La tutela, previa segnalazione degli interessati, si esercita tramite la facoltà della Città metropolitana di annullare tali atti e/o provvedimenti, una volta accertatane la non conformità, entro due anni dalla loro adozione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/04.

Secondo le disposizioni dell'art. 30 della L.R. 11/2004 e s.m.i. la Città metropolitana di Venezia è stata interessata dalle seguenti istanze di annullamento, per le quali ha svolto specifica attività istruttoria:

Anno 2020

Deliberazione Consiglio Comunale Scorzè n. 62 del 05/12/2020
richiedente Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Procedimento concluso con Determinazione di archiviazione n. 402 del 02/03/2021

Permesso di Costruire del Comune di Scorzè n. 11374 del 11/09/2020
rilasciato a Immobiliare Giano spa
richiedente: avviato d'ufficio

Procedimento concluso con Determinazione di archiviazione n. 2463 del 14/09/2022

Anno 2022

Permesso di Costruire del Comune di Venezia PG/2020/0227726 del 27/05/2020 rilasciato a Scattolin Costruzioni srl
richiedente Andrea Muriti e altri

Procedimento concluso con Determinazione di archiviazione n. 1163 del 12/04/2023

Anno 2023

Permesso di Costruire del Comune di Meolo n. 26 del 08/02/2023 rilasciato a Immobiliare Flash sas
richiedente Gruppo Consiliare "Uniti per Meolo"

Procedimento concluso con Determinazione di archiviazione n. 2519 del

16/09/2024

Anno 2024

Permesso di Costruire del Comune di Chioggia n. 95 del 20/12/2022 rilasciato a Investment & Management S.r.l.

richiedente Di Pierro Marco

Attività istruttoria in corso

Autorizzazioni alla costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche non facenti parte della RTN ai sensi degli artt. 52 ter-52 quater-52 sexies del D.P.R. 327/2001 (elettrodotti e metanodotti)

Tali attività rientrano tra le competenze delegate dalla Regione Veneto, con L.R. 11/2001, art. 89, c. 7 con le disposizioni di cui alla L.R. 27/2001, art. 31 per gli elettrodotti e con L.R. 11/2001, art. 44 per i metanodotti. Trattandosi di linee infrastrutturali energetiche non facenti parte della RTN le autorizzazioni sono rilasciate anche ai sensi degli artt. 52-ter, 52-quater, 52-sexies del D.P.R. 327/2001.

Elettrodotti

La L.R. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt." ha determinato il procedimento per rilascio di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di elettrodotti, su istanza del soggetto gestore, a seguito di istruttoria ed acquisizione dei pareri di tutti gli enti coinvolti. L'iter autorizzativo può prevedere anche la dichiarazione di pubblica utilità in caso di richiesta motivata del proponente.

Da luglio 2023 è entrato in vigore il D.M. 20/10/2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" che ha rimodulato le competenze in materia di autorizzazioni delle linee elettriche fino a 200.000 V. La Città metropolitana di Venezia risulta competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica mediante indizione della conferenza di servizi ai sensi del punto 3 dell'allegato al D.M. 20/10/2022 e per le casistiche in cui è prevista la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001. Ai fini del coordinamento della L.R. 24/1991 con il D.M. 20/10/2022, in data 04/07/2023 la Regione Veneto ha approvato la Deliberazione di Giunta Regionale n. 815 "Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 - Linee guida nazionali per la

semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione - L.R. n. 24 del 06/09/1991. Primi indirizzi operativi sull'applicazione delle Linee guida nazionali”.

Metanodotti

La Città metropolitana di Venezia risulta competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica mediante indizione della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 52 ter-52 quater-52 sexies del D.P.R. 327/2001, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni del territorio metropolitano.

Il procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di metanodotti comprende l'approvazione del progetto, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. Ai fini urbanistici ed edilizi l'autorizzazione unica sostituisce ogni altra autorizzazione e costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi del D.P.R. 327/2001.

AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PER ELETTRODOTTI E METANODOTTI							
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
ELETTRODOTTI		39	49	47	68	8	1
METANODOTTI		-	-	-	-	1	1

Ulteriori progettualità dell'Area

L'Area Uso e assetto del territorio della Città metropolitana di Venezia ha partecipato attivamente a numerosi progetti sostenuti da una pluralità di fonti di finanziamento, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fondi europei, ministeriali e regionali, come illustrati nei capitoli precedenti. In relazione a tali iniziative, l'Area ha fornito un contributo qualificato sugli aspetti urbanistico-territoriali, con l'obiettivo di promuovere politiche/pratiche di gestione sostenibile del territorio e di garantire la riduzione del consumo di suolo, in coerenza con gli indirizzi normativi nazionali e regionali.

In particolare, nell'ambito dei progetti "DESK", "Life Veneto Adapt" e "SECAP", l'Area Uso e assetto del territorio ha contribuito allo sviluppo di strumenti operativi e metodologici a supporto dei Comuni, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa e tecnica degli enti locali nell'attuazione delle politiche territoriali. Tra i principali risultati si evidenzia la realizzazione di piattaforme Web-GIS e la definizione di indirizzi operativi finalizzati a supportare

i Comuni negli adempimenti di loro competenza in materia di contenimento del consumo di suolo, ai sensi della L.R. 14/2017, nonché nella redazione, aggiornamento e attuazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile) e dei PAESC (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima).

Tali strumenti sono stati sviluppati come contributo alle strategie locali per affrontare le criticità territoriali connesse ai cambiamenti climatici, promuovendo un approccio integrato e resiliente alla pianificazione urbana e territoriale.

In alcuni progetti PATTI TERRITORIALI, RE.MO.VE., INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA, l'Area ha assunto un ruolo centrale e trasversale, intervenendo in tutte le fasi del processo: dal coinvolgimento e coordinamento dei Comuni interessati, alla predisposizione e presentazione delle proposte progettuali, fino alla rendicontazione periodica e alla gestione dei flussi finanziari, inclusi i pagamenti delle quote di finanziamento. Questa operatività ha evidenziato la capacità dell'ente di agire come snodo tecnico e amministrativo tra i diversi livelli istituzionali, contribuendo in modo significativo all'attuazione delle politiche territoriali previste dai programmi di investimento pubblico.

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 17/2022, la Regione Veneto ha attribuito alla Città metropolitana l'incarico per la perimetrazione delle aree agricole di pregio quali indicatori presuntivi di non idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, secondo le linee guida delineate dai provvedimenti regionali. Tale individuazione è stata approvata con Decreto del sindaco metropolitano n. 59 del 16/12/2024.

4.14 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.).

Nel periodo considerato (2020-2024) sono stati rispettati tutti gli otto parametri di deficitarietà.

PARTE II – ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1 Attività normativa

Gli atti di approvazione dello statuto metropolitano e di approvazione o modifica dei regolamenti, adottati nel corso del mandato elettivo, vengono elencati nelle seguenti tabelle:

Nuovi regolamenti adottati:

Oggetto:	Provvedimento
Regolamento dell'Avvocatura della Città metropolitana di Venezia	DSM n. 4 del 24/01/2020

Regolamenti modificati:

Istituzione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone) e approvazione del regolamento per la sua applicazione e per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria	DMC n.4 del 26/02/2021
Modifiche al regolamento per il funzionamento del consiglio metropolitano per l'eventuale partecipazione alle sedute in video conferenza o in modalità mista	DCM n.6 del 23/04/2024
Regolamento per la qualificazione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art.45 del d-lgs. 31/03/2023, n.36	DSM n.64 del 24/12/2024
Modifica al regolamento per la concessione delle palestre della Città metropolitana in orario extrascolastico	DMC n.15 del 19/07/2024

Legenda:

DCM: deliberazione di Consiglio metropolitano

DCONFM: deliberazione della Conferenza metropolitana

DSM: decreto del Sindaco metropolitano

2 Attività amministrativa

2.1 Sistema ed esiti controlli interni

L'Ente, già a partire dal 2010, ha disciplinato ed attivato, in base a quanto previsto dall'art. 147 del TUEL n. 267 del 2000, dal D. Lgs 286/1999 e dal D. Lgs 150 del 2009, un compiuto sistema di controlli interni.

La disciplina è contenuta nel regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 34/2010.

Il regolamento prevede le seguenti tipologie di controlli:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo di gestione, diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- controllo strategico, diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico;
- controllo sugli equilibri finanziari, indirizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari;
- controllo sulle società partecipate non quotate, volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni della Provincia;
- controllo della qualità dei servizi erogati, direttamente o mediante organismi gestionali esterni.

2.2 Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, svolto sotto la direzione del Segretario generale, è disciplinato dall'art. 6 del regolamento sui controlli interni della Città metropolitana.

Il controllo consiste in una verifica indipendente, a servizio dell'organizzazione, sulle determinazioni, le procedure amministrative e i contratti di competenza dei dirigenti o dei funzionari da loro delegati, con l'obiettivo di assicurare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa.

Il regolamento prevede, nello specifico, che il Segretario:

- rediga annualmente un piano delle verifiche da effettuare l'anno successivo, per definire le modalità di campionamento degli atti, delle procedure amministrative e dei contratti, gli indicatori e gli standard di conformità prescelti, la percentuale da verificare e le modalità operative per assicurare il coinvolgimento diretto dei dirigenti;
- rediga a consuntivo, a cadenza semestrale, una relazione sulle verifiche effettuate, contenente le modalità di scelta del campione, la tipologia e il numero di atti controllati e le irregolarità riscontrate; la relazione, che viene inviata agli organi di governo, ai revisori e agli organi di valutazione dei dipendenti quale documento utile per i rispettivi adempimenti, contiene altresì le raccomandazioni, i suggerimenti e le iniziative assunte sugli atti riscontrati irregolari;
- informi il dirigente interessato, in caso di irregolarità o non conformità su singoli atti, per i quali sia possibile il ricorso all'istituto dell'autotutela, affinché questi adotti le proprie definitive determinazioni.

Per l'esercizio del controllo il Segretario è coadiuvato da un gruppo di supporto interno, composto da dipendenti di ruolo dell'ente, scelti dal medesimo Segretario in modo da assicurare la presenza di competenze multidisciplinari e un'organizzazione ispirata a criteri di agibilità e flessibilità operativa. Di seguito, il contingente di atti esaminati nel corso del mandato amministrativo:

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	68	82	146	352	242	193
CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	2	2	2	2	2	2
AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO, COMPRESI QUELLI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.	2					
SCRITTURE PRIVATE	2	2	2	2	2	1

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI		2	2	2	2	1
TOTALI	74	88	152	358	248	197

2.3 Controllo di gestione

Il controllo di gestione misura e valuta i risultati conseguiti con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle strutture organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, con la finalità di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle strutture in cui si articola, e migliorare le funzioni esercitate e i servizi erogati.

Sono strumenti del controllo di gestione:

- a preventivo, il PIAO;
- nel corso dell'anno e a consuntivo, i report, il referto di gestione e la relazione sulla performance.

Nel corso dell'esercizio l'andamento della gestione viene monitorato, con periodicità almeno semestrale, al fine di individuare gli eventuali interventi correttivi da introdurre per recuperare gli scostamenti fra obiettivi e azioni realizzate e fra risorse impiegate e risultati. I risultati finali sono riportati nella relazione della performance e nel referto di gestione, da validarsi da parte del Nucleo di valutazione.

Il grado di attuazione degli obiettivi gestionali di tutti i servizi dell'Ente, per il periodo 2015-2025, è riassunto nella seguente tabella:

ANNO	REFERTO INTERMEDIO	REFERTO FINALE
2020	97,62%	99,88%
2021	98,22%	99,31%
2022	98,32%	99,97%
2023	94,92%	98,02%
2024	93,53%	99,91%
2025	NON DISPONIBILE DATO AL 31/12	IN CORSO DI APPROVAZIONE

Per quanto riguarda gli obiettivi intersettoriali si segnalano i seguenti (si evidenzia in particolare l'obiettivo relativo ai tempi medi di liquidazione fatture, notevolmente al di sotto della media nazionale, in un trend che vede la costante riduzione delle suddette tempistiche):

	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	2020	2021	2022	2023	2024	GIUGNO 2025
1	RISPETTO MISURE PREVISTE DAL PIANO ANTICORRUZIONE	RISPETTO DELLE MISURE PREVISTE REPORT	>=95%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
2	RISPETTO MISURE TRASPARENZA	RISPETTO DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO TRASPARENZA, RILEVABILE MEDIANTE REPORT	>=95%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
3	RISPETTO PARAMETRI INTERNAL AUDITING	% PARAMETRI RISPETTATI/ PARAMETRI PREVISTI PER TUTTI I SERVIZI, RILEVABILE MEDIANTE REPORT	>=80%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
4	TEMPI MEDI DI LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	N. GIORNI DI LIQUIDAZIONE FATTURE	19 GG	8,62 GG	7,30 GG	7,96 GG	6,56 GG	6,52 GG	7,08 GG

Con riferimento ai principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello di realizzazione alla fine del periodo amministrativo si rinvia a quanto già descritto nelle premesse e nella parte 1 situazione del contesto interno e più in dettaglio nelle singole relazioni sulla performance pubblicate annualmente in: Amministrazione trasparente - Performance - Relazione sulla performance, raggiungibili a questo link:

<https://cittametropolitana.ve.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>

2.4 Controllo di qualità

Si è provveduto ad aggiornare con periodicità annuale gli "standard di qualità dei servizi provinciali" contenuti nella Carta dei servizi, documento che rappresenta gli elementi di qualità effettiva dei servizi che l'Ente si impegna ad assicurare ai soggetti interessati al loro buon funzionamento.

Con la pubblicazione nel sito della Carta dei servizi, i cittadini possono svolgere un costante controllo esterno sulla qualità, tempestività ed economicità dei servizi resi, ed esercitare, eventualmente, il diritto di azione giudiziaria nel caso del mancato rispetto (la cosiddetta class action nel settore pubblico, come previsto dal decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198).

Per ciascuna attività o servizio prestato, sono stati precisati il contenuto, i soggetti che hanno diritto di usufruire della prestazione, e il livello minimo di qualità che la Provincia si impegna ad assicurare (standard), misurato con un apposito indicatore.

I servizi vengono sottoposti ad una revisione periodica, in modo da consentire un innalzamento progressivo della qualità dei servizi erogati.

Per come organizzata, la Carta contiene attualmente il numero complessivo dei procedimenti riconducibili ad ogni processo e il tempo medio di conclusione del singolo processo, pari alla media dei tempi di tutti i procedimenti afferenti allo stesso.

Il data base, così strutturato, ha agevolato, negli anni:

- la ricostruzione immediata delle funzioni (sia di line che di staff) svolte dall'Ente;
- lo svolgimento, in sede rendiconto di esercizio, del c.d. "controllo sulla qualità" sui servizi erogati,
- l'attività di monitoraggio semestrale dei tempi procedurali, espressamente prevista dall'art. 2, co. 4-bis, della L. n. 241/1990.

2.5 Valutazione delle performance

Coerentemente con le novità introdotte in materia di programmazione si è proceduto ad elaborare il nuovo sistema di valutazione dei dipendenti della Città Metropolitana, al fine di valorizzare in modo più efficace il contributo del singolo dipendente alla realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione e alla creazione di valore pubblico. Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance è stato infine approvato con decreto del Sindaco metropolitano n.63 del 24/12/2024.

La necessità di procedere ad una riconfigurazione del sistema della performance della Città metropolitana di Venezia, in sostituzione della precedente disciplina, è stata determinata dallo scenario normativo ed istituzionale sopravvenuto che ne ha imposto l'adattamento a quanto previsto dall'art. 12 del

CCNL del comparto funzioni locali per il triennio 2019-21, sottoscritto il 16/11/2022, nel cui ambito sono stati rivisitati importanti istituti di rilievo organizzativo e sull'ordinamento professionale, quali:

- un sistema di classificazione articolato nelle seguenti quattro aree: Area degli Operatori; Area degli Operatori esperti; Area degli Istruttori; Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali;
- la corrispondenza delle aree con livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative e la loro individuazione mediante le declaratorie definite nell'Allegato A al CCNL 16/11/2022 che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse;
- l'individuazione di profili professionali che descrivono il contenuto professionale delle attribuzioni proprie dell'area in relazione al proprio modello organizzativo.

Successivamente la direttiva del 28/11/2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, contenente alcune indicazioni operative in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale, ha previsto l'obbligo di adottare nuove modalità operative per la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale delle amministrazioni pubbliche, di livello dirigenziale e non, al fine di integrare e adeguare ai nuovi indirizzi di efficacia ed efficienza l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Secondo il nuovo sistema di valutazione, attualmente in vigore, gli ambiti di misurazione e valutazione sono rappresentati dalla performance organizzativa e dalla performance individuale.

La valutazione della performance organizzativa concerne:

- l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- il grado di attuazione di piani e programmi;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, anche attraverso modalità interattive o tecniche di benchmark;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La valutazione della performance individuale concerne invece:

- la performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

2.6 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del T.U.E.L.

Il controllo sulle società partecipate/controllate non quotate è svolto in conformità a quanto previsto dal Capo IV del regolamento sui controlli interni dell'Ente, applicabile per continuità amministrativa dopo il subentro della Città metropolitana alla ex provincia.

Tale controllo ha ad oggetto:

- l'attuazione degli obiettivi gestionali assegnati alle società "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, come definiti dal Consiglio metropolitano in sede di adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il raggiungimento di specifici standard qualitativi e quantitativi previsti per le società "in house";
- il raggiungimento di standard qualitativi e quantitativi previsti nei contratti di servizio stipulati con le altre società partecipate;
- l'andamento contabile, gestionale e organizzativo, e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica di tutte le società partecipate.

Nel corso del mandato, così come previsto, hanno costituito strumenti informativi per l'esercizio del controllo, oltre a quelli previsti negli statuti societari, tra gli altri, i seguenti strumenti:

- documenti di bilancio delle società partecipate;
- prospetto delle rilevazioni economico - finanziarie periodiche;
- verbali delle sedute dell'assemblea dei soci e dell'organo di amministrazione;

- informazioni acquisite mediante consultazione del registro delle imprese, della banca dati informatica della Corte dei conti e di altre banche dati di enti pubblici;
- corrispondenza intercorsa con le società.

Il controllo sulle società "in house" (San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana e soggetta a controllo analogo solitario e VENIS spa, partecipata con una quota del 10% e soggetta a controllo analogo congiunto col Comune di Venezia) viene svolto attraverso la presentazione/trasmisione da parte della singola società:

- del piano annuale di gestione per l'anno successivo, contenente gli obiettivi gestionali, economici e patrimoniali, gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi o delle funzioni da erogare e il piano degli investimenti da realizzare;
- del report intermedio sullo stato di attuazione del piano annuale di gestione;
- del referto finale di gestione, le cui risultanze gestionali, economiche e finanziarie sono inserite nel rendiconto di gestione della Città metropolitana;
- dei verbali delle sedute dell'organo amministrativo o, in caso di organi monocratici, delle comunicazioni trimestrali sulle iniziative assunte nel periodo di riferimento.

Lo statuto della San Servolo srl prevede, inoltre, che, per taluni adempimenti (quali l'assunzione di nuovo personale, la realizzazione di nuovi investimenti, l'assunzione di mutui) l'organo amministrativo della società (che è espressione dell'Ente) debba essere espressamente autorizzato dalla Città metropolitana.

Per VENIS spa, il relativo statuto sancisce un potere di veto del socio Città metropolitana in occasione di decisioni assembleari concernenti gli obiettivi strategici della società, limitatamente agli aspetti che incidono sulla gestione dei servizi affidati "in house".

Per quanto attiene, infine, al controllo sulle società partecipate non "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici (ad es. ATVO spa, affidataria del servizio di trasporto pubblico locale, la quale è comunque soggetta a controllo pubblico congiunto nei termini di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.): lo stesso è svolto con le modalità e le tempistiche stabilite nei contratti di servizio, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'Ente dall'esercizio 2015 ha adottato la classificazione contabile prevista dal D.Lgs n. 118/2011, pertanto al fine di rendere uniformi le informazioni, i dati esposti nelle seguenti tabelle sono ricondotti tutti a tale classificazione. I dati relativi all'annualità 2019 nelle tabelle che seguono si riferiscono al preconsuntivo.

1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	% DI INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
ENTRATE CORRENTI (1-2-3)	144.189.230,14	131.462.226,09	152.180.405,19	146.884.187,67	155.404.835,85	+7,78
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE (4-5)	17.810.605,37	27.952.878,29	42.252.743,78	36.714.698,60	20.948.001,65	+17,61
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI (6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

SPESE (IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	PERCENTUALE DI INCREMENTO/DECREMENTO
SPESE CORRENTI (1)	116.295.834,45	124.146.018,73	129.452.730,42	131.288.643,33	133.431.297,68	+14,73
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (2-3)	29.672.608,52	41.538.349,48	45.654.790,01	36.224.295,21	31.352.754,96	+5,66
RIMBORSO DI PRESTITI (4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE						

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	PERCENTUALE DI INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (9)	13.022.542,73	14.731.425,26	12.892.447,98	13.145.361,99	25.962.071,27	+99,36
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (7)	13.022.542,73	14.731.425,26	12.892.447,98	13.145.361,99	25.962.071,27	+99,36

1.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

1.1.1. Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022	2023	2024
A) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA (EQUILIBRI)	(+)	2.520.065,40	3.488.344,97	3.393.947,54	1.933.440,07	1.824.173,36
AA) RECUPERO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	(-)	-	-	-	-	-
A) ENTRATE TITOLI 1 - 2 - 3 (EQUILIBRI)	(+)	144.189.230,14	131.462.226,09	152.180.405,19	146.884.187,67	155.404.835,85
DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI		-	-	-	-	-
C) ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(+)	-	-	-	-	-
D) SPESE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI DI CUI:	(-)	116.295.834,45	124.146.018,73	129.452.730,42	131.288.643,33	133.431.297,68
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		3.488.344,97	3.393.947,54	1.933.440,07	1.824.173,36	3.416.691,85
E) SPESE TITOLO 2.04 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(-)	-	-	-	-	-
F) SPESE TITOLO 4.00 - QUOTE DI CAPITALE AMM.TO DEI MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	(-)	-	-	-	-	-
DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI		-	-	-	-	-
G) SOMMA FINALE (G=A-AA+B+C-D-E-F)		26.925.116,12	7.410.604,79	24.188.182,24	15.704.811,05	20.381.019,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	(+)	3.170.000,00	8.388.651,27	173.965,00	4.826.872,34	2.874.882,85
DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI		-	-	-	-	-

I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI	(+)	-	-	-	-	-
DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI		-	-	-	-	-
L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI	(-)	8.054.608,55	6.141.855,41	8.104.846,30	4.559.270,73	1.957.285,74
M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		22.040.507,57	9.657.400,65	16.257.300,94	15.972.412,66	21.298.616,79

1.1.2 Equilibrio di parte capitale e finale

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		2020	2021	2022	2023	2024
P) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	8.363.746,32	6.369.504,14	1.452.190,06	5.563.385,72	31.334.873,29
Q) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	28.820.468,21	29.427.747,19	24.483.972,84	28.913.283,43	28.487.879,96
R) ENTRATE TITOLI 4 -5 -6	(+)	17.810.605,37	7.396.702,03	42.252.743,78	36.714.698,60	20.948.001,65
C) ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(-)	-	-	-	-	-
I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI	(-)	-	-	-	-	-
S1) ENTRATE TITOLO 5.02 PER RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	(-)	-	-	-	-	-
S2) ENTRATE TITOLO 5.03 PER RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO- LUNGO TERMINE	(-)	-	190.000,00	10.000,00	-	-
T) ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE A ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(-)	-	-	-	-	-
L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI	(+)	8.054.608,55	6.141.855,41	8.104.846,30	4.559.270,73	1.957.285,74

M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI	(-)	-	-	-	-	-
U) SPESE TITOLO 2.00 - SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	29.672.608,52	41.538.349,48	45.654.790,01	36.224.295,21	31.352.754,96
U1) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (DI SPESA)	(-)	29.427.747,19	24.483.972,84	28.913.283,43	28.487.879,96	46.069.302,90
V) SPESE TITOLO 3.01 PER ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)	-	-	-	-	-
E) SPESE TITOLO 2.04 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		3.949.072,74	3.679.662,71	1.715.679,54	11.038.463,31	5.305.982,78
S1) ENTRATE TITOLO 5.02 PER RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	(+)	-	-	-	-	-

S2) ENTRATE TITOLO 5.03 PER RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	(+)	-	190.000,00	10.000,00	-	-
T) ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE A ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(+)	-	-	-	-	-
X1) SPESE TITOLO 3.02 PER CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	(-)	-	-	-	-	-
X2) SPESE TITOLO 3.03 PER CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	(-)	-	200.000,00	-	-	-
Y) SPESE TITOLO 3.04 PER ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE						
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		25.989.580,31	13.327.063,36	17.982.980,48	27.010.875,97	26.604.599,57

1.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

ESERCIZIO 2020		
RISCOSSIONI (GESTIONE DELLE ENTRATE)	(+)	158.876.389,71
PAGAMENTI	(-)	101.238.125,80
DIFFERENZA		57.638.263,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.145.988,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	31.340.533,61
RESIDUI PASSIVI	(-)	57.752.859,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA	(-)	32.916.092,16
DI CUI DI PARTE CORRENTE		3.488.344,97
DI CUI DI PARTE CAPITALE		29.427.747,19
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	11.533.746,32
DIFFERENZA		-31.648.683,60
AVANZO	AVANZO	25.989.580,31

ESERCIZIO 2021		
RISCOSSIONI	(+)	159.376.794,56
PAGAMENTI	(-)	150.280.022,24
DIFFERENZA		9.096.772,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.769.735,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	32.916.092,16
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.335.771,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA	(-)	27.877.920,38
DI CUI DI PARTE CORRENTE		3.393.947,54
DI CUI DI PARTE CAPITALE		24.483.972,84
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	14.758.155,41
DIFFERENZA		4.230.291,04
Avanzo	Avanzo	13.327.063,36

ESERCIZIO 2022		
RISCOSSIONI	(+)	182.899.315,84
PAGAMENTI	(-)	154.430.060,72
DIFFERENZA		28.469.255,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.426.281,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	27.877.920,38
RESIDUI PASSIVI	(-)	33.569.907,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA	(-)	30.846.723,50
DI CUI DI PARTE CORRENTE		1.933.440,07
DI CUI DI PARTE CAPITALE		28.913.283,43
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	1.626.155,06
DIFFERENZA		-10.486.274,64
AVANZO	AVANZO	17.982.980,48

ESERCIZIO 2023		
RISCOSSIONI	(+)	163.321.263,13
PAGAMENTI	(-)	145.160.897,33
DIFFERENZA		18.160.365,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.422.985,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	30.846.723,50
RESIDUI PASSIVI	(-)	35.497.403,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA	(-)	30.312.053,32
DI CUI DI PARTE CORRENTE		1.824.173,36
DI CUI DI PARTE CAPITALE		28.487.879,96
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	10.390.258,06
DIFFERENZA		8.850.510,17
AVANZO	AVANZO	27.010.875,97

ESERCIZIO 2024		
RISCOSSIONI	(+)	177.820.521,20
PAGAMENTI	(-)	169.761.037,41
DIFFERENZA		8.059.483,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.494.387,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	30.312.053,32
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.985.086,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA	(-)	49.485.994,75
DI CUI DI PARTE CORRENTE		3.416.691,85
DI CUI DI PARTE CAPITALE		46.069.302,90
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	34.209.756,14
DIFFERENZA		1.034.079,45
AVANZO	AVANZO	26.604.599,57

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2020	2021	2022	2023	2024
PARTE ACCANTONATA DI CUI:	7.009.352,73	5.203.800,41	9.263.718,66	22.683.279,36	27.598.219,14
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	4.359.352,73	2.479.800,41	1.967.996,51	6.500.336,16	9.597.661,94
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.650.000,00	2.724.000,00	7.295.722,15	16.182.943,20	18.000.557,20
PARTE VINCOLATA	17.316.135,10	8.961.357,31	13.807.918,54	19.920.307,33	11.071.620,86
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	3.883.210,51	903.068,08	300,44	295.106,59	0,00
PARTE DISPONIBILE	47.144.479,52	61.503.088,11	71.386.358,95	70.235.379,87	67.037.979,04
TOTALE	75.353.177,86	76.571.313,91	94.458.296,59	113.134.073,15	105.707.819,04

1.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2020	2021	2022	2023	2024
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	140.515.182,47	126.084.844,52	124.356.824,82	132.017.094,14	130.775.909,17
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	29.884.962,48	26.374.099,70	39.658.791,91	53.099.233,61	50.312.867,68
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	62.130.874,93	48.009.709,93	38.710.596,64	41.670.201,28	25.894.963,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	3.488.344,97	3.393.947,54	1.933.440,07	1.824.173,36	3.416.691,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	29.427.747,19	24.483.972,84	28.913.283,43	28.487.879,96	46.069.302,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	75.353.177,86	76.571.313,91	94.458.296,59	113.134.073,15	105.707.819,04
UTILIZZO ANTICIPAZIONI DI CASSA	NO	NO	NO	NO	NO

1.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2020	2021	2022	2023	2024
REINVESTIMENTO QUOTE ACCANTONATE PER AMMORTAMENTO					
UTILIZZO QUOTE ACCANTONATE O VINCOLATE PER ALTRO	1.279.346,32	10.351.499,71	726.155,06	5.658.258,06	11.895.524,04
FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO					
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO		523.745,63			
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	2.150.000,00				
SPESE CORRENTI IN SEDE DI ASSESTAMENTO					
SPESE DI INVESTIMENTO	8.104.400,00	3.882.910,07	900.000,00	4.732.000,00	22.314.232,10
ESTINZIONE ANTICIPATI DI PRESTITI					
ALTRI UTILIZZI					
TOTALE	11.533.746,32	14.758.155,41	1.626.155,06	10.390.258,06	34.209.756,14

1.5 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI 2020	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
A) ENTRATE TRIBUTARIE	5.016.909,43	1.874.005,20		- 909,29	5.016.000,14	3.141.994,94	5.509.990,04	8.651.984,98
B) ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	6.685.131,48	5.696.915,27		-105.243,76	6.579.887,72	882.972,45	1.344.986,70	2.227.959,15
C) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.162.240,91	222.892,53		-531.241,07	3.630.999,84	3.408.107,31	1.430.809,26	4.838.916,57
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A+B+C)	15.864.281,82	7.793.813,00		-637.394,12	15.226.887,70	7.433.074,70	8.285.786,00	15.718.860,70
D) ENTRATE IN CONTO CAPITALE E RIDUZIONE ATTIVITA FINANZIARIE	13.597.669,27	6.674.834,08		-688.679,00	12.908.990,27	6.234.156,19	7.659.414,60	13.893.570,79
E) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI								
F) ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	128.933,96	57.190,90			128.933,96	71.743,06	200.787,93	272.530,99
TOTALE TITOLI	29.590.885,05	14.525.837,98		-1.326.073,12	28.264.811,93	13.738.973,95	16.145.988,53	29.884.962,48

RESIDUI ATTIVI 2024	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
A) ENTRATE TRIBUTARIE	3.569.712,48	3.564.947,60	45,14		3.569.757,62	4.810,02	4.327.211,39	4.332.021,41
B) ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	10.358.416,10	7.259.763,30		-1.042.758,67	9.315.657,43	2.055.894,13	6.740.926,40	8.796.820,53
C) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.992.233,05	1.035.495,38		-624.945,12	6.367.287,93	5.331.792,55	3.659.674,56	8.991.467,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A+B+C)	20.920.361,63	11.860.206,28	45,14	-1.667.703,79	19.252.702,98	7.392.496,70	14.727.812,35	22.120.309,05
D) ENTRATE IN CONTO CAPITALE E RIDUZIONE ATTIVITA FINANZIARIE	31.826.362,12	13.608.844,18	17.666,28		31.844.028,40	18.235.184,22	9.660.197,34	27.895.381,56
E) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI								
F) ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	352.509,86	69.133,96		-92.576,71	259.933,15	190.799,19	106.377,88	297.177,07
TOTALE TITOLI	53.099.233,61	25.538.184,42	17.711,42	-1.760.280,50	51.356.664,53	25.818.480,11	24.494.387,57	50.312.867,68

RESIDUI PASSIVI 2020	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
A) SPESE CORRENTI	19.653.894,62	14.773.467,92		-1.893.134,18	17.760.760,44	2.987.292,52	48.596.564,09	51.583.856,61
B) SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.801.740,94	9.277.234,44		-174.587,45	10.627.153,49	1.349.919,05	8.943.961,45	10.293.880,50
C) SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI								
D) SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	112.386,15	71.552,69		-30,00	112.356,15	40.803,46	212.334,36	253.137,82
TOTALE TITOLI	30.568.021,71	24.122.255,05		-2.067.751,63	28.500.270,08	4.378.015,03	57.752.859,90	62.130.874,93

RESIDUI PASSIVI 2024	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
A) SPESE CORRENTI	24.704.837,23	18.731.846,88		-1.790.413,63	22.914.423,6	4.182.576,72	17.581.036,74	21.763.613,46
B) SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	16.868.046,38	16.025.683,23		-131.009,61	16.737.036,77	711.353,54	3.297.921,17	4.009.274,71
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE								
C) SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI								
D) SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	97.317,67	81.323,07		-48,30	97.269,37	15.946,30	106.128,59	122.074,89
TOTALE TITOLI	41.670.201,28	34.838.853,18		-1.921.471,54	39.748.729,74	4.909.876,56	20.985.086,50	25.894.963,06

1.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2024	Anno di Provenienza					Totale residui
	2020	2021	2022	2023	2024	
A) ENTRATE TRIBUTARIE			651,90	4.158,12	4.327.211,39	4.332.021,41
B) ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	40.374,76	26.532,35	419.930,27	1.569.056,75	6.740.926,40	8.796.820,53
C) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	64.522,31	497.302,88	473.093,56	4.169.322,87	3.659.674,56	8.991.467,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A+B+C)	104.897,07	523.835,23	893.675,73	5.742.537,74	14.727.812,35	22.120.309,05
D) ENTRATE IN CONTO CAPITALE E RIDUZIONE ATTIVITA FINANZIARIE	2.207.420,39	1.439.188,87	2.060.460,09	8.357.522,26	9.660.197,34	27.895.381,56
E) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
F) ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	126.757,73	3.600,00	52.719,51	4.570,00	106.377,88	297.177,07
TOTALE TITOLI	2.439.075,19	1.966.624,10	3.006.855,33	14.104.630,00	24.494.387,57	50.312.867,68

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2024	Anno di Provenienza					Totale residui
	2020	2021	2022	2023	2024	
A) SPESE CORRENTI	26.031,19	218.987,60	1.275.011,51	2.554.295,27	17.581.036,74	21.763.613,46
B) SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	26.937,35	170.541,87	203.041,36	248.789,11	3.297.921,17	4.009.274,71
C) SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
D) SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.956,58	612,00	6.200,00	3.957,76	106.128,59	122.074,89
TOTALE TITOLI	56.925,12	390.141,47	1.484.252,87	2.807.042,14	20.985.086,50	25.894.963,06

1.7 Rapporto tra competenza e residui

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
PERCENTUALE TRA RESIDUI ATTIVI TITOLI I E III E TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI TITOLI I E III	0,010%	0,079%	0,071%	0,571%	1,002%

1.8 Patto di Stabilità interno

Nel periodo considerato (2020-2024) sono stati rispettati tutti gli obiettivi di finanza pubblica.

1.9 Indebitamento

- 1.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

La Città metropolitana di Venezia – unica città metropolitana in Italia - ha azzerato il proprio debito già nel corso del 2019.

- 1.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

Come indicato nel paragrafo precedente La Città metropolitana di Venezia, non avendo alcun debito dal 2019, ha sempre rispettato tale limite nel periodo considerato.

1.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente, nel periodo considerato, non ha posto in essere contratti relativi a strumenti derivati.

1.11 Conto del patrimonio in sintesi

Le seguenti tabella riportano i dati dello stato patrimoniale relativi al conto consuntivo al conto consuntivo 2020 e all'ultimo rendiconto approvato 2024.

Anno 2020

ATTIVO	Anno 2020	PASSIVO	Anno 2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.249.236,50	PATRIMONIO NETTO	493.362.317,22
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	489.872.730,98	FONDO PER RISCHI E ONERI	2.650.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	33.992.611,13		
RIMANENZE			
CREDITI	25.525.609,75		
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	140.789.849,79	DEBITI	62.130.874,93
RATEI E RISCONTI ATTIVI	262.537,72	RATEI E RISCONTI PASSIVI	137.549.383,72
TOTALE	695.692.575,87	TOTALE PASSIVO	695.692.575,87

Anno 2024

ATTIVO	Anno 2024	Passivo	Anno 2024
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.226.059,00	Patrimonio netto	488.753.123,27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	491.077.064,05		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.508.319,52		
RIMANENZE			
CREDITI	40.691.003,632	Fondi rischi ed oneri	18.000.557,20
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		Conferimenti	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	130.800.111,28	Debiti	25.894.963,06
RATEI E RISCONTI ATTIVI	216.095,55	Ratei e risconti passivi	186.870.009,50
TOTALE	719.518.653,03	Totale Passivo	719.518.653,03

1.12 Conto economico in sintesi

La seguente tabella riporta i dati del conto economico relativi al conto consuntivo 2020 e all'ultimo rendiconto approvato 2024.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2024
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	144.837.523,06	168.890.228,83
B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:	138.519.389,22	166.243.440,37
<i>DI CUI AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	20.174.662,55	22.791.043,51
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A- B)	6.318.133,84	2.646.788,46
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI	15.851,78	23.703,24
ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	+15.851,78	+23.703,24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.202,88	958.665,52
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
PROVENTI	2.422.922,26	2.096.436,92
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	2.419.922,26	2.096.436,92
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	3.000,00	0,00
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		
ONERI	929.349,32	1.327.783,12
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	925.097,17	1.308.842,65
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	4.252,15	18.940,47
ALTRI ONERI STRAORDINARI		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.854.761,44	3.745.522,96
IMPOSTE	739.833,27	731.112,30
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.114.928,17	3.014.410,66

1.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

1.1.1 Debiti fuori bilancio relativi all'ultimo anno del mandato

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2025
Sentenze esecutive	19.275,02
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazione	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	19.275,02

1.1.2 Esecuzione forzata dati relativi all'ultimo anno del mandato

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

1.14 Spesa per il personale

1.14.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
1, C. 557 E 562 DELLA L.296/2006)	12.268.506,08	12.788.380,44	11.753.880,70	11.920.384,84	12.469.378,50
IMPORTO SPESA DI PERSONALE CALCOLATA AI SENSI DELL'ART. 1, C.557 E 562 DELLA L.296/2006					
RISPETTO DEL LIMITE	SI	SI	SI	SI	SI
INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	17,74	13,2	11,54	12,07	10,85

1.14.2 Spesa del personale pro-capite

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa di personale	12.047.527,59	12.556.482,91	11.355.772,78	11.559.196,38	11.940.042,50
Spesa di personale/Abitanti	14,04	14,67	13,27	13,54	13,99

1.14.3 Rapporto abitanti dipendenti

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Abitanti	<u>858.198</u>	<u>855.696</u>	<u>854.275</u>	<u>853.552</u>	853.338
n. Dipendenti	462	355	350	342	291
Abitanti/Dipendenti	1.857,57	2.410,41	2.440,79	2.495,77	2.932,43

1.14.4 Lavoro flessibile

Nel periodo considerato, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

1.14.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	Limite di legge
IMPORTO LAVORO FLESSIBILE	548.080,58	273.227,30	89.539,39	68.632,54	164.624,05	1.148.533,05

1.14.6 Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti dalle aziende speciali e dalle istituzioni
Non ricorre la fattispecie.

1.14.7 Fondo risorse decentrate

La seguente tabella riporta, per ogni anno, le risorse destinate alla contrattazione decentrata:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
FONDO RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI	1.804.979	1.866.915	1.870.055	2.135.439	2.314.086
FONDO RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI	452.412,50	466.065,34	466.065,34	466.065,34	534.266,13
TOTALE	2.257.391,50	2.332.980,34	2.336.120,34	2.601.504,34	2.848.352,13

N.B.: i suddetti importi, per ciascuna annualità, **non comprendono** somme destinate ad incentivi progettazione e compensi avvocatura.

1.14.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti in tal senso.

PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel quinquennio 2020-2024 l'andamento della spesa corrente dell'ente deve essere valutato alla luce del contesto economico straordinario che ha caratterizzato il periodo. In particolare, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato, a partire dal 2020, la necessità di sostenere spese aggiuntive per garantire la continuità dei servizi pubblici, la sicurezza degli ambienti di lavoro e l'attuazione delle misure di prevenzione sanitaria.

A tali effetti si è successivamente sommato il significativo incremento dell'inflazione registrato a livello nazionale, che ha raggiunto valori particolarmente elevati nel biennio 2022-2023, con conseguenti ripercussioni sui costi di approvvigionamento di beni e servizi, sulle forniture energetiche e sui contratti di servizio e di appalto soggetti a revisione prezzi.

Il combinato disposto di tali fattori esogeni ha inciso in maniera rilevante sulla dinamica della spesa dell'ente, determinando aumenti non integralmente comprimibili mediante interventi di razionalizzazione della gestione. Pertanto, l'andamento registrato nel periodo deve essere interpretato tenendo conto del contesto macroeconomico e delle esigenze straordinarie connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria e alla successiva fase inflattiva.

L'andamento della spesa corrente è il seguente:

2020	2021	2022	2023	2024
116.295.834,45	124.146.018,73	129.452.730,42	131.288.643,33	133.431.297,68

Per effetto della crisi pandemica l'ente ha riallocato la spesa contenendola e comprimendola dove poteva, anche per mantenere elevati livelli di spesa di investimento, tanto è vero che nonostante i rinnovi contrattuali l'ente ha

praticamente mantenuto costante nel quinquennio la spesa di personale come evidenziato nella tabella che segue:

2020	2021	2022	2023	2024
12.047.527,59	12.556.482,91	11.355.772,78	11.559.196,38	11.940.042,50

Per quanto riguarda le stese i mezzi dell'autoparco sono stati ridotti come segue:

Numero mezzi che risultavano assicurati alla data 01/01/2020 (autoparco + viabilità + polizia + prot. Civile) ---> **146**

Numero mezzi che risultavano assicurati alla data 31/12/2024 (autoparco + viabilità + polizia + prot. Civile) ---> **136**

Numero mezzi che risultavano assicurati alla data 31/12/2025 (autoparco + viabilità + polizia + prot. Civile) ---> **132**

La riduzione ha comportato minori costi di gestione e manutenzione.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

Il presente paragrafo descrive, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito “Tusp”), e della normativa previgente.

Nel quinquennio 2020-2025, la Città metropolitana, in particolare:

- ha adottato, a partire dal 2017, la prima ricognizione delle partecipazioni societarie, detenute al 23 settembre 2016, e le conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016;
- negli anni successivi, entro il 31 dicembre, ha approvato delle nuove ricognizioni, unitamente alle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del medesimo decreto. Con apposite deliberazioni di Consiglio metropolitano, l'Ente ha pertanto:
 - autorizzato il mantenimento delle società dirette e indirette aventi i requisiti del TUSP, e comunque ritenute indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - previsto apposite azioni di razionalizzazione per talune società indirettamente partecipate tramite ATVO Spa (Caf Interregionale Dipendenti Srl e Brusutti Srl);
 - dato atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versavano e versano tuttora le società: VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl, Interporto di Venezia Srl, e Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto Spa;
 - approvato la relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP, e la relazione sui risultati conseguiti in attuazione delle misure previste dai precedenti Piani ex art. 20, co. 4, del TUSP;
 - disposto la comunicazione dei provvedimenti assunti alla Corte dei conti - Sezione di controllo per il Veneto e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione della riforma di cui al d.lgs. n. 175/2016;
- dal 2023, contestualmente ai provvedimenti di cui sopra, ha approvato, ogni anno, la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022, relativamente ai seguenti servizi:

	SERVIZIO	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	GESTORE
1	Valorizzazione e fruizione dei seguenti beni: Isola di San Servolo in Venezia; Villa Widmann in Mira (Ve); Museo della Follia presso l'isola di San Servolo; (fino al 2025) Museo di Torcello presso l'omonima isola; (dal 2022) Auditorium del Centro Servizi di Mestre	Affidamento in house	San Servolo Srl (società a totale partecipazione pubblica metropolitana)
2	Trasporto pubblico locale extraurbano su gomma nell'Ambito di unità di rete del Veneto orientale, e urbano, per conto dei Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà di Piave	Gara a doppio oggetto	ATVO Spa, (società a controllo pubblico congiunto)
3	Trasporto pubblico locale extraurbano di collegamento tra Venezia ed i comuni del Bellunese e del Trentino	Affidamento diretto in base a vigente normativa	Brusutti Srl (società indirettamente partecipata fino al 2025)
4	Trasporto pubblico locale extraurbano su gomma nell'Ambito di unità di rete del Veneto centro meridionale (svolto a mezzo di ACTV S.p.A., anch'essa società a totale capitale pubblico, partecipata dalla Città metropolitana)	Affidamento in house in base a regolamento UE	AVM Spa (società a totale capitale pubblico, controllata dal Comune di Venezia)
5	Trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, relativo al collegamento tra Chioggia e Venezia	Procedura di gara ad evidenza pubblica	Arriva Veneto srl (società privata terza)

Nel corso del quinquennio, sono altresì realizzate le seguenti attività:

- le società hanno gestito e superato il periodo di crisi determinato dalla pandemia da Codiv-19, oltre che dai rincari dei prezzi delle materie prime e delle fonti di approvvigionamento, attuando una gestione conservativa di impresa, anche interloquendo con la Città metropolitana al fine di definire eventuali misure di sostegno;
- l'Ente ha debitamente fissato degli obiettivi - annuali e pluriennali - di contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo, anche congiunto, rimodulandoli nel corso della pandemia; ha inoltre vigilato sull'aggiornamento dei programmi di valutazione del rischio aziendale e la relazione sul governo societario, da pubblicare on line, sui siti di ogni società, contestualmente ai rispettivi bilanci di esercizio;
- nel rispetto della vigente disciplina, la Città metropolitana ha disposto un nuovo affidamento in house, della durata di 5 anni, dal 2025 fino al 2030,

alla società San Servolo Srl, per la gestione e la valorizzazione del complesso sito presso l'Isola di San Servolo, comprensivo del Museo della Follia; di Villa Widmann a Mira (Ve), e dell'Auditorium del Centro Servizi in Mestre (Ve) *[da annotare che dal 1/1/24 sono venute meno le competenze della società in materia di venericoltura/per la gestione della vongola verace in Laguna di Venezia, stante l'individuazione, ad opera della Regione del Veneto, di un nuovo soggetto gestore];*

- l'Ente ha altresì stabilito/confermato di affidare in house, a VENIS Spa, i servizi di:
 - conduzione del datacenter metropolitano;
 - completamento del progetto CON.ME (Convergenza digitale metropolitana);
 - supporto, in continuità, all'attuazione del progetto PNRR M1C1 misura 1.5 Cybersecurity "CyberMet";
 - conduzione e manutenzione del Portale 6SPORT metropolitano;
- è stata realizzata la dismissione delle seguenti partecipazioni indirette, detenute tramite ATVO Spa:
 - nel 2023, di CAF Interregionale Dipendenti Srl, a seguito di negoziazione diretta con un singolo acquirente, dietro un prezzo di 52,00 euro, stante l'irrisorietà della partecipazione;
 - nel 2025, di Brusutti Srl, grazie ad apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, che ha condotto all'alienazione dietro un prezzo di 2.360.000,00 euro;
- a fine 2025/inizio 2026, la chiusura della liquidazione dell'Azienda speciale/Consorzio "Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia", con l'introito/il recupero, per la Città metropolitana, di una quota del Piano di riparto pari ad euro 66.777,61;
- l'approvazione e la stipula di nuove Convenzioni:
 - con la Fondazione musicale Santa Cecilia di Portogruaro, partecipata al 50%, al fine di:
 - promuovere lo sviluppo della scuola di musica attraverso l'incremento e la diversificazione dei corsi e dell'offerta formativa musicale; favorire l'immagine del Festival musicale internazionale della Città di Portogruaro; consentire un ulteriore graduale efficientamento della gestione, l'aumento delle iniziative promozionali e di auto-finanziamento e l'offerta di servizi a soggetti pubblici e privati, tramite l'attuazione di apposito piano industriale;
 - conferire annualmente borse di studio a favore degli studenti dei Licei musicali della Città metropolitana ritenuti più meritevoli, nonché percorsi di perfezionamento a favore dei medesimi studenti più meritevoli;

- coinvolgere gli studenti segnalati dai Presidi degli Istituti scolastici di secondo grado del territorio, in spettacoli, manifestazioni ed eventi di avvicinamento alla cultura musicale attraverso attività promozionali e/o dimostrative e/o didattiche;
con un contributo annuo da parte dell'Ente, dal 2019, fino a 100.000,00 euro;
- con la Fondazione La Fenice di Venezia, per realizzare i seguenti progetti:
 - «La Fenice per la Città metropolitana»: per l'accesso a prezzo scontato e vantaggioso a favore dei cittadini residenti nella Città metropolitana ad una selezione di opere e di concerti sinfonici in programma al Teatro;
 - «Fenice metropolitana»: per la diffusione della cultura musicale e concertistica nel territorio metropolitano mediante iniziative quali: conferenze ed ascolti guidati; lezioni-concerto e conferenze per le scuole; videoproiezioni di opere liriche del repertorio del Teatro La Fenice; concerti pianistici dei vincitori del prestigioso Premio Venezia, ecc.
 - con un contributo annuo da parte dell'Ente, nel 2020 di 70.000,00 euro, e dal 2023, di 80.000,00 euro.

1 Rispetto dei vincoli normativi da parte delle società partecipate

Le società controllate dalla Città metropolitana hanno rispettato i seguenti vincoli derivanti dalla vigente normativa:

- art. 1, comma 718, della Legge 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- art. 1, comma 734, della Legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore che, nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe, ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- art. 1, comma 554, della Legge 147/2013 e art. 21, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- art. 11, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli

amministratori di società a controllo pubblico);

- art. 11, comma 8, del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina ad amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti, e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- art. 11, comma 9, del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari); artt. 16 e 17 del medesimo decreto, relativi, rispettivamente, alle società in house e alle società miste;
- art. 11, comma 13, del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- art. 14, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio) – nb: norma derogata dall’art. 10, comma 6-bis, d.l. n. 77/2021;
- art. 19, del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel quinquennio, la Città metropolitana ha definito obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese le spese per il personale, tenendo conto:

- del settore in cui ciascun soggetto opera/operava, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;
- di quanto stabilito all'articolo 25 del Tusp, sull’obbligo di ricognizione annuale del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze anche in relazione ai provvedimenti di razionalizzazione delle partecipazioni;
- di eventuali disposizioni che stabilivano, a carico dell’Ente, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

3 Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, n.1 e 2, del c.c. (eccettuati quelli in stato liquidazione)

Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' - ANNO 2020*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
San Servolo Srl	8	2	1	1.401.689,00	100%	875.578,00	-760.694,00
VENIS Spa (a controllo analogo congiunto col Comune di Venezia)	8			20.465.498,00	10%	3.851.047,00	11.679,00

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' - ANNO 2021*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
San Servolo Srl	8	2	1	2.330.104,00	100%	689.689,00	-185.889,00
VENIS Spa (a controllo analogo congiunto col Comune di Venezia)	8			16.674.328,00	10%	3.856.031,00	4.985,00

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' - ANNO 2022*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
San Servolo Srl	8	2	1	3.745.311,00	100%	731.407,00	41.719,00

VENIS Spa (a controllo analogo congiunto col Comune di Venezia)	8			19.473.596,00	10%	3.934.877,00	78.845,00
---	---	--	--	---------------	-----	--------------	-----------

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' - ANNO 2023*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
San Servolo Srl	8	2	1	4.531.304,00	100%	786.026,00	54.618,00
VENIS Spa (a controllo analogo congiunto col Comune di Venezia)	8			21.773.121,00	10%	4.271.368,00	336.491,00

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' - ANNO 2024*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
San Servolo Srl	8	2	1	4.470.838,00	100%	905.066,00	119.041,00
VENIS Spa (a controllo analogo congiunto col Comune di Venezia)	8			15.890.557,00	10%	4.410.912,00	139.545,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

- (2) Indicare l'attività esercitata dalle società utilizzando i codici stabiliti nell'elenco riportato alla fine del certificato al bilancio di previsione, che di seguito si evidenziano: 1 - Biblioteche, musei, pinacoteche ed altre attività culturali; 2 - Attività connesse al turismo; 3 - Attività connesse allo sport; 4 - Trasporti pubblici locali; 5 - Servizi di tutela e valorizzazione ambientale; 6 - Attività di protezione

sociale; 7 - Servizi a domanda individuale in settori diversi da quelli già elencati; 008 – Altro.

- (3) Indicare, utilizzando i codici indicati nella precedente nota, in corrispondenza delle lettere A, B e C, da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
- (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
- (6) Non vanno indicate le aziende e società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

NB: i dati riportati nelle seguenti tabelle sono stati ripresi solo in parte dal modello di certificato al bilancio di previsione, redatto in base alla contabilità ex DPR 194/1996, in quanto, dal 2016, la Città metropolitana ha utilizzato il modello di certificato previsto per gli enti in contabilità armonizzata di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, il quale non prevede più la compilazione del quadro 6-quater.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2020*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ATVO Spa	4			35.297.822,00	44,82%	40.221.144,00	84.333,00
ACTV Spa	4			199.363.173,00	17,68%	58.008.171,00	161.639,00
Brusutti Srl (indiretta fino al 2025)	4			2.690.526,00	49,00% diretta ATVO Spa 21,96% indiretta Città metropolitana di Venezia	4.392.590,00	-181.089,00

BILANCIO ANNO 2021*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ATVO Spa	4			38.635.481,00	44,82%	40.285.162,00	64.018,00
ACTV Spa	4			190.554.596,00	17,68%	58.181.795,00	173.625,00
Brusutti Srl (indiretta fino al 2025)	4			3.685.886,00	49,00% diretta ATVO Spa 21,96% indiretta Città metropolitana di Venezia	4.722.522,00	329.931,00

BILANCIO ANNO 2022*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ATVO Spa	4			42.698.532,00	44,82%	40.374.766,00	89.604,00
ACTV Spa	4			238.957.519,00	17,68%	58.389.244,00	207.448,00
Brusutti Srl (indiretta fino al 2025)	4			4.693.048,00	49,00% diretta ATVO Spa 21,96% indiretta Città metropolitana di Venezia	4.762.217,00	39.698,00

BILANCIO ANNO 2023*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ATVO Spa	4			51.627.001,00	44,82%	40.668.011,00	293.244,00
ACTV Spa	4			249.926.202,00	17,68%	58.692.224,00	302.980,00
Brusutti Srl (indiretta fino al 2025)	4			5.267.153,00	49,00% diretta ATVO Spa 21,96%	4.811.684,00	49.463,00

					indiretta Città metropolitana di Venezia		
--	--	--	--	--	---	--	--

BILANCIO ANNO 2024*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ATVO Spa	4			51.767.435,00	44,82%	41.523.993,00	855.982,00
ACTV Spa	4			248.811.857,00	17,68%	59.536.071,00	843.847,00
Brusutti Srl (indiretta fino al 2025)	4			5.932.858,00	49,00% diretta ATVO Spa 21,96% indiretta CmVE	5.023.338,00	211.656,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- (2) Indicare l'attività esercitata dalle società utilizzando i codici stabiliti nell'elenco riportato alla fine del certificato al bilancio di previsione, che di seguito si evidenziano: 1 - Biblioteche, musei, pinacoteche ed altre attività culturali; 2 - Attività connesse al turismo; 3 - Attività connesse allo sport; 4 - Trasporti pubblici locali; 5 - Servizi di tutela e valorizzazione ambientale; 6 - Attività di protezione sociale; 7 - Servizi a domanda individuale in settori diversi da quelli già elencati; 008 - Altro.
- (3) Indicare, utilizzando i codici indicati nella precedente nota, in corrispondenza delle lettere A, B e C, da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
- (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.
- (6) Non vanno indicate le aziende e società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi della vigente e della pregressa normativa in materia

La seguente tabella indica, per ogni Società partecipata/altro tipo di organismo partecipato, le operazioni di dismissione avviate e i risultati raggiunti a partire dal 2020, ovvero dall'insediamento degli organi di governo della Città metropolitana:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
1	APT di Venezia in liquidazione	Promozione turistica	Con deliberazione del Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 3/2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 100/2015, l'Azienda è stata posta in liquidazione	Conclusa nel 2025-2026. Il 29/12/2025, l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e, in data 05/02/2026, l'Azienda è stata cancellata dal Registro imprese. In base al piano di riparto approvato, la Città metropolitana ha incassato euro 66.777,61
2	Brusutti Srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019 e n. 19/2020, il Consiglio metropolitano ha formulato ad ATVO Spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp Con deliberazioni n. 17/2021, n. 24/2022, n. 30/2023, e n. 21/2024, il Consiglio ha ribadito la necessità di alienazione	Partecipazione dismessa nel 2025. In data 10/06/2025, a conclusione di procedura di gara pubblicata, da ultimo, l'11/02/2025, ATVO Spa ha ceduto alla società Autoguidovie Spa l'intera quota di partecipazione detenuta al prezzo di euro 2.360.000,00

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
3	CAF Interregionale dipendenti Srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019, n. 19/2020, n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio metropolitano ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di dismettere la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa nel 2023. In data 14/06/2023 ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa)
4	ATTIVA Spa	Realizzazione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali	Con sentenza n. 303/2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società	In corso. È atteso il termine della procedura fallimentare in atto
5	Interporto di Venezia Srl in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009, il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, ma la gara è andata deserta. La Provincia (a cui è subentrata la Città metropolitana), ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società. Nel 2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della società in srl.

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
6	Vega – Parco scientifico tecnologico Scrl in liquidazione	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013, il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, ma la gara è andata deserta. La Provincia (a cui è subentrata la Città metropolitana), ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. In attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società. Nel 2024 l'Assemblea della società ha deliberato la relativa messa in liquidazione. Al momento coesistono le due procedure, concordataria e di liquidazione

Altri provvedimenti di riduzione spesa assunti nel quinquennio:

Società/azienda	Provvedimento assunto
FAP Autoservizi Spa (indiretta tramite ATVO Spa) <i>Partecipata direttamente da ATVO Spa col 67,21% e indirettamente dalla Città metropolitana col 30,12%</i>	Nel 2023, ATVO Spa ha ridotto il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, optando per la figura dell'amministratore unico in luogo di un organismo collegiale. In particolare, con delibera in data 30/06/2023, l'Assemblea dei soci ha nominato un organo monocratico, con un risparmio di annuo complessivo di euro 1.280,00
APT della provincia di Venezia in liquidazione (cancellata dal Registro Imprese il 05/02/2026)	Dal 2021 fino alla chiusura della liquidazione, nel 2025, il trasferimento previsto per la copertura degli oneri di liquidazione è stato ridotto a 55.000,00, grazie allo spostamento dei costi correnti di gestione della liquidazione all'ufficio del liquidatore

Tale è la relazione di fine mandato della Città metropolitana di Venezia che verrà trasmessa agli organi competenti.

Venezia,

Il Sindaco metropolitano

Luigi Brugnaro

(documento firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del metropolitano o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Venezia,

L'organo di revisione economico finanziario

Corrado Mancini (Presidente)

Angiolino Finezzo (componente)

Franco Saccardo (componente)

(documento firmato digitalmente)